

ALBINI GROUP



Liberiamo
il potenziale creativo
dei brand della moda,
dei grandi sarti
e dei fashion designer
di tutto il mondo.

Made to Inspire

1

Chi siamo

Storia	12
Modello di business	14
Promessa di marca e valori	20
Relazione con gli stakeholder	22
Analisi di materialità di Albini Group	24

2

Gestione responsabile

Corporate governance	34
Integrità e trasparenza	38
Gestione dei rischi	40
Valore generato e distribuito	42

3

Materie prime e sostenibilità della filiera

Ciclo produttivo: integrazione e tracciabilità	46
Materie prime e certificazioni	48
Catena di fornitura	60

4

Rispetto e tutela dell’ambiente

Lotta al cambiamento climatico ed efficienza dei consumi	66
Gestione responsabile dei consumi idrici	72
Utilizzo di sostanze chimiche e depurazione dei reflui	76
Gestione dei rifiuti e dei sottoprodotti	78

5

Valore del capitale umano

Modello organizzativo fondato su persone, dialogo e welfare	82
Persone, competenze e crescita condivisa	86
Presidiare la salute e la sicurezza sul lavoro	90

6

Attenzione al cliente

Qualità e sicurezza del cliente	94
Soddisfazione e customer care	96

7

Innovazione

Innovazione, ricerca e sviluppo	100
ALBINI_next, Textile Innovability	104
Albini Energia: efficienza energetica e innovazione industriale	106

8

Criteri di rendicontazione

Appendice	110
Nota metodologica	118
GRI Content Index	123



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Collaboratori, Clienti, Partner e Amici,

il 2025 è stato un anno che ha richiesto alle imprese del nostro settore capacità di adattamento, visione e determinazione. L'incertezza geopolitica, la volatilità dei mercati, l'evoluzione delle abitudini di consumo e le profonde trasformazioni normative che stanno interessando il tessile europeo hanno continuato a mettere alla prova l'intera filiera.

In questo contesto, Albini Group ha affrontato le sfide con la consapevolezza che ci accompagna da 150 anni: la solidità di un'impresa si costruisce nel tempo attraverso la coerenza delle proprie scelte, la qualità del proprio lavoro e la capacità di guardare oltre le difficoltà del presente.

Il 2025 ha confermato un fenomeno che osserviamo da alcuni anni. Da un lato cresce la pressione esercitata da modelli di consumo sempre più rapidi e orientati al prezzo; dall'altro emerge una domanda crescente di prodotti autentici, tracciabili, durevoli e realizzati nel rispetto delle persone e dell'ambiente. È in questa seconda direzione che abbiamo scelto di investire e continuare a costruire il nostro futuro.

La sostenibilità rappresenta oggi uno dei principali fattori di trasformazione del settore tessile. Le nuove iniziative europee in materia di ecodesign, tracciabilità e trasparenza delle filiere, tra cui il futuro Digital Product Passport, stanno ridefinendo il modo in cui le aziende progettano, producono e comunicano il valore dei propri prodotti. Per Albini Group questa evoluzione non costituisce soltanto un adeguamento normativo, ma la naturale prosecuzione di un percorso intrapreso da tempo.

Da sempre realizziamo tessuti pensati per durare nel tempo e per esprimere qualità, valore e rispetto delle risorse impiegate. Per questo consideriamo la sostenibilità non come un insieme di obblighi da soddisfare, ma come un principio che guida il nostro modo di progettare, produrre e creare valore.

Nel corso dell'anno abbiamo rafforzato ulteriormente il nostro impegno verso una filiera sempre più trasparente e responsabile, consapevoli che la sostenibilità debba essere costruita fin dall'origine delle materie prime e lungo tutte le fasi del processo produttivo. La crescente attenzione del mercato verso prodotti sostenibili e tracciabili conferma la validità di questa scelta e ci incoraggia a proseguire con determinazione lungo questa strada.

Parallelamente abbiamo continuato a investire nell'innovazione, elemento fondamentale per affrontare le sfide del futuro. Attraverso Albini Next, il nostro centro di ricerca e open innovation, prosegue il lavoro di sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche e materiali innovativi, con particolare attenzione ai temi dell'economia circolare, delle tinture naturali, del

recupero delle risorse e della riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi. Il conseguimento della certificazione ISO 56001 per il sistema di gestione dell'innovazione e il consolidamento del sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 testimoniano la volontà di rendere innovazione e sostenibilità elementi strutturali del nostro modello di sviluppo, trasformando ricerca, competenze e responsabilità in valore concreto per il mercato e per tutti gli stakeholder.

Anche sul fronte ambientale abbiamo continuato a consolidare il nostro sistema di gestione e le nostre certificazioni, rafforzando un approccio che integra responsabilità ambientale, efficienza produttiva e attenzione alle risorse. Siamo convinti che competitività e sostenibilità non siano obiettivi contrapposti, ma dimensioni complementari di uno stesso modello industriale.

Tutto questo non sarebbe possibile senza il contributo delle persone. In un contesto in cui le competenze, la flessibilità e la capacità di innovare rappresentano fattori sempre più determinanti, continuiamo a considerare il capitale umano il nostro patrimonio più importante. A tutte le colleghe e a tutti i colleghi va il mio sincero ringraziamento per l'impegno, la professionalità e il senso di appartenenza dimostrati ogni giorno.

Desidero inoltre ringraziare i nostri clienti, i fornitori, gli istituti finanziari e tutti gli stakeholder che continuano ad accompagnarci in questo percorso di crescita responsabile e di creazione di valore condiviso.

Guardiamo al futuro con realismo ma anche con fiducia. Le sfide che attendono il settore tessile europeo richiederanno coraggio, investimenti e capacità di collaborazione lungo tutta la filiera. Albini Group continuerà a fare la propria parte, fedele ai principi che ne hanno guidato la storia: qualità, innovazione, responsabilità e rispetto.

Perché crediamo che la sostenibilità non sia un traguardo da raggiungere, ma un modo di fare impresa che genera valore duraturo per l'azienda, per le persone e per le generazioni future. I 150 anni di storia che festeggiamo nel 2026 ci rendono orgogliosi e ne sono un esempio.

Stefano Albini

Presidente – Cotonificio Albini S.p.A.




La sostenibilità non è un obbligo da soddisfare,
ma un principio che guida il nostro modo di progettare,
produrre e creare valore.



Chi siamo

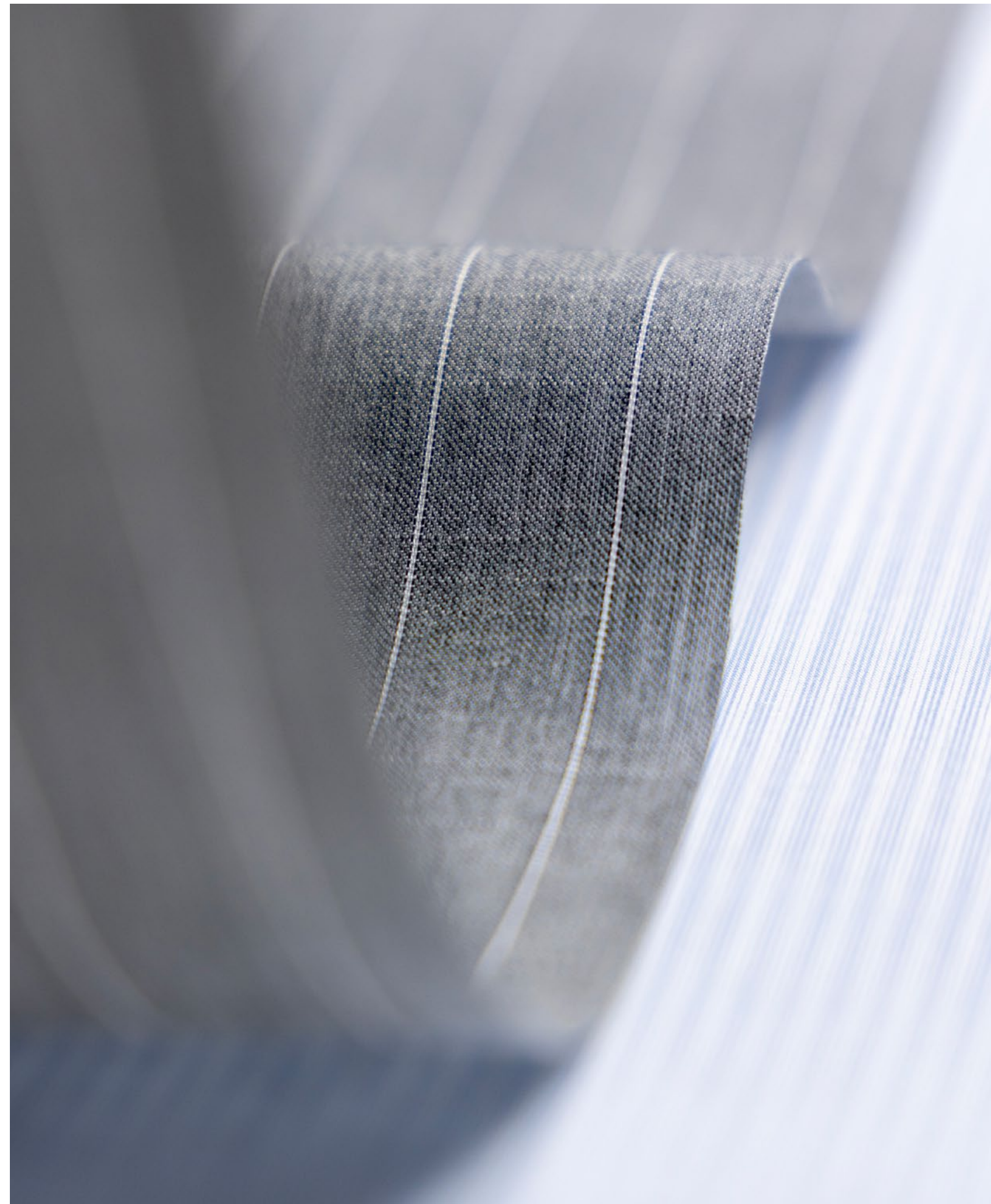
L'origine di Albini Group affonda le radici nel 1876, con la fondazione ad Albino, in provincia di Bergamo, del Cottonificio "Z. Borgomanero &C.", oggi Cottonificio Albini S.p.A., capogruppo del principale produttore europeo di tessuti per camiceria.

La visione a lungo termine, un forte legame con il prodotto e un impegno etico condiviso sono i valori fondamentali che animano la famiglia Albini, da cinque generazioni alla guida dell'azienda. Il legame con il territorio è altresì una parte fondamentale della strategia di business, che ha scelto di mantenere la sede centrale e parte della filiera produttiva in Italia. Albini Group è il punto di riferimento per la creazione di tessuti e filati di qualità superiore, destinati principalmente al settore dell'abbigliamento. Albini Group opera a livello globale

e in tutte le proprie sedi promuove la produzione nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e delle persone. Pienamente consapevole dell'impatto significativo del settore tessile sull'ambiente, l'azienda si impegna ad adottare un approccio attento alla sostenibilità e orientato al miglioramento continuo delle pratiche ambientali, sociali e di governance. Tracciabilità scientifica e certificata, trasparenza e innovazione di prodotto e di processo sono elementi fondamentali della visione strategica dell'azienda.

Per Albini Group ogni fase della creazione di un tessuto diventa un'opportunità per innovare: dalla coltivazione dei campi, alla progettazione della composizione, passando per la scelta delle tinture fino alla nobilitazione e ai trattamenti finali.

La visione a lungo termine, un forte legame con il territorio e un impegno etico condiviso sono i valori fondamentali che animano la famiglia Albini, da cinque generazioni alla guida dell'azienda.



STORIA

1876 – Zaffiro Borgomanero fonda l’azienda “Z. Borgomanero & C.” a Desenzano sul Serio, nel comune di Albino (Bergamo).

1890 – Giovanni Albini, nipote di Zaffiro Borgomanero, eredita l’azienda e si afferma sulla scena dell’economia locale.

1930 – La famiglia Albini consolida la fama dell’azienda grazie a nuove forme di organizzazione e investimenti sugli impianti produttivi.

1984-1990 – Entra gradualmente in azienda la quinta generazione della famiglia Albini, composta da Silvio, Stefano, Fabio e Andrea. In questi anni ha inizio un grande sviluppo internazionale, accompagnato da importanti investimenti di ammodernamento della struttura produttiva.

1992 – Vengono acquisiti tre storici marchi inglesi: Thomas Mason, David & John Anderson e Ashton Shirtings, insieme a un archivio storico di oltre 700 volumi.

1996 – Inizia il percorso di integrazione verticale, con l’acquisizione dell’impianto di finissaggio di Brebbia, in provincia di Varese.

2000 – In questi anni prende corpo Albini Group. Vengono acquistate la Manifattura di Albiate e la tessitura Dietfurt S.r.o. in Repubblica Ceca.

2004 – Viene realizzato il sito produttivo di Mottola (Taranto) per preparazione e tessitura.

2008 – Viene realizzato il nuovo Polo Logistico a Gandino (Bergamo), nel quale vengono anche eseguiti i controlli finali e i test fisici e chimici sui tessuti finiti.

2009-2010 – Diventano operative la tessitura Mediterranean Textile e la tintoria Delta Dyeing, entrambe in Egitto. Nel 2010 Albini Group inizia un innovativo progetto per la coltivazione diretta in Egitto dei pregiati cotonei Giza 87 e Giza 45.

2011 – Fondata Albini (Shanghai) Trading Co. Ltd..

2012 – Vengono costituite Albini Energia S.r.l. e Albini Yarns (I Cotoni di Albini S.p.A.).

2013-2014 – Albini Group diventa una realtà sempre più globale e apre due nuovi uffici commerciali, uno ad Hong Kong e uno New York.

2019 – Viene inaugurato ALBINI_next, il think tank di Albini Group dedicato all’accelerazione di idee e al trasferimento tecnologico fra scienza e industria.

2022 – Albini Group consolida la propria piattaforma produttiva europea con l’acquisizione della maggioranza della Filatura Macclodio KFT in Ungheria, poi rinominata Albini Yarns Hungary Kft¹.

2024 – Entra in azienda come Amministratore Delegato l’Ing. Pierluigi Fusco Girard, precedente manager del Gruppo Marzotto e AD di Linificio e Canapificio Nazionale e Marzotto Lab Fashion.

¹ La filatura Albini Yarns Hungary Kft. in Ungheria è esclusa dal perimetro di rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità. Si segnala inoltre l’esclusione della società Tessitura di Mottola S.r.l., in liquidazione.

1876
1890
1930
1984–1990
1992
1996
2000
2004
2008
2009–2010
2011
2012
2013–2014
2019
2022
2024
2025

MODELLO DI BUSINESS



01	Cotonificio Albini S.p.A. Albino (IT)
	Polo Logistico e Qualità Gandino (IT)
	Finissaggio Brescia (IT)
	Innovation Hub ALBINI_next Bergamo (IT)
02	Albini Yarns (I Cotoni di Albini S.p.A.) Albino (IT)
03	Albini Energia S.r.l. Albino (IT)

04	Mediterranean Textile S.a.e. Borg El Arab, Alexandria (EG)
05	Delta Dyeing S.a.e. Borg El Arab, Alexandria (EG)
06	Dietfurt S.r.o. Letohrad (CZ)
07	Albini Yarns Hungary Kft. Demecser (HU)
08	Albini USA Corporation New York (USA)
09	Albini Hong Kong Ltd Hong Kong (HK)
10	Albini (Shanghai) Trading Co. Ltd. Shanghai (CN)

Albini Group ha una struttura ramificata con 7 stabilimenti ubicati in **Italia, Egitto, Repubblica Ceca e Ungheria**.

La sede della capogruppo operativa di Albini Group, **Cotonificio Albini S.p.A.**, si trova ad Albino, Bergamo. Qui si svolgono numerose fasi del processo produttivo, tra cui la tintura dei filati, la tessitura, la produzione di campioni e il controllo dei tessuti greggi.

Ad Albino ha sede anche **I Cotoni di Albini S.p.A.**, presente sul mercato con il nome Albini Yarns. È la sussidiaria di Albini Group specializzata nella produzione e vendita di filati di alta gamma realizzati con materiali naturali pregiati e dedicati ai settori della moda, calzetteria, sport e arredamento.

Lo stabilimento di Brebbia a Varese, acquistato nel 1996 da Cotonificio Albini S.p.A., è un asset importante nel processo di verticalizzazione di Albini Group che migliora la capacità di innovazione, qualità e servizio. Qui, infatti, si svolgono le attività di finissaggio dei tessuti.

Cotonificio Albini S.p.A. possiede anche il Polo Logistico di **Gandino**, Bergamo, nel quale si garantisce lo stoccaggio di filati greggi, tessuti greggi e tessuti finiti, con un'area aggiuntiva dedicata al Laboratorio di analisi e controllo dei tessuti finiti.

L'innovation hub **ALBINI_next**, con sede presso il Kilometro Rosso di Bergamo, ha l'obiettivo di sperimentare nuovi prodotti e processi produttivi nel campo dell'industria tessile.

In Egitto, sono localizzate la tessitura **Mediterranean Textile S.a.e.** a Borg El Arab, e la tintoria filati **Delta Dyeing S.a.e.** sempre nella stessa località.

A Letohrad, in Repubblica Ceca, ha sede la tessitura di **Dietfurt S.r.o.** dove vengono prodotti tessuti tinti in filo e tessuti jacquard.

In Ungheria, **Albini Yarns Hungary Kft.** è l'azienda specializzata nella produzione di filati che consolida la verticalizzazione della filiera produttiva.

La **rete commerciale** di Albini Group conta sedi localizzate in diverse parti del mondo:

- Cotonificio Albini S.p.A. ad Albino, in provincia di Bergamo;
- Albini USA Corporation a New York;
- Albini Hong Kong Ltd;
- Albini (Shanghai) Trading Co. Ltd..

La ricchezza dell'offerta, che si rinnova ogni stagione, comprende oltre 13.000 varianti di tessuto. Questa consente all'azienda di soddisfare una molteplicità di esigenze e di mercati: che si tratti di tessuti per abbigliamento di alta gamma, o soluzioni innovative per l'industria della moda, Albini Group offre **tessuti di alta qualità** che rispondono alle esigenze di un mercato variegato e in continua evoluzione.

Infine, per diversificare il business, supportare la transizione energetica delle aziende e dare ulteriore corpo alla propria mission di sostenibilità, Albini Group ha fondato nel 2012 **Albini Energia S.r.l.** La società, con sede ad Albino, si occupa di attività di consulenza e progettazione di sistemi energetici e di ingegneria per la riduzione dell'impatto ambientale in qualsiasi ambito industriale.

Albini Group ha una struttura ramificata con 7 stabilimenti ubicati in Italia, Egitto, Repubblica Ceca e Ungheria.

La proposta di tessuti di Albini Group è suddivisa in tre brand, differenti per stile ma legati da un’eredità comune radicata nella tradizione manifatturiera d’eccellenza: Albini 1876, Thomas Mason e Albiate 1830 ispirano da sempre i migliori designer, sarti e camiciai del mondo.

- **Albini 1876** è il marchio storico di Albini Group, simbolo di eccellenza, eleganza, artigianalità e qualità impareggiabili. Dal 1876, dà vita a tessuti pregiati dall’inconfondibile stile italiano, capaci di esaltare la creatività con gusto impeccabile. L’essenza dei tessuti Albini 1876 si contraddistingue per l’unione unica di innovazione, classe e artigianalità italiana: sono questi i valori che ciascuna creazione del brand porta con sé. Nel 2024 è stata lanciata la linea di collezione Albini Studio dedicata alla ricerca tessile. La linea è caratterizzata da tessuti sperimentali e finissaggi unici ed esclusivi.

- **Thomas Mason** dal 1796 è il brand sinonimo di stile rivoluzionario, che unisce al gusto contemporaneo uno stile audace e l’eleganza British senza tempo. Colori vibranti e filati finissimi sono il frutto delle migliori materie prime e di tecnologie all’avanguardia. Grazie al suo heritage dal tocco eccentrico e raffinato, Thomas Mason è un brand nato per ispirare.
- **Albiate 1830** è il brand per il casualwear che grazie a sperimentazione, contaminazione ed evoluzione creativa rivela nuove strade e tendenze del mondo della moda, senza perdere di vista la sua grande tradizione manifatturiera. Lo spirito innovativo e la ricerca sono gli ingredienti chiave dei tessuti e dei denim di Albiate 1830, perfetti per camicie e altre applicazioni dallo stile contemporaneo e dall’anima avventurosa.

I brand di tessuti di Albini Group ispirano da sempre i migliori designer di moda, sarti e camiciai del mondo.

Albini¹⁸⁷⁶


**THOMAS
MASON**
1796

ALBIATE ¹⁸₃₀



Ogni collezione è il risultato di un'approfondita ricerca creativa, in cui il team stilistico sperimenta nuovi filati, tecniche di tintura e finissaggi inediti.

Le offerte di tessuto a firma dei brand di Albini Group sono:

- **Collezioni stagionali:** ogni stagione i brand rinnovano la loro proposta offrendo nuovi prodotti frutto della ricerca del team stilistico. Nuove materie prime, nuovi filati, nuove tecniche di tintura e finissaggio si uniscono allo studio delle tendenze stagionali, dando vita a collezioni dove le caratteristiche di ciascun marchio vengono valorizzate al massimo.
- **Collezioni continuative:** racchiudono la proposta dei tessuti più iconici e classici sempre pronti a magazzino, a disposizione dei clienti. Si tratta di oltre dieci collezioni continuative studiate per rispondere alla necessità di ricevere in tempi rapidi il meglio della produzione tessile di Albini Group, per ogni stile: dal classico ai tessuti performanti, dal casualwear alle fantasie.
- **Collezioni esclusive:** si tratta di tessuti personalizzati e realizzati su richiesta specifica di un singolo cliente, sviluppati da stilisti specializzati e da un reparto campionatura dedicato, consentendo ai clienti di

scegliere i design direttamente sul tessuto. Questo prezioso servizio permette una personalizzazione unica e di altissimo livello.

- **Collezioni di tessuti al taglio:** offre ai migliori sarti e camiciai una vasta selezione di tessuti tra cui scegliere. L'offerta è composta da due linee distinte: Albini Su Misura, che propone tessuti eleganti dal sofisticato gusto italiano, e Thomas Mason Bespoke, che rappresenta la vera essenza del gusto inglese.

Ogni stagione, entrambe le linee offrono una collezione di tessuti in edizione limitata, che riflettono le tendenze della stagione, per soddisfare le esigenze sartoriali della clientela.

Il servizio al taglio è disponibile in oltre 80 paesi, grazie anche alla piattaforma digitale di e-commerce che consente ai clienti di effettuare gli ordini online. I tessuti vengono consegnati al taglio in 24/48 ore dalla richiesta.

Per una collaborazione ancora più efficace e diretta, un team completamente dedicato ai clienti si prende cura di tutte le richieste.

PROMESSA DI MARCA E VALORI

Ispirazione

Ci impegniamo a essere la fonte di ispirazione per gli amanti di un prodotto fatto a regola d'arte, con un'offerta che stimola la creatività e suscita meraviglia.

Inventiva

Sfogliamo costantemente lo status quo per migliorare e innovare prodotti, processi produttivi, pratiche e servizi.

Intraprendenza

La nostra dedizione all'eccellenza ci ispira a offrire soluzioni uniche e performance straordinarie. 149 anni d'esperienza e visione creativa ci guidano nel creare prodotti e proporre servizi che superano le aspettative e riflettono il nostro impegno per raggiungere l'eccellenza.

Storia italiana

Custodi di una lunga tradizione, la nostra è una storia italiana di passione familiare tramandata di generazione in generazione. Con dedizione, portiamo avanti questa eredità, creando con orgoglio i prodotti e i tessuti più straordinari al mondo.

Responsabilità

L'etica è il pilastro del nostro successo. Diamo valore alle persone e ci impegniamo nella riduzione del nostro impatto ambientale per un futuro sostenibile, lavorando con integrità, rispetto e fiducia.

Affidabilità

La nostra parola è un impegno. Siamo partner affidabili che si dedicano con passione a progettare offerte e servizi che superano le aspettative. Ogni nostro prodotto rappresenta un impegno per l'eccellenza e la qualità, senza compromessi.

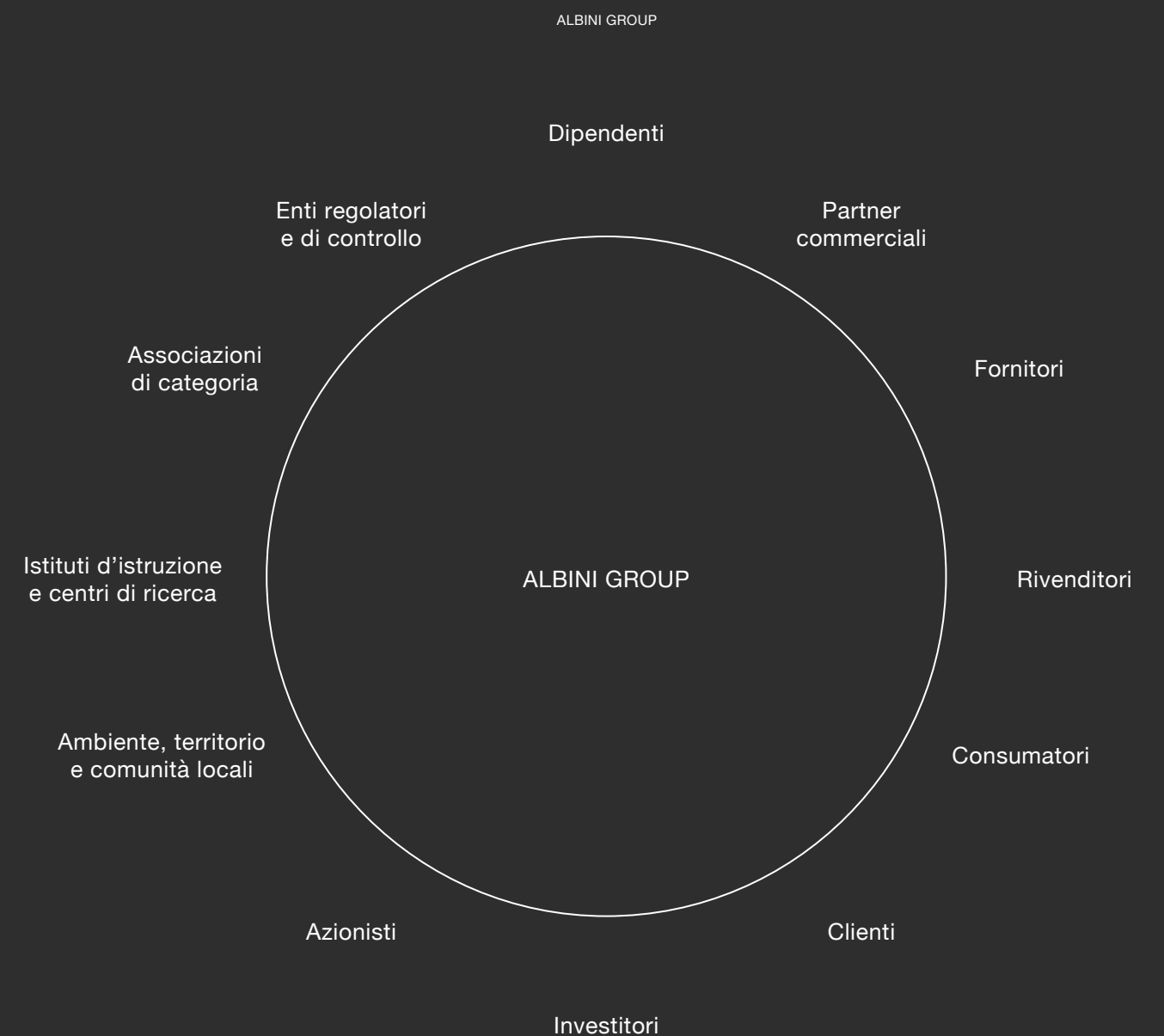
Guidiamo l'innovazione nell'industria tessile mondiale sviluppando prodotti d'avanguardia e collezioni di straordinaria qualità, capaci di unire amore per la bellezza, prestazioni eccezionali e rispetto per le persone e l'ambiente.



RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Il coinvolgimento dei portatori di interesse è un aspetto fondamentale per cogliere le aspettative nei confronti dell'azienda e definire una strategia che le sappia integrare negli obiettivi di sviluppo aziendale. Per questo, Albin Group si impegna a garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri stakeholder per valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement e canali di comunicazione commisurati alle esigenze dei singoli

interlocutori. È alla luce di tali risultanze che le funzioni apicali aziendali prevedono la revisione e l'aggiornamento anche delle strategie di sviluppo sostenibile. Il coinvolgimento degli stakeholder in azienda è essenziale, inoltre, nella fase del processo di stesura del report di sostenibilità grazie all'analisi della materialità e alla individuazione dei temi rilevanti ESG da monitorare e rendicontare.



Il coinvolgimento dei portatori di interesse è un aspetto fondamentale per la creazione di relazioni stabili ed efficaci per la generazione di valore.

ANALISI DI MATERIALITÀ DI ALBINI GROUP

L’**analisi di materialità** racconta, per tematiche concrete, il declinarsi del concetto di sostenibilità e di creazione del valore nell’operatività quotidiana di un’azienda. I temi materiali sono infatti gli argomenti di carattere ambientale, sociale, economico e di prodotto che generano rischi od opportunità per l’azienda.

Con l’obiettivo di promuovere una comunicazione trasparente ed efficace con i propri stakeholder e consolidare al contempo la consapevolezza interna, nel 2023 Albinì Group ha definito l’analisi di materialità in conformità a quanto previsto dall’ultima versione dei **Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards** (in breve “GRI Standards”), ad oggi gli standard più diffusi e applicati a livello italiano e internazionale per definire i contenuti da inserire nella reportistica e descrivere in modo rigoroso l’impegno e la performance di sostenibilità dell’azienda.

L’identificazione dei **temi materiali** oggetto di rendicontazione si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all’identificazione degli **impatti** significativi, generati o verosimilmente generabili dall’azienda sull’economia, l’ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività aziendali e le relazioni commerciali.

Il gruppo di lavoro dedicato a livello corporate ha svolto l’analisi di materialità in quattro diverse fasi:

- **Comprensione del contesto** in cui opera l’azienda: analisi del settore prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all’azienda.
- **Identificazione degli impatti effettivi e potenziali** dell’azienda: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro.

- **Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti:** tutti gli impatti sono valutati attraverso un processo di valutazione del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo Standard. La rilevanza di un impatto effettivo è determinata dalla sua gravità, mentre la rilevanza di un impatto potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità di accadimento dell’impatto. In particolare, la gravità di un impatto è valutata tenendo in considerazione tre aspetti: 1) Scala di gravità (scale): indica quanto è grave l’impatto e il contesto esterno in cui si verifica l’impatto, tra cui la geografia; 2) Ambito di applicazione (scope): quanto è diffuso l’impatto lungo la catena del valore dell’azienda; 3) Carattere di irrimediabilità² (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall’impatto. La probabilità degli impatti potenziali è stata invece valutata considerando le policy, procedure e attività messe in atto dall’azienda per prevenire e mitigare l’impatto negativo identificato.
- **Prioritizzazione degli impatti più significativi** per la rendicontazione: è stabilita la priorità degli impatti più significativi e gli impatti ritenuti più rilevanti guidano l’identificazione dei temi materiali inseriti nel presente Report di Sostenibilità.

Per la validazione degli impatti individuati e della significatività assegnata a ciascuno di essi sono state coinvolte le principali funzioni aziendali in occasione di un workshop dedicato.

Nelle pagine successive si riporta la lista dei temi materiali, associati alle relative Disclosures GRI, emersi a seguito dell’identificazione e aggregazione degli impatti risultati materiali³.



L’analisi di materialità racconta, per tematiche concrete, il declinarsi del concetto di sostenibilità e di creazione del valore nell’operatività quotidiana dell’azienda.

² Il carattere di irrimediabilità è stato considerato solamente per la valutazione degli impatti negativi, e non per quelli positivi, così come indicato dai GRI Standards 2021. Nella tabella seguente gli impatti negativi sono indicati con (-), quelli positivi con (+).

³ Gli impatti considerati materiali sono quelli a cui è stata attribuita una significatività “molto rilevante”, “rilevante” e “moderata” dalle valutazioni effettuate. Sono stati esclusi gli impatti risultati “trascurabili”.

TEMA MATERIALE E DESCRIZIONE DELL’IMPATTO	SIGNIFICATIVITÀ	GRI TOPIC SPECIFIC DISCLOSURE
(+) = impatto positivo (-) = impatto negativo		
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO		
1. Elevati consumi energetici (-)	Molto rilevante	GRI 302: Energia
Gli elevati consumi energetici sono legati principalmente alle fasi di produzione e trasformazione della materia prima, tra cui: preparazione delle fibre, filatura, tintura, tessitura e finissaggio. I cicli di produzione del settore tessile, infatti, sono lunghi e spesso continuativi, con un dispendio di energia costante.		
Albini Group mitiga l’impatto negativo grazie al lavoro del proprio ufficio tecnico, dedicato al monitoraggio e alla raccolta dei dati relativi ai consumi energetici, nonché alla definizione di KPI di miglioramento, in coordinamento con Albini Energia S.r.l..		
2. Rilascio di emissioni di gas climalteranti in atmosfera (-)	Molto rilevante	GRI 305: Emissioni
I processi a monte della value chain di Albini Group, così come le sue attività di core business, contribuiscono all’aggravamento del cambiamento climatico a causa del rilascio di ingenti quantità di emissioni GHG. In particolare, le attività dirette richiedono consumi energetici elevati, che contribuiscono in maniera rilevante alle emissioni complessive.		
Le emissioni GHG sono legate, inoltre, alle attività agricole, alle attività di logistica, trasversali a tutta la value chain, e alla gestione del fine vita dei prodotti tessili e dell’invenduto.		
Albini Group mitiga l’impatto mediante l’adozione di sistemi di efficientamento energetico, l’adozione di sistemi di gestione ambientale e l’approvvigionamento di materie prime da agricoltura biologica e rigenerativa.		
3. Rilascio di emissioni inquinanti in atmosfera (-)	Rilevante	GRI 305: Emissioni
Le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente alle attività di stampa, tintura, finissaggio dei tessuti, che richiedono l'utilizzo di solventi e coloranti chimici, i quali durante i processi produttivi vengono scaldati, rilasciando sostanze inquinanti. Tali emissioni incidono negativamente sulla qualità dell’aria e possono comportare danni alla salute del personale addetto ai processi produttivi.		
Albini Group monitora e riduce l’impatto attraverso l’adozione di sistemi di gestione delle sostanze chimiche per i processi ad umido, tra cui il protocollo ZDHC, e impianti di depurazione dell’aria all’interno dei siti produttivi.		
4. Contributo alla transizione energetica (+)	Rilevante	GRI 302: Energia
Mediante la società controllata Albini Energia S.r.l., Albini Group contribuisce alla transizione energetica delle aziende del settore tessile e della moda, a cui offre servizi di progettazione di impianti per il recupero energetico e di impianti fotovoltaici, nonché servizi di diagnosi energetica, consulenza tecnica per l’efficientamento energetico e per l’accesso ad incentivi e agevolazioni fiscali.		

GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI		
1. Produzione e inefficace gestione di rifiuti e scarti tessili (-)	Molto rilevante	GRI 306: Rifiuti
Le industrie del settore sono responsabili della produzione di rifiuti lungo tutta la catena del valore: a monte nella attività agricole, che richiedono l’impiego di pesticidi e fertilizzanti chimici; nella produzione manifatturiera, che implica la produzione di numerosi scarti tessili e l'utilizzo di sostanze chimiche pericolose; infine, per lo smaltimento dei capi a fine vita e per la gestione degli invenduti. L’inadeguata gestione dei rifiuti genera gravi impatti ambientali negativi, contribuendo all’inquinamento di suolo, aria e falde acquifere, con conseguenti danni alla biodiversità e alle comunità locali.		
Albini Group esprime il proprio commitment attraverso la sua politica ambientale, che promuove l’economia circolare e mira a ridurre i rifiuti prodotti, valorizzando gli scarti di produzione e producendo prodotti di qualità, caratterizzati da elevata durabilità. Inoltre si impegna nella realizzazione di progetti di economia circolare, dove utilizza sottoprodotti per creare nuovi filati, tessuti o prodotti di altro genere.		
2. Depauperamento delle risorse naturali per lo sfruttamento di materie prime (-)	Molto rilevante	GRI 301: Materiali
L’approvvigionamento di materia prima da agricoltura intensiva e la mancata gestione degli scarti produttivi in logica circolare può portare all’impoverimento degli ecosistemi e delle risorse naturali, causando danni alla biodiversità e alle comunità locali e contribuendo all’inquinamento di suolo, aria e falde acquifere.		
Albini Group presidia il potenziale impatto attraverso l’approvvigionamento di parte del cotone utilizzato da agricoltura biologica e rigenerativa, con l’ottenimento di certificazioni di prodotto, quali GOTS (Global Organic Textile Standard), OCS (Organic Textile Certification), BCI (Better Cotton Initiative) e Regenagri. Inoltre, per quanto riguarda i prodotti in lino, la materia prima è certificata Masters of Flax Fibre™, che garantisce la provenienza della fibra da coltivazioni europee e Masters of Linen™, che garantisce la tracciabilità dell’intera filiera produttiva e la lavorazione del prodotto in Paesi europei.		
GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA		
1. Sfruttamento e conseguente impoverimento della risorsa idrica (-)	Molto rilevante	GRI 303: Acqua e scarichi idrici
Il settore tessile è responsabile del consumo di ingenti quantità di acqua, utilizzata sia per le attività agricole, in particolare per la coltivazione del cotone e, in misura minore, del lino, sia per la gestione dei processi di tintura, c.d. “ad umido”. Ulteriori consumi idrici sono legati all’attività di finissaggio, al fine di nobilitare il tessuto donandogli la lucentezza e la morbidezza finale. L’inefficiente gestione della risorsa idrica contribuisce all’aumento dello stress idrico locale e ad una riduzione della disponibilità della risorsa, generando un impatto non reversibile.		
Albini Group mitiga l’impatto con il ricorso, dove possibile, a coltivatori che utilizzano sistemi di irrigazione di precisione nelle piantagioni, e tramite attività di efficientamento dei consumi idrici nei processi manifatturieri, in linea con i sistemi di gestione ambientale adottati.		
2. Inquinamento della risorsa idrica (-)	Rilevante	GRI 303: Acqua e scarichi idrici
L'utilizzo di sostanze chimiche sia nelle fasi agricole, sia in quelle manifatturiere, richiede l’adozione di evoluti sistemi di depurazione delle acque reflue per la prevenzione dell’inquinamento delle falde acquifere, con conseguenti danni agli ecosistemi e comunità locali. L’impatto è rilevante a causa degli elevati scarichi legati alle attività di tintura e finissaggio svolte all’interno dei propri stabilimenti. Il lavaggio della materia prima, inoltre, contribuisce all’inquinamento dell’acqua, seppur in maniera indiretta per l’azienda, poiché è un’attività esterna svolta a monte. Albini Group lavora per monitorare e ridurre l’impatto negativo attraverso la selezione di materie prime provenienti da agricoltura biologica e rigenerativa, l’integrazione di sistemi di gestione delle sostanze chimiche per i processi ad umido, tra cui il particolare l’adozione del protocollo ZDHC, nonché l’adozione di sistemi di depurazione delle acque di processo installati presso le sedi di Brebbia e Albino di Cotonificio Albini S.p.A.		

SUPPLY CHAIN SOSTENIBILE

1. Limitato tracciamento e integrazione della filiera (-)	Molto rilevante	NON GRI
Per le aziende del settore tessile e della moda risulta essenziale il tracciamento della propria catena produttiva, prendendo consapevolezza della provenienza e delle trasformazioni produttive a cui le materie prime sono sottoposte. Infatti, la collocazione della catena produttiva in Paesi in via di Sviluppo, in cui a diritti umani e ambiente è garantita una ridotta tutela, nonché la numerosità delle trasformazioni intermedie a cui la materia prima è sottoposta, espongono le aziende del settore a gravi rischi reputazionali ed economici.		
Albini Group monitora il rischio con una progressiva integrazione della catena produttiva, nonché con definizione di requisiti sociali e ambientali dei fornitori, formalizzati nella Carta dei Valori di sostenibilità per la filiera. Inoltre, utilizza un portale per la gestione fornitori, per garantire una mappatura più trasparente in merito ai loro dati anagrafici e alle certificazioni possedute. Infine, verifica scientificamente l’origine dei cotone americani in collaborazione con Oritain™.		
2. Inefficace processo di selezione dei fornitori con criteri ESG (-)	Rilevante	GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori
Per le aziende del settore tessile e della moda risulta fondamentale, oltre al tracciamento della filiera, la selezione dei fornitori in base a criteri ESG. Essa comporta la valutazione degli aspetti ambientali e sociali dei propri fornitori, da attenzionare maggiormente nel caso dei Paesi in via di Sviluppo, e il successivo monitoraggio delle performance attraverso audit e questionari di self-assessment.		
Albini Group monitora i requisiti ambientali e sociali dei propri fornitori tramite l’assessment 4sustainability del Report di filiera, che raccoglie informazioni sui fornitori per monitorare il loro livello di implementazione di buone pratiche di sostenibilità. Cotonificio Albini S.p.A nel 2022 ha adottato il protocollo «4S Treace» per la valutazione qualitativa dei fornitori a livello ESG. Tuttavia, il fatto che i sistemi di gestione di cui l’azienda dispone non siano integrati e non guidino la selezione dei fornitori con criteri premianti, ne riduce significativamente l’efficacia.		
3. Nearshoring e selezione dei fornitori con criteri di prossimità (-)	Rilevante	GRI 204: Pratiche di approvvigionamento
Il nearshoring, ossia l’approvvigionamento e la selezione dei fornitori in base a criteri di prossimità territoriale, è un fenomeno crescente tra le aziende del settore. Tale pratica permette di limitare il rischio di interruzione della catena di fornitura e di ritardi nelle consegne, nonché il rischio reputazionale derivante da violazioni di diritti umani da parte dei fornitori con sede in Paesi in via di Sviluppo. Essa permette inoltre di esercitare un maggior controllo sui fornitori mediante la condivisione di una cultura aziendale simile.		
Albini Group ha progressivamente integrato la propria catena produttiva in ottica di nearshoring, con sedi produttive in Italia, Egitto, Repubblica Ceca e Ungheria. Inoltre, i fornitori sono selezionati sia a livello centrale, sia per ogni stabilimento, in base a criteri di vicinanza. L’azienda collabora con fornitori storici con i quali è stato instaurato un rapporto di fiducia.		
4. Scarso monitoraggio del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori lungo la catena produttiva (-)	Molto rilevante	GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva GRI 408: Lavoro minorile GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio
Nelle aziende produttive con sede in Paesi in via di Sviluppo il rischio di incorrere in violazioni dei diritti giuslavoristici, inerenti la salute e sicurezza sul lavoro, i turni lavorativi, il salario e le condizioni di lavoro, si alza. I pericoli segnalati dalle associazioni di settore includono anche modern slavery, lavoro forzato e child labour. L’impatto va attentamente monitorato in considerazione dei rischi reputazionali e del rischio di interruzione delle forniture a cui le aziende si espongono, nonché in vista delle responsabilità giuridiche di prossima introduzione.		
Albini Group monitora il rischio grazie all’integrazione della catena produttiva e l’adozione di certificazioni di processo e di prodotto che coprono anche requisiti sociali, quali GOTS, BCI e GRS. Ai lavoratori impiegati negli stabilimenti situati all’estero è garantito lo stesso livello di tutela previsto per coloro che lavorano in Italia.		

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO

1. Episodi di discriminazione e mancata promozione delle pari opportunità sul luogo di lavoro (-)	Molto rilevante	GRI 406: Non discriminazione
Il mancato rispetto della diversità e delle pari opportunità all’interno dell’azienda può portare a casi di discriminazione dovuti a fattori quali genere, orientamento sessuale, religione ed etnia, comportando un impatto negativo sul capitale umano. Il tema è di particolare rilevanza per tutte le aziende del settore, in ragione dell’alto tasso di occupazione femminile e della presenza di siti produttivi in Paesi in via di Sviluppo. È inoltre significativo l’impegno richiesto alle aziende del settore per la promozione delle pari opportunità nel management aziendale.		
Cotonificio Albini S.p.A. previene episodi di discriminazione e mancata promozione delle pari opportunità applicando il proprio Codice Etico. È in programma l’adozione dello stesso da tutte le aziende del gruppo.		
2. Ridotta tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (-)	Molto rilevante	GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro
Inadempienze alle normative in tema di salute e sicurezza e lacune nelle procedure e nelle azioni di prevenzione, potrebbero causare un aumento nel tasso di infortuni sul luogo di lavoro che, nel più grave dei casi, possono portare alla morte del lavoratore. In termini di salute umana associata all’industria tessile, tra i problemi più rilevanti si annovera l’esposizione chimica dovuta alla lavorazione e tintura dei tessuti e/o filati. Oltre a ciò, si possono verificare casi di malattie professionali legate allo spostamento manuale dei carichi e all’adozione di posizioni scorrette durante lo svolgimento del lavoro e un utilizzo inadeguato dei macchinari tessili.		
Albini Group si impegna rispettare le normative legate alla salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Presidia l’impatto garantendo un RSPP per ogni stabilimento che verifica le esigenze formative per il tema SSL. Inoltre, i diversi RSSP lavorano in collaborazione per aggiornare e rendere più efficace ed efficiente la dichiarazione di valutazione dei rischi.		
3. Insufficiente sviluppo delle competenze dei dipendenti (-)	Molto rilevante	GRI 404: Formazione e istruzione
Un adeguato numero di ore di formazione influisce positivamente sulla salute e sulla sicurezza dei dipendenti, sulla possibilità di sviluppare skills professionali e personali e sulla qualità dei prodotti. La predisposizione di adeguati piani formativi aumenta la retention e l’attraction aziendali. In aggiunta, la sensibilizzazione della fase downstream della catena del valore, soprattutto del cliente finale, ha impatti positivi in termini di sviluppo di una cultura della circolarità e della sostenibilità in generale.		
Albini Group contribuisce allo sviluppo professionale dei propri dipendenti attraverso attività di formazione basate prevalentemente su specifiche richieste dei dipendenti. L’unico piano di formazione specifico esistente riguarda i temi di salute e sicurezza sul lavoro. Si sta lavorando per predisporre un piano di formazione annuale per la crescita delle competenze ed inoltre è stato avviato un percorso di Academy dedicato alla formazione con moduli tecnici riguardanti il tessile.		
4. Bassa attrattività aziendale per inefficaci piani di welfare e di sviluppo di carriera (-)	Moderato	GRI 401: Occupazione GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali
La trasparenza nei criteri di selezione del personale e la presenza di piani di sviluppo di carriera e politiche retributive premianti contribuiscono all’aumento dell’impegno lavorativo profuso dai dipendenti, nonché sulla capacità dell’azienda di attrarre e trattenere talenti e sulla creazione di un ambiente di lavoro e una cultura aziendale sani.		
Albini Group contribuisce al benessere dei propri dipendenti attraverso misure volte a migliorare il benessere dei lavoratori, tra cui il riconoscimento di un’assicurazione sanitaria integrativa per i propri dipendenti. Attualmente non risultano invece formalizzate procedure per la valutazione dei candidati, e piani di carriera e sviluppo professionale.		

QUALITÀ DEI PRODOTTI E TUTELA DEI CONSUMATORI

1. Danni alla salute dei consumatori causati da non conformità dei prodotti commercializzati (-)	Moderato	GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti
Le aziende leader integrano in modo proattivo la sostenibilità nei loro modelli di business, attraverso una maggiore trasparenza nella scheda tecnica delle materie prime che utilizzano: nello specifico, rimanendo conforme alle diciture obbligatorie di scheda tecnica e riportando quante più informazioni facoltative. La trasparenza nelle dichiarazioni deve prendere in considerazione, inoltre, la varietà di normative in vigore nei Paesi di commercializzazione dei prodotti.		
Albini Group mitiga l’impatto negativo tramite il continuo impegno nel rispetto dei requisiti del Regolamento Reach, a tutela della salute dei consumatori e dell’ambiente. Le caratteristiche dei tessuti posti in commercio sono esplicitate nelle schede tecniche condivise con i clienti, ai quali spetta in seguito la scrittura delle etichette sui prodotti finiti.Inoltre, Albini Group è in grado di monitorare la qualità dei tessuti tramite l’esecuzione di test periodici sui prodotti, eseguiti nello stabilimento di Gandino, al fine di identificare eventuali non conformità.		
2. Non conformità dell’informazione e conseguenti danni al sistema economico e ai consumatori (-)	Rilevante	GRI 417: Marketing ed etichettatura
La diffusione di claim pubblicitari e etichettature non supportati da adeguate evidenze scientifiche può esporre l’azienda a controversie e sanzioni economiche per la sleale concorrenza e mancata tutela dei consumatori. La crescente attenzione al tema del mercato e gli obblighi legislativi di recente introduzione espongono l’azienda a gravi rischi reputazionali.		
Albini Group presidia il tema attraverso il proprio Dipartimento Marketing e l’adozione di certificazioni di prodotto che garantiscono la qualità del prodotto e il rispetto di criteri ambientali e sociali lungo la catena produttiva. Tuttavia, la mancanza di un ufficio legale interno costituisce un fattore di rischio elevato.		
3. Monitoraggio della customer satisfaction (+)	Moderato	NON GRI
La soddisfazione del consumatore è uno strumento rilevante nella scelta delle priorità e delle politiche aziendali, essendo uno dei principali criteri su cui valutare l’attrattività dell’azienda per investitori. Essa rappresenta la capacità dell’azienda di intercettare le esigenze dei clienti in termini di qualità del prodotto, tempi di consegna, servizio clienti e compliance con le richieste di mercato. Riflette dunque la qualità dell’esperienza (a livello di servizio e di prodotto) offerta dall’azienda ed è un elemento chiave per il successo economico in un contesto basato su concorrenza e competitività.		
Per Albini Group la soddisfazione del cliente dipende anche dalla scelta di materie prime sostenibili, sul cui fronte l’azienda sta lavorando per essere sempre compliant alla ISO 9001. Inoltre, nel 2023 è stata svolta una ricerca qualitativa sulla Costumer Satisfaction.		

GOVERNANCE SOSTENIBILE

1. Mancato adeguamento a regolamenti, normative, principi etici e di condotta (-)	Rilevante	GRI 2-7: Compliance normativa
Il settore tessile e della moda è interessato da un crescente numero di interventi normativi in ambito ESG, che, a livello europeo, sono contemplati dalla Strategia sul Tessile Sostenibile e Circolare, che pone come obiettivo per il 2030 l'immissione sul mercato europeo di prodotti tessili sostenibili e riparabili, realizzati con fibre riciclate, privi di sostanze pericolose e prodotti in modo da rispettare i diritti umani e l’ambiente. La non compliance a tali normative espone l’azienda a importanti rischi, quali la perdita di quote di mercato e di credibilità nei confronti dei partner commerciali e ad eventuali sanzioni economiche.		
Al fine di tutelarsi da questi rischi, Albini Group collabora con uno studio legale esterno ed è membro di alcune associazioni tra cui Confindustria, Camera Nazionale della Moda Italiana, Sistema Moda Italia, AFIL (Associazione Fabbrica Intelligente Lombardia), Textile Exchange, la no-profit ZDHC, Sustainable Apparel Coalition e ASSOESCO tramite la controllata Albini Energia S.r.l..		
2. Generazione e distribuzione di valore agli stakeholder (+)	Rilevante	GRI 201: performance economica
L’azienda genera e distribuisce valore economico in maniera diretta e indiretta mediante le proprie attività. In particolare l’azienda può avere un significativo impatto positivo mediante le proprie politiche di assunzione e di approvvigionamento, un’amministrazione finanziaria responsabile e la promozione di iniziative a favore delle comunità locali.		
Albini Group è un punto di riferimento per i luoghi in cui opera. In collaborazione con i governi, le istituzioni e le principali organizzazioni regionali, sostiene progetti all’interno della comunità e con i giovani: eventi culturali e artistici, eventi accademici e conferenze, collaborazioni con diverse università e istituti tecnici.		
3. Episodi di corruzione e conseguenti danni al sistema economico (-)	Rilevante	GRI 205: Anticorruzio- one
La possibilità che esponenti aziendali commettano atti illeciti legati ad episodi di corruzione può portare a un danno economico e reputazionale per l’azienda. Quest’ultima, durante le operation e tramite l’approvvigionamento di materie prime e semilavorati, può incorrere in pratiche di corruzione e riciclaggio di denaro. In mancanza di policy e procedure adeguate possono verificarsi un’allocazione errata dei proventi delle risorse, abuso della democrazia, diritti umani e instabilità politica.		
Cotonificio Albini S.p.A. monitora il rischio attraverso l’adozione del proprio Codice Etico e del Modello Organizzativo 231, diffusi tra dipendenti e fornitori. Inoltre, l’azienda si impegna a revisionare il Codice Etico su specifiche richieste del cliente.		

RICERCA E SVILUPPO

1. Innovazione di processo e ricerca e sviluppo di nuovi prodotti (+)	Molto rilevante	NON GRI
Le attività di ricerca e sviluppo dei leader del settore sono volte alla promozione di forme di economia circolare allungando la vita dei capi di abbigliamento, riducendo gli scarti nelle fasi di produzione e design dei prodotti, nella ricerca di materiali innovativi, a ridotto impatto ambientale e nel miglioramento tecnologico delle fasi produttive.		
L’attività di ricerca e sviluppo è perseguita da Albini Group attraverso l’ufficio Ricerca e Sviluppo della Funzione Stile e Sviluppo prodotto e dal centro di Open Innovation ALBINI_next, che opera presso il Kilometro Rosso di Bergamo, in cui vengono sviluppate nuove fibre, sperimentate tinture alternative e soluzioni di green chemistry, studiato il riciclo degli scarti di produzione in ottica circolare e di riuso virtuoso, anche attraverso partnership strategiche.		

2

Gestione
responsabile

CORPORATE GOVERNANCE

Il successo di Albini Group è dovuto in gran parte alla struttura della governance che esprime una visione di lungo periodo che si traduce nel raggiungimento di obiettivi strategici e lungimiranti. Al vertice della struttura organizzativa del gruppo si trova Albini Group S.p.A., holding di controllo senza alcun potere operativo sul business, le cui partecipazioni sono detenute interamente da membri della famiglia Albini.

Albini Group S.p.A detiene il 100% delle partecipazioni delle seguenti società:

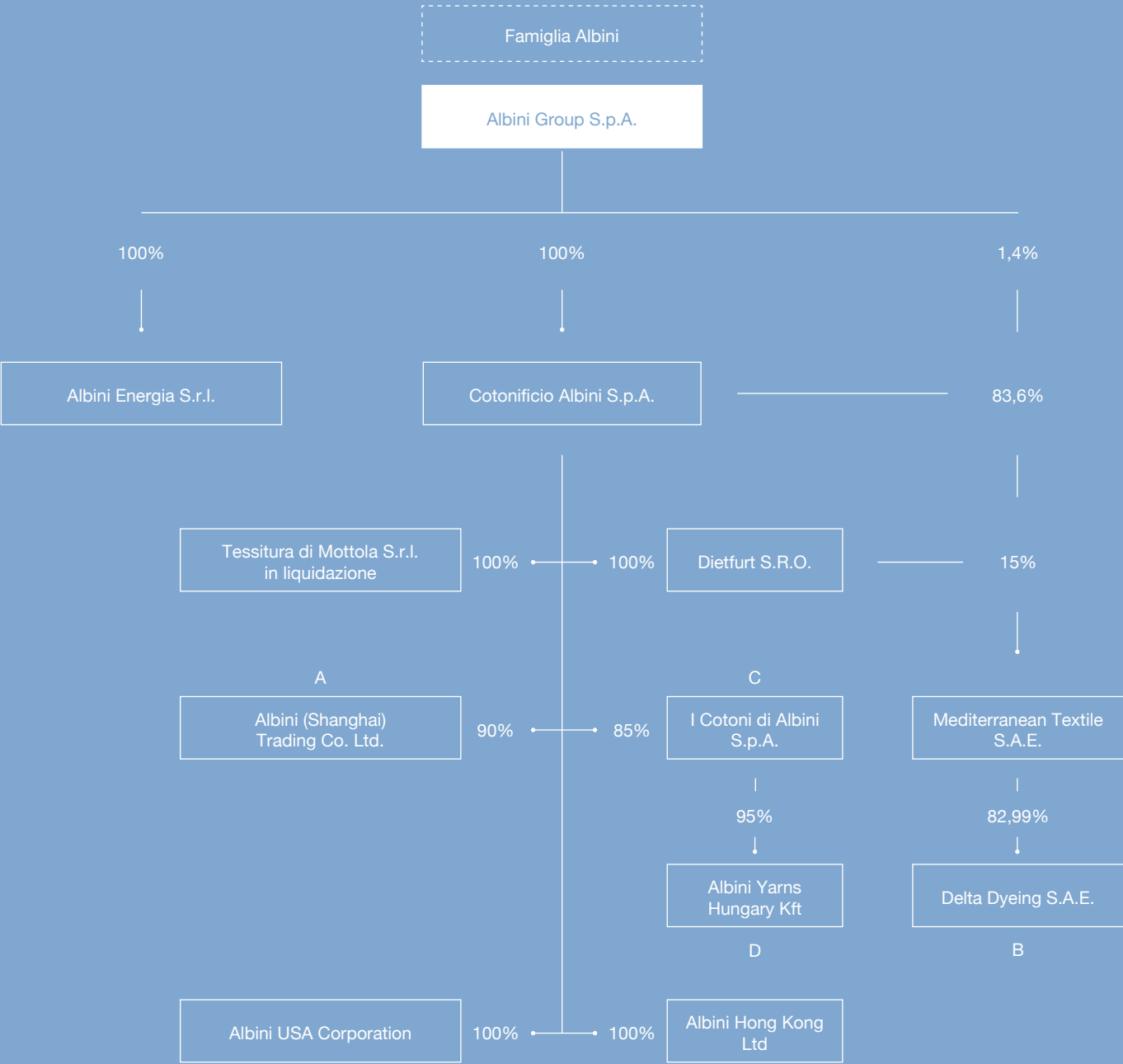
- **Albini Energia S.r.l.:** società dedicata ai servizi energetici e di ingegneria;
- **Cotonificio Albini S.p.A.:** capogruppo operativa e controllante di tutte le altre società del gruppo, tra cui I Cotoni di Albini S.p.A., Mediterranean Textile S.a.e., Delta Dyeing S.a.e., Dietfurt S.r.o. e le società commerciali straniere.

Di seguito vengono illustrate le composizioni dei massimi organi di governo della holding:

Composizione del CdA Albini Group S.p.A. al 31.12.2025	
PRESIDENTE	Fabio Albini
VICEPRESIDENTE	Andrea Albini
CONSIGLIERE	Monica Albini
CONSIGLIERE	Giulio Guffanti Pesenti
CONSIGLIERE	Giovanni Carlo Albini

Composizione del Collegio Sindacale Albini Group S.p.A. al 31.12.2025	
PRESIDENTE	Danilo Arici
SINDACO EFFETTIVO	Fabrizio Lecchi
SINDACO EFFETTIVO	Lorenzo Gelmini

149 anni di storia imprenditoriale



A Essence Trading Co. Ltd 10%
B Sectore Spinning 8,17% - Alba Beteiligungs immobilien AG 8,84%

C Modern Nile Cotton Co. 15%
D Best Yarn Srl 5%

Gli organi sociali di Cotonificio Albini S.p.A. sono il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e l'Assemblea dei Soci. Al fine di consolidare una relazione di fiducia e collaborazione, l'azienda si propone di garantire un dialogo attivo e costante con tutti i propri stakeholder per valorizzare la specificità di ciascuna categoria individuata tramite l'attivazione di modalità di engagement. È alla luce di tali risultanze che le alte funzioni aziendali prevedono annualmente la revisione e l'aggiornamento delle strategie, delle politiche e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile della Società. La gestione del governo societario si basa sui principi della **correttezza** e della **trasparenza** per poter garantire gli interessi dei propri stakeholder.

Il **Consiglio di Amministrazione di Cotonificio Albini S.p.A.** (di seguito indicato come “CdA”) è l'organo più alto della società. All'Amministratore Delegato, che ne fa parte, riportano tutte le funzioni aziendali. Il CdA della capogruppo viene nominato dall'Assemblea dei Soci e ha il compito di gestire la società, nonché assumersi responsabilità in materia economica, ambientale e sociale. Infine, il CdA definisce le Linee Guida d'indirizzo strategico e si impegna nel valutare la corretta gestione aziendale, anche rispetto alla definizione e misurazione delle attività riguardanti la sostenibilità. I Membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati ogni tre anni dall'Assemblea dei Soci. Il ruolo del Consiglio di Amministrazione è fondamentale nell'individuare e perseguire gli obiettivi strategici della società: ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritiene opportuni per l'attuazione

e il raggiungimento dell'oggetto sociale nel pieno rispetto delle normative di riferimento.

L'autorevolezza e l'integrità dei membri del CdA è assicurata dalle loro specifiche competenze manageriali e dalla conoscenza su tematiche ESG, nonché dall'applicazione delle previsioni del **Codice Etico** e del **Modello Organizzativo 231** in merito alla prevenzione dei conflitti di interesse. La presentazione e l'approvazione del Rapporto di Sostenibilità garantisce il costante aggiornamento dei membri del Consiglio di Amministrazione sulle questioni ESG⁴.

Il Dott. Stefano Albini, oltre ad essere **Presidente del CdA di Cotonificio Albini S.p.A.** è anche Dirigente Responsabile dell'area Amministrazione e Finanza della stessa. Le misure di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse applicate in merito sono previste all'interno del Codice Etico.

L'**Amministratore Delegato di Cotonificio Albini S.p.A.**, conseguentemente a quanto deciso insieme al CdA e tramite la struttura aziendale, implementa le decisioni a livello economico, ambientale e organizzativo. Tramite riunioni periodiche, le analisi condotte internamente, vengono poi condivise con l'intero Consiglio di Amministrazione che valuta il generale andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.



Composizione del Collegio Sindacale di Cotonificio Albini S.p.A. al 31.12.2025

PRESIDENTE	Danilo Arici
SINDACO	Lorenzo Gelmini
SINDACO	Fabrizio Lecchi

Il **Collegio Sindacale** di Cotonificio Albini S.p.A. ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile da parte di tutti i rappresentanti della società. Ai membri di seguito indicati si aggiunge la **Società di Revisione** che ha il compito di effettuare il controllo della regolare tenuta della contabilità sociale, della corrispondenza del Bilancio d'Esercizio delle scritture contabili e l'osservanza delle norme stabilite dal Codice Civile per la valutazione del patrimonio sociale. Ogni anno la Società di Revisione si occupa di comunicare all'Assemblea dei Soci gli esiti delle attività portate a termine.

L'**Assemblea dei Soci** di Cotonificio Albini S.p.A. ha invece il compito di nominare coloro che compongono il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, determinandone altresì i compensi in linea con le previsioni normative e in considerazione di quelle statutarie, oltre che ad approvare il Bilancio d'Esercizio.

Composizione del CdA Cotonificio Albini S.p.A. al 31.12.2025

PRESIDENTE	Stefano Albini
CONSIGLIERE E AMMINISTRATORE DELEGATO	Pierluigi Fusco Girard
CONSIGLIERE	Fabio Albini
CONSIGLIERE	Andrea Albini

⁴ Non è previsto un sistema di valutazione dell'organo di governo riguardo alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali. Inoltre, al momento non sono previsti MBO legati al raggiungimento di obiettivi ESG.

Composizione dell'Assemblea dei Soci al 31.12.2025

Albini Andrea
Albini Fabio
Albini Giovanni Carlo
Albini Laura
Albini Monica
Albini Stefano
Guffanti Pesenti Elena
Guffanti Pesenti Giulio
Guffanti Pesenti Laura
Guffanti Pesenti Margherita
Guffanti Pesenti Stefano
Industrie Riunite Filati S.p.A.
Terzi Albini Giovanni

INTEGRITÀ E TRASPARENZA

Cotonificio Albini S.p.A., ispirandosi a una moderna concezione aziendale che prevede una stretta correlazione tra etica, impresa e responsabilità, ha recepito i principi dettati dalla normativa e ha adottato un proprio **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001** e un **Codice Etico, a cui sono tenuti a conformarsi tutti i dirigenti, i dipendenti e coloro che, direttamente o indirettamente, instaurino rapporti o relazioni con la società.**

Il Codice Etico rappresenta uno strumento fondamentale della governance aziendale, in quanto definisce il contesto di responsabilità sociale, ambientale e di business che il personale e tutta la catena del valore sono chiamati a rispettare e a perseguire. Esso costituisce inoltre uno dei principali strumenti attraverso cui vengono prevenuti comportamenti non conformi ai principi aziendali, inclusi i rischi connessi a conflitti di interesse, fenomeni corruttivi e pratiche non etiche.

Al fine di garantire una **condotta d'impresa responsabile in tutte le proprie attività e nei rapporti di business**, il Codice Etico, così come le altre politiche adottate, è messo a disposizione degli stakeholder mediante pubblicazione sul sito web aziendale e comunicato a tutti i dipendenti secondo modalità coerenti e tempestive. L'attuazione delle politiche adottate è affidata ai direttori di dipartimento, che hanno la responsabilità di assicurarne la corretta applicazione all'interno delle rispettive aree organizzative. Data la sua importanza strategica, il Codice Etico è destinato a essere progressivamente adottato da tutte le società controllate da Albini Group.

In ambito Corporate & Compliance, Cotonificio Albini S.p.A. si è dotata del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, comprensivo del presidio dell'**Organismo di Vigilanza**. L'ultima release del Modello, nelle sue parti generale e speciale, e del Codice Etico è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Cotonificio Albini S.p.A. in data 13 ottobre 2025. Tali strumenti si inseriscono all'interno di una **politica di corporate governance orientata al rispetto dei principi etici, alla correttezza gestionale, alla trasparenza e alla prevenzione dei rischi**.

Il Codice prevede che le attività siano svolte secondo principi di onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto degli interessi legittimi degli stakeholder e delle collettività con cui Cotonificio Albini S.p.A. entra in contatto. Clienti e terzi devono essere protetti da qualsiasi comportamento collusivo o abusivo; inoltre, è fondamentale verificare che l'intera catena del valore sia esente da fenomeni quali lavoro minorile o forzato. Internamente, la società rifiuta ogni forma di

discriminazione, comportamento non rispettoso della dignità della persona e tentativo di corruzione.

Presso Cotonificio Albini S.p.A. è costituito l'Organismo di Vigilanza, in composizione collegiale, nominato dal Consiglio di Amministrazione. L'Organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento del Modello, garantirne l'efficacia e l'adeguatezza e curarne il periodico aggiornamento. Esso svolge un ruolo centrale nel monitoraggio del sistema di controllo e nella verifica della corretta applicazione del Modello stesso, contribuendo al rafforzamento dei presidi di legalità, controllo e conformità normativa.

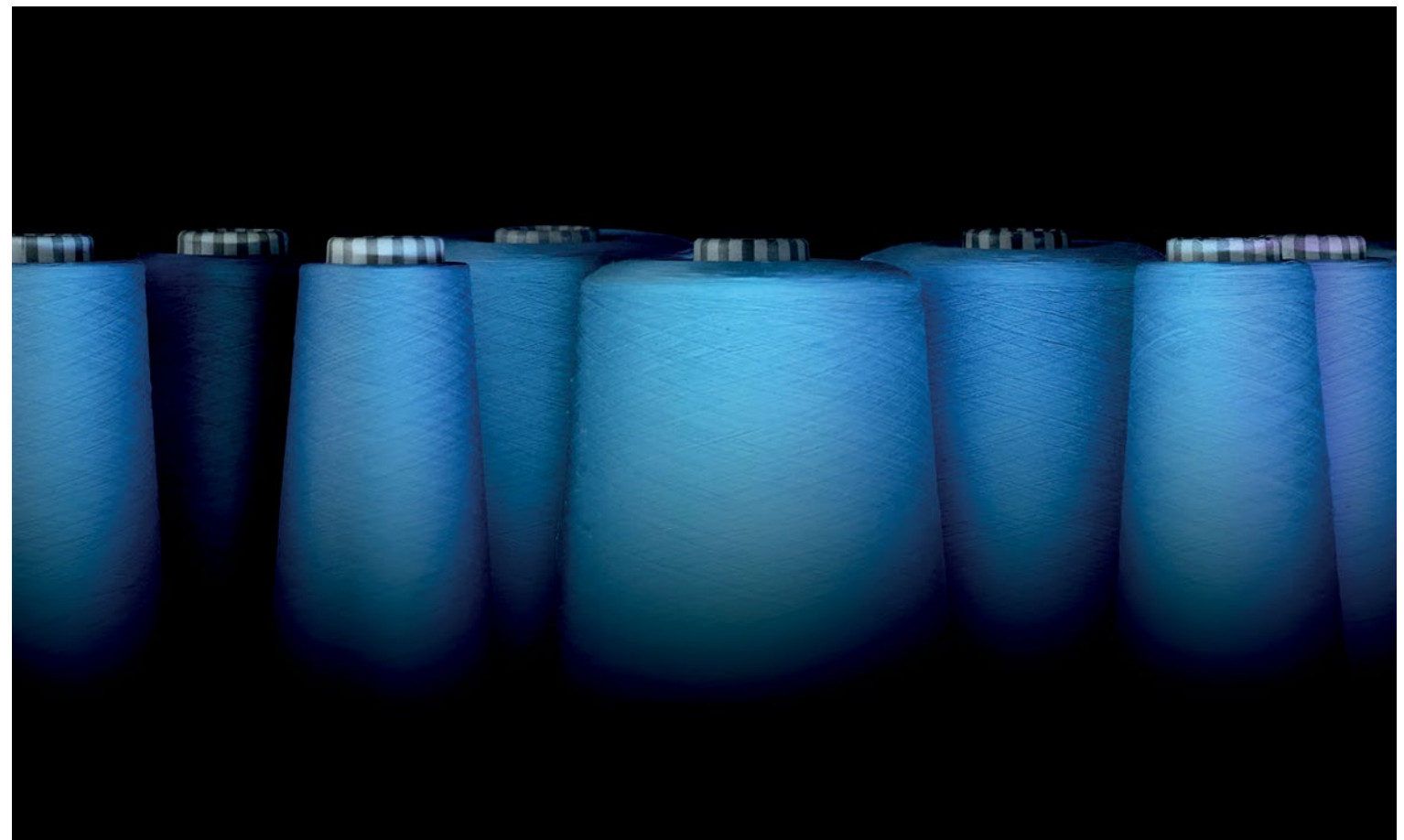
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato da Cotonificio Albini S.p.A. persegue l'obiettivo di assicurare il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e, al contempo, di prevenire la commissione di comportamenti illeciti, espressamente previsti dal D.Lgs. 231/2001, da parte dei propri amministratori, dipendenti e collaboratori.

Tutti i Destinatari sono tenuti a segnalare prontamente all'Organismo di Vigilanza di Cotonificio Albini S.p.A. ogni violazione o presunta violazione del Codice Etico e/o del Modello Organizzativo, nonché qualsiasi elemento indicativo della possibile commissione di fatti di reato⁵. Annualmente, l'Organismo di Vigilanza predispone un rapporto scritto relativo alle attività svolte, destinato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Cotonificio Albini S.p.A. dispone di diverse tipologie di canali di comunicazione, adattati sulla base degli stakeholder di riferimento. Tra questi vi sono i **canali di segnalazione a disposizione dei dipendenti e i meccanismi di reclamo per i clienti**, tramite i quali l'azienda raccoglie e prende in carico eventuali criticità sollevate. Le criticità che possono avere un'influenza significativa sul regolare svolgimento delle attività aziendali vengono portate all'attenzione dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il principale canale di segnalazione è rappresentato dalla **piattaforma digitale di Whistleblowing**⁶, pubblicamente disponibile sul sito web di Albini Group, che permette di inviare segnalazioni in modo efficace e riservato. Le segnalazioni effettuate tramite la piattaforma vengono recapitate direttamente all'Organismo di Vigilanza della Società, il quale accerta la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nel massimo rispetto dei principi di riservatezza. Sono accettate anche le segnalazioni inoltrate in forma anonima.

La tutela dei dati personali rappresenta un ulteriore ambito al quale Albini Group riserva particolare attenzione. Le informazioni relative alla popolazione dei dati personali



dell'intero Gruppo, con particolare riferimento all'ambito HR, sono trattate nel rispetto della normativa vigente, secondo modalità volte a garantirne riservatezza, integrità e accesso esclusivo da parte dei soggetti autorizzati.

Il modello di **gestione privacy**, che prevede il coinvolgimento di un **Data Protection Officer** esterno, riguarda attualmente Cotonificio Albini S.p.A. e Albini Yarns, mentre Albini Energia non rientra nel perimetro. In tale contesto, Albini Group conferma il proprio impegno nel promuovere una gestione responsabile, trasparente e conforme dei dati personali, in coerenza con i principi di legalità e correttezza che guidano

l'azione aziendale. Nel periodo considerato, le attività di presidio e aggiornamento in materia Corporate & Compliance sono state estese al perimetro di Albini Group, al fine di rafforzare progressivamente l'allineamento dei processi e delle prassi aziendali ai principi di governance, controllo e conformità normativa.

A riprova dell'efficacia degli strumenti di prevenzione adottati, il management delle società che compongono il gruppo societario non è stato coinvolto in casi di corruzione nell'ultimo triennio.

⁵ Eventuali segnalazioni possono essere inoltrate alla casella di posta elettronica odv.cotonificioalbinispa@albinigroup.com o mediante comunicazione scritta indirizzata a: "Organismo di Vigilanza del Cotonificio Albini S.p.A., Via Dr. Silvio Albini n. 1 – 24021 Albino (BG)".

⁶ La piattaforma per effettuare segnalazioni può essere raggiunta attraverso il seguente link: <https://digitalroom.bdo.it/albini>.

GESTIONE DEI RISCHI

La gestione efficace dei rischi riveste un ruolo cruciale nel preservare nel tempo il valore di Albini Group. Il monitoraggio dei principali rischi si concentra su Cotonificio Albini S.p.A. e sulle società che fatturano anche a clienti esterni: Albini Yarns, Albini Energia S.r.l., Delta Dyeing S.a.e., Albini Hong Kong Ltd. Le altre società del Gruppo effettuano quasi esclusivamente lavorazioni commissionate da Cotonificio Albini S.p.A.

Le società di cui Albini Group si compone svolgono una continua e sistematica attività di valutazione dei propri rischi specifici e della conseguente eliminazione di quelli ritenuti non accettabili, in sintonia con le normative vigenti nei vari Paesi dove si localizzano i siti produttivi.

I principali rischi identificati, in connessione con i temi considerati rilevanti per il business, si possono ricondurre a quattro macroaree: **Ambiente, Salute e sicurezza, Prodotto e Catena di fornitura**.

Con riguardo ai rischi di business legati ai **prodotti tessili**, che per loro natura richiedono la presentazione di collezioni annuali, create sulla base di tendenze incerte e soggettive, Albini Group nel corso del tempo ha sviluppato un metodo di produzione volta alla loro mitigazione. Questo prevede un'intensa attività di ricerca e sviluppo, alla quale sono destinate ingenti risorse; una costante partecipazione dei responsabili di vendite e marketing per monitorare il mercato e i suoi segnali; una stretta collaborazione stilistica con i clienti principali, che si è rivelata estremamente vantaggiosa per entrambe le parti. Poiché la Società opera in un contesto globale, viene posta grande attenzione alla diversificazione su un vasto numero di clienti, sia dal punto di vista geografico, sia dal punto di vista dei segmenti in cui operano. Una particolare attenzione viene rivolta ai mercati emergenti, dove le vendite stanno ampliandosi e dove ci saranno i più alti tassi di sviluppo. Infine, viste le relazioni professionali intrattenute con importanti player del settore, viene posta molta attenzione al rischio reputazionale, legato in modo particolare all'elevata qualità del prodotto. Data l'importanza del tema, questo viene tenuto costantemente sotto controllo tramite il monitoraggio e l'ottenimento di certificazioni, sui prodotti e lungo tutta la catena di produzione, e grazie all'accuratezza delle analisi svolte dal Laboratorio Qualità interno, certificato ACCREDIA.

Per garantire un'elevata qualità del prodotto e contrastare i rischi legati all'approvvigionamento che hanno caratterizzato gli ultimi anni, risulta fondamentale avere un forte presidio della propria **catena di fornitura**. Tra i rischi operativi in cui questo tema si declina si trova al primo posto la materia prima.

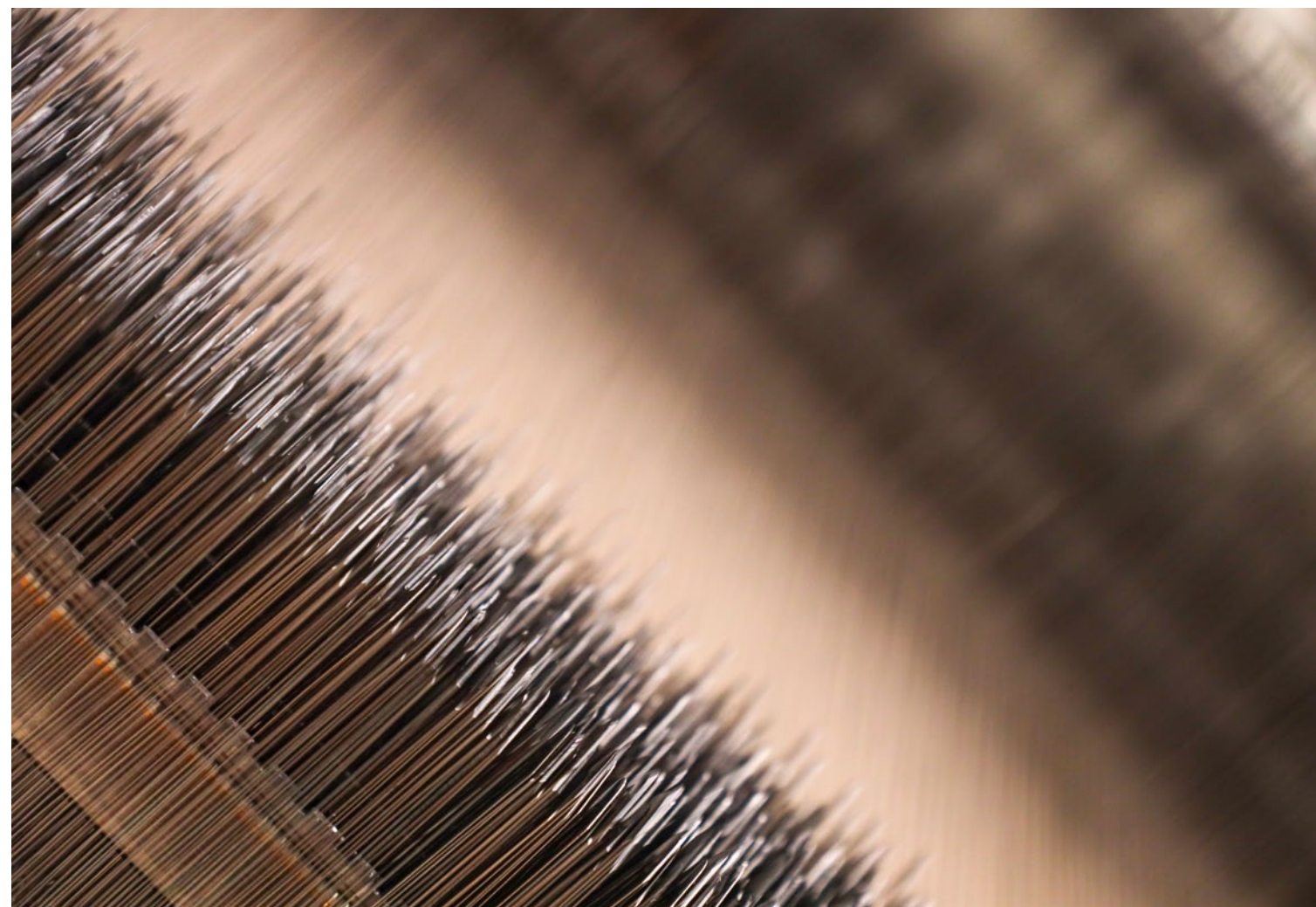
Il tema è ampiamente presidiato grazie agli stretti rapporti con i produttori di cotone e lino e alla radicata presenza nell'attività di filatura, entrambi fattori che rendono possibile una profonda conoscenza dei mercati di approvvigionamento e dei relativi andamenti. Inoltre, sono sempre più stretti i rapporti di collaborazione con alcuni fornitori strategici di filato. Grazie al controllo della propria catena produttiva e alla ampia offerta, Albini Group è in grado di rispondere alle diverse esigenze del mercato, posizionandosi come riferimento per diverse tipologie di clienti: stilisti, brand di moda, retailer e sarti di tutto il mondo.

I rischi principali inerenti alla **salute e sicurezza** sul posto di lavoro scaturiscono invece dalla natura produttiva degli stabilimenti del gruppo. Per fronteggiare ogni eventualità e come previsto dal Decreto Legislativo D.Lgs 81/08, è stata istituita una figura di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Tra le attività previste per lo svolgimento delle sue mansioni, risultano l'individuazione dei fattori di rischio aziendali, la valutazione di questi e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, la creazione e il controllo di procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, ed infine la diffusione delle informazioni sui rischi e sulle procedure di sicurezza dell'azienda ai lavoratori.

Nonostante Albini Group non sia soggetto a **cyber risks** legati al trattamento dei dati sensibili, il tema è comunque controllato; la privacy degli stakeholder rappresenta un punto cruciale nel processo di digitalizzazione poiché nei server aziendali sono presenti modelli e disegni unici, anche coperti da proprietà intellettuale. Per questo motivo, è stato introdotto un controllo mensile da parte di una società esterna, inerente alla solidità delle protezioni informatiche dei sistemi aziendali.

Albini Group, infine, in merito ai rischi generati dal proprio **impatto ambientale**, riconosce quelli legati al consumo di acqua ed energia, gli scarichi idrici in corpo idrico superficiale o in depuratore consortile, la generazione di rifiuti pericolosi, l'utilizzo di prodotti chimici e le emissioni di sostanze inquinanti nell'aria. I processi produttivi e commerciali delle società di cui il gruppo si compone sono disegnati e realizzati nel massimo rispetto dell'ambiente, e con un attento processo di progressiva riduzione degli impatti generati dalle sue attività. Lo certifica la **ISO 14001:2015** sui sistemi di gestione ambientale (SGA), che è stata ottenuta dagli stabilimenti di Cotonificio Albini S.p.A. di Albino, Gandino e Brebbia e dagli stabilimenti Egiziani Mediterranean Textile e Delta Dyeing.

I principali rischi identificati, in connessione con i temi considerati rilevanti per il business, si possono ricondurre a quattro macroaree: Ambiente, Salute e sicurezza, Prodotto e Catena di fornitura.



VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

Albini Group adotta un approccio fiscale **sostenibile** e **trasparente** per promuovere l'etica aziendale, la responsabilità sociale e per migliorare le relazioni con i suoi stakeholder. Tramite questo approccio, l'azienda non garantisce solamente il rispetto delle leggi fiscali, ma costruisce anche

una reputazione positiva, fondamentale per attrarre clienti, dipendenti e investitori. Inoltre, l'adozione di pratiche fiscali sostenibili e trasparenti può portare a un miglioramento del clima aziendale e a una maggiore efficienza operativa, riducendo i rischi legati a possibili violazioni normative, penali e fiscali.

Nel 2025 il valore economico distribuito da Albini Group è stato di oltre 141 milioni di euro.



GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito	€ (migliaia)
Valore economico generato	151.028
Valore della produzione	150.741
Proventi da partecipazioni	-
Altri proventi finanziari	287
Proventi straordinari	-
Valore economico distribuito	141.519
Costi operativi	103.821
Costi per materie prime	54.172
Costi per servizi	40.663
Costi per godimento di beni di terzi	1.123
Variazioni delle rimanenze di materie prime	7.467
Oneri diversi di gestione (al netto delle imposte)	396
Oneri straordinari	-
Valore distribuito ai dipendenti	32.081
Costi per il personale	32.081
Valore distribuito ai fornitori di capitale	3.986
Interessi ed altri oneri finanziari	3.986
Valore distribuito alla P.A.	1.436
Imposte (correnti e anticipate) sul reddito	938
Oneri diversi di gestione (solo il valore di imposte)	498
Valore distribuito agli azionisti	-
Dividendi distribuiti	-
Valore distribuito alla comunità	195
Liberalità	9
Sponsorizzazioni	23
Contributi associativi	163
Valore economico trattenuto	9.778
Utile (o perdita) d'esercizio (al netto dei dividendi)	3.759
Ammortamenti / Accantonamenti / Svalutazioni / Rivalutazioni	5.889
Imposte differite	130

3

Materie prime
e sostenibilità
della filiera

CICLO PRODUTTIVO: INTEGRAZIONE E TRACCIABILITÀ

Albini Group si contraddistingue per gestire direttamente e integralmente l'intera filiera produttiva, partendo **dalla coltivazione delle materie prime fino alla realizzazione del tessuto finito**. Questo approccio integrato alla catena del valore consente di offrire maggiore trasparenza sia ai propri clienti sia ai consumatori finali.

Il processo produttivo ha inizio con la **filatura**. Le diverse fasi del processo sono orientate al raggiungimento di un filato di qualità elevata, regolare e resistente. Il primo passaggio consiste nell'apertura delle balle, in modo da ottenere la pulizia e la miscelazione del cotone. Quest'ultimo, in seguito, viene messo in caricatori per la sfiocatura. I fiocchi ripuliti da agenti esterni vengono poi portati alla carda. Le fibre cominciano a essere parallele e viene creato il primo semilavorato: il nastro, che viene gradualmente raffinato per ottenere il filato.

In **tintoria** inizia il viaggio del filato greggio: mediante l'utilizzo di sostanze coloranti si ha la trasformazione del filato greggio in filato colorato. Il processo avviene all'interno di autoclavi dove il colorante viene assorbito dalla fibra trasformandosi da solubile in acqua ad insolubile.

La nascita del tessuto avviene durante la fase di **tessitura**. Il processo di preparazione inizia con la **roccatura**, durante la quale il filato viene avvolto su tubetti di forma cilindrica o conica per preparare l'ordito e la trama. Tramite l'**orditura**, i fili di ordito vengono disposti uno accanto all'altro sulla cantra e avvolti sull'aspo per essere caricati sul subbio che, tramite incorsatura, viene a sua volta caricato sul telaio. L'ordito è quindi pronto per la tessitura, dove incrocerà il filo di trama per creare il tessuto. Questo processo avviene su telai altamente tecnologici in un ambiente controllato, dove la lavorazione è attentamente monitorata per rilevare e correggere manualmente eventuali difetti del tessuto.

Dopo il **controllo dei tessuti greggi**, questi sono inviati al finissaggio dove vengono trattati per ottenere il colore, la mano e l'aspetto finali. Questo processo richiede una combinazione di esperienza umana e tecnologia per garantire la massima qualità del prodotto. La **nobilitazione** del tessuto viene fatta in Italia, presso lo stabilimento di Brebbia.

Una volta terminata la fase di finissaggio, i tessuti sono nuovamente controllati presso il Polo Logistico di Gandino, dove vengono effettuati i **controlli visivi su specola e i test fisici e chimici** per garantire durabilità e resistenza.



MATERIE PRIME E CERTIFICAZIONI

La qualità dei tessuti di Albin Group ha origine dalla ricerca e dalla selezione di **materie prime naturali di elevato pregio**, scelte secondo criteri di qualità, tracciabilità e sostenibilità. La cura nella scelta delle fibre rappresenta un elemento centrale del modello produttivo aziendale e contribuisce a garantire continuità, affidabilità e coerenza lungo la filiera.

Per rafforzare il controllo diretto sulla filiera e consolidare il know-how maturato nella selezione delle materie prime e nei processi di filatura, nel 2012 è stata fondata Albin Yarns. La società opera valorizzando competenze tecniche, attività di ricerca e relazioni strutturate con i coltivatori, con l'obiettivo di sviluppare filati di alta qualità destinati sia a Cotonificio Albin S.p.A. sia ad altri clienti presenti sul mercato. Attraverso l'utilizzo di **tecnologie di filatura avanzate e un presidio attento delle caratteristiche delle fibre**, Albin Yarns contribuisce alla qualità complessiva dei prodotti di Albin Group.

Le materie prime selezionate da Albin Group sono il risultato di un'attività di ricerca condotta a livello internazionale, orientata a individuare fibre naturali e cellulosiche in grado di rispondere a requisiti estetici, prestazionali e di sostenibilità.

Cotone egiziano

Tra le varietà più pregiate rientrano i cotone egiziani, riconosciuti per la finezza e la resistenza delle fibre. In particolare, il Giza 45, coltivato in una limitata area a est del Delta del Nilo, è considerato una delle varietà più rare e preziose tra i cotone a fibra extra lunga. Il Giza 87 si distingue invece per brillantezza, morbidezza e mano setosa, caratteristiche che lo rendono particolarmente adatto alla realizzazione di tessuti fini e resistenti.

Cotone West Indian Sea Island

Albin Group seleziona inoltre il cotone West Indian Sea Island, una delle varietà più antiche e rare al mondo, oggi coltivata principalmente nell'area caraibica. La notevole lunghezza della fibra, l'elevata resistenza e l'alta uniformità consentono di ottenere tessuti setosi al tatto, freschi e durevoli nel tempo.

Cotone Supima®

Il cotone Supima® rappresenta un'ulteriore fibra di riferimento per la produzione di tessuti di qualità. Coltivato principalmente negli Stati Uniti, in particolare in California, Texas e New Mexico, è caratterizzato da fibre lunghe e sottili, colore particolarmente bianco, pulizia della fibra e resistenza al pilling. La tracciabilità tramite scienza forense costituisce un ulteriore elemento di garanzia lungo la filiera.

Lino

Accanto al cotone, Albin Group utilizza anche lino proveniente dalla Normandia, selezionato per le sue caratteristiche di

resistenza, capacità di assorbimento dell'umidità, proprietà termoregolatrici e anallergiche. La collaborazione con Terre de Lin, la più grande cooperativa di lino in Europa, consente di valorizzare una fibra certificata European Flax™, garanzia di origine 100% europea.

TENCEL™ Lyocell

Tra le fibre cellulosiche di origine botanica rientra TENCEL™ Lyocell, scelta per la sua struttura naturalmente liscia e voluminosa, in grado di conferire ai tessuti morbidezza, comfort e naturalezza al contatto con la pelle.

TENCEL™ Modal

Tra le fibre cellulosiche di origine botanica rientra TENCEL™ Modal, scelta per la sua struttura morbida e flessibile, in grado di conferire ai tessuti setosità, comfort e una piacevole sensazione di leggerezza a contatto con la pelle.

Cotone Suvin

Il cotone Suvin è una varietà di cotone a fibra extra-lunga, derivata dal Gossypium barbadense. Il Suvin è il risultato di un incrocio realizzato in India negli anni '70 tra: Sujata, una varietà locale indiana e St. Vincent, una varietà caraibica di Sea Island Cotton. Il nome stesso nasce dalla fusione delle due: "SU" per Sujata e "VIN" per St. Vincent. Coltivato principalmente nello stato del Tamil Nadu, nel sud dell'India, il Suvin cresce in condizioni climatiche ideali, con metodi sostenibili e raccolta manuale, per preservare l'integrità della fibra.

Lana

Albin Group utilizza esclusivamente lana proveniente dall'Australia. Le due certificazioni disponibili sono Authentico®, che garantisce la completa tracciabilità della filiera produttiva e assicura che la lana sia 100% "mulesing free", oppure RWS, una certificazione che garantisce la provenienza a da allevamenti che rispettano elevati standard di benessere animale e gestione sostenibile dei terreni. Assicura inoltre la tracciabilità lungo tutta la filiera.

Seta

La seta è una fibra nobile di origine animale, derivante dal bozzolo prodotto dai bachi. Utilizzata in Cina già all'alba dei tempi, la maggior parte della seta oggi viene prodotta nei paesi asiatici. È una fibra rara e preziosa. Per i suoi filati, Albin Yarns utilizza la seta di tipo Mulberry, cioè la seta di gelso: lucida e scivolosa, con filamenti molto fini e lineari, è molto pregiata e resistente. A partire dal 2026 la seta in entrata sarà certificata GOTS.

Cashmere

Il cashmere è una delle fibre animali più pregiate e nobili che regala una sensazione immediata di calore e morbidezza. Le

fibre di cashmere si ricavano dal sottovello di una particolare specie di capra, comunemente chiamata capra cashmere. Per proteggersi dai rigori del clima, le capre cashmere possiedono due manti: uno superficiale, formato da peli grossolani, e uno più vicino al corpo, composto da una lanugine corta, sottile e calda da cui si ricava, appunto, il cachemire. La fibra lavorata da Albin Group è certificata **SFA** (Sustainable Fibre Alliance), certificazione che assicura la provenienza della fibra da allevamenti gestiti in maniera sostenibile, con attenzione al benessere animale, alla tutela delle comunità locali e alla salvaguardia dell'ambiente.

Cotone BIOFUSION®

Un ruolo centrale nel percorso di sostenibilità delle materie prime è ricoperto da BIOFUSION®, progetto nato come miscchia di cotone biologici americani di alta qualità, in particolare Supima® e Upland. Nel tempo, il progetto si è evoluto fino a identificare il cotone biologico e tracciabile gestito e controllato direttamente da Albin Group, con l'obiettivo di garantire il rispetto della normativa di produzione agricola biologica, elevati standard qualitativi e tracciabilità della filiera produttiva.

L'origine di BIOFUSION® è verificabile anche attraverso **strumenti di tracciabilità scientifica**. Albin Group collabora infatti con Oritain™, certificatore di terza parte specializzato nella scienza forense, che supporta un programma di verifica dell'origine per filati di cotone e tessuti finiti. I campioni raccolti vengono confrontati con l'origine dichiarata, laddove conosciuta e disponibile, a condizione che i cotone utilizzati provengano dalla medesima area geografica. Non è infatti possibile certificare prodotti realizzati con mischie di cotone provenienti da Paesi diversi.

Anche nel 2025 Albin Group ha introdotto un controllo ulteriore finalizzato alla verifica dell'origine rispetto ad alcuni Paesi considerati a rischio, tra cui Cina, Uzbekistan e Turkmenistan. I tessuti realizzati con cotone BIOFUSION® sono accompagnati dalla certificazione Organic Content Standard, OCS, e dalla certificazione Global Organic Textile Standard, GOTS. A supporto di tali certificazioni, Albin Group effettua autonomamente e a proprio carico test volti a verificare l'eventuale contaminazione da pesticidi e OGM del proprio cotone biologico.





La razionalizzazione delle risorse si inserisce in un approccio circolare che mira a nutrire le piante in modo equilibrato, preservando i processi naturali degli ecosistemi agricoli.

REGENERATIVE BIOFUSION®

Grazie al know-how maturato e alle partnership consolidate con gli agricoltori, Albin Group ha portato il progetto a una fase ulteriore con REGENERATIVE BIOFUSION®, presentato nel 2023. Si tratta di un cotone biologico, tracciabile e coltivato secondo i principi dell'agricoltura rigenerativa, con l'obiettivo di contribuire alla ricostruzione della fertilità del suolo, alla tutela della biodiversità e alla resilienza degli ecosistemi agricoli.

L'approccio rigenerativo non si limita alla riduzione degli impatti negativi, ma **mira a favorire un miglioramento progressivo delle condizioni del terreno e dell'ambiente agricolo**. In questa prospettiva, il progetto si fonda su un sistema integrato che valorizza sia le conoscenze tradizionali sia le tecnologie moderne, promuovendo pratiche orientate alla rigenerazione del suolo, all'aumento della sostanza organica, alla biodiversità vegetale e animale, alla valorizzazione delle interazioni naturali tra piante, insetti, microbi e animali, nonché a un uso più efficiente e circolare delle risorse.

Le principali pratiche agricole applicate da Albin Group e dai suoi partner comprendono la lavorazione minima del terreno, la copertura continua del suolo, la riduzione degli sprechi, la consociazione delle colture, il pascolo multi-specie integrato e l'utilizzo di tecnologie avanzate per l'agricoltura di precisione.

La lavorazione minima del terreno consente di intervenire sugli strati più superficiali, riducendo lo stress del suolo e contribuendo a limitarne l'impoverimento rispetto alle tecniche

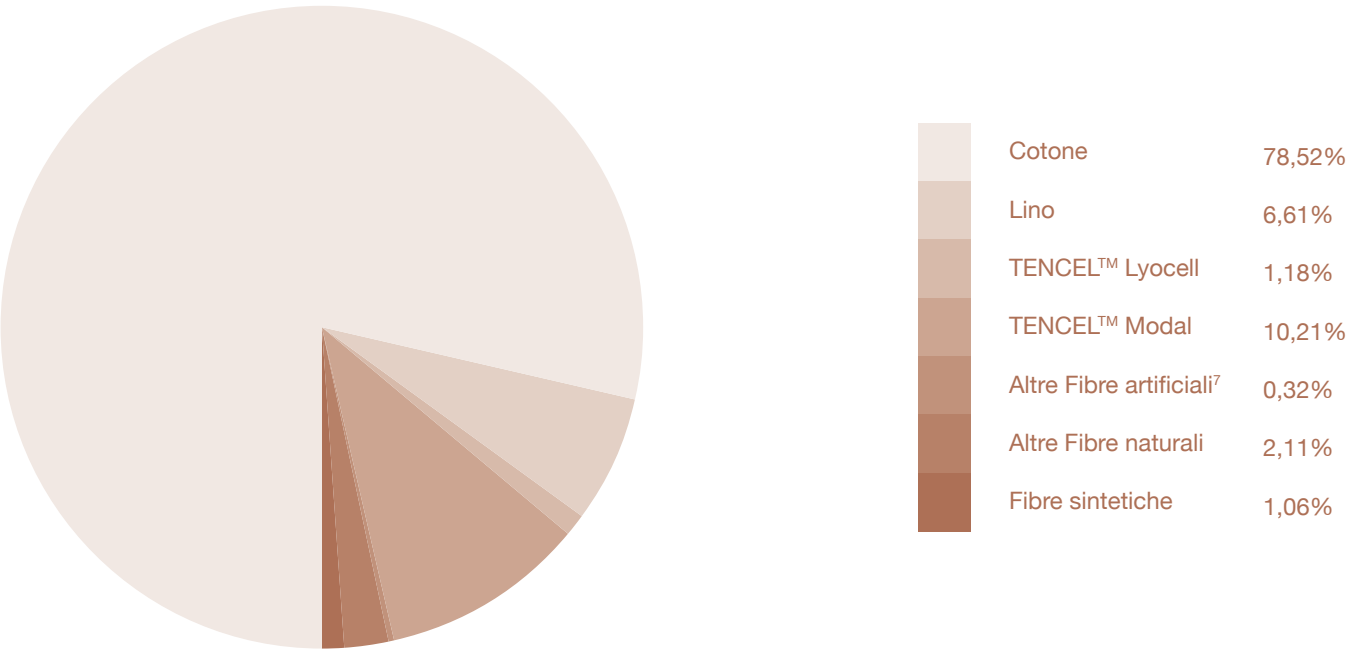
di aratura convenzionali. La copertura continua del suolo, attraverso colture complementari come piselli, trifoglio e loglio, favorisce la biodiversità, contribuisce alla conservazione dell'umidità, limita l'erosione e riduce la dipendenza da input esterni.

La razionalizzazione delle risorse si inserisce in un approccio circolare che mira a nutrire le piante in modo equilibrato, preservando i processi naturali degli ecosistemi agricoli. La consociazione delle colture, attraverso la coltivazione simultanea di specie diverse sullo stesso terreno, consente di ridurre i rischi legati alla monocultura e di valorizzare le interazioni tra piante. Il pascolo multi-specie integrato, invece, prevede l'introduzione controllata di animali nei terreni agricoli, contribuendo alla fertilità del suolo, al contenimento delle infestanti e alla riduzione della presenza di parassiti.

A supporto delle pratiche agronomiche, **l'impiego di tecnologie avanzate e strumenti di agricoltura di precisione** consente di monitorare la salute e lo stress delle colture attraverso droni, immagini satellitari e modelli previsionali. Questi strumenti permettono interventi più mirati e un utilizzo più efficiente di acqua e risorse.

Attraverso la selezione responsabile delle materie prime, il presidio della filiera, le certificazioni e lo sviluppo di progetti dedicati alla tracciabilità e all'agricoltura rigenerativa, Albin Group intende proseguire nel rafforzamento di un modello produttivo capace di coniugare qualità, innovazione e attenzione agli impatti ambientali e sociali.

Acquisti per tipologia di fibra (2025)



APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME

L’approvvigionamento di filati e fibre rappresenta una fase centrale per Albin Group, sia per la qualità del prodotto sia per il **presidio della tracciabilità lungo la filiera**. In un contesto normativo e di mercato sempre più orientato alla trasparenza, **la conoscenza dell’origine delle materie prime acquistate assume un ruolo essenziale** nella gestione responsabile della supply chain.

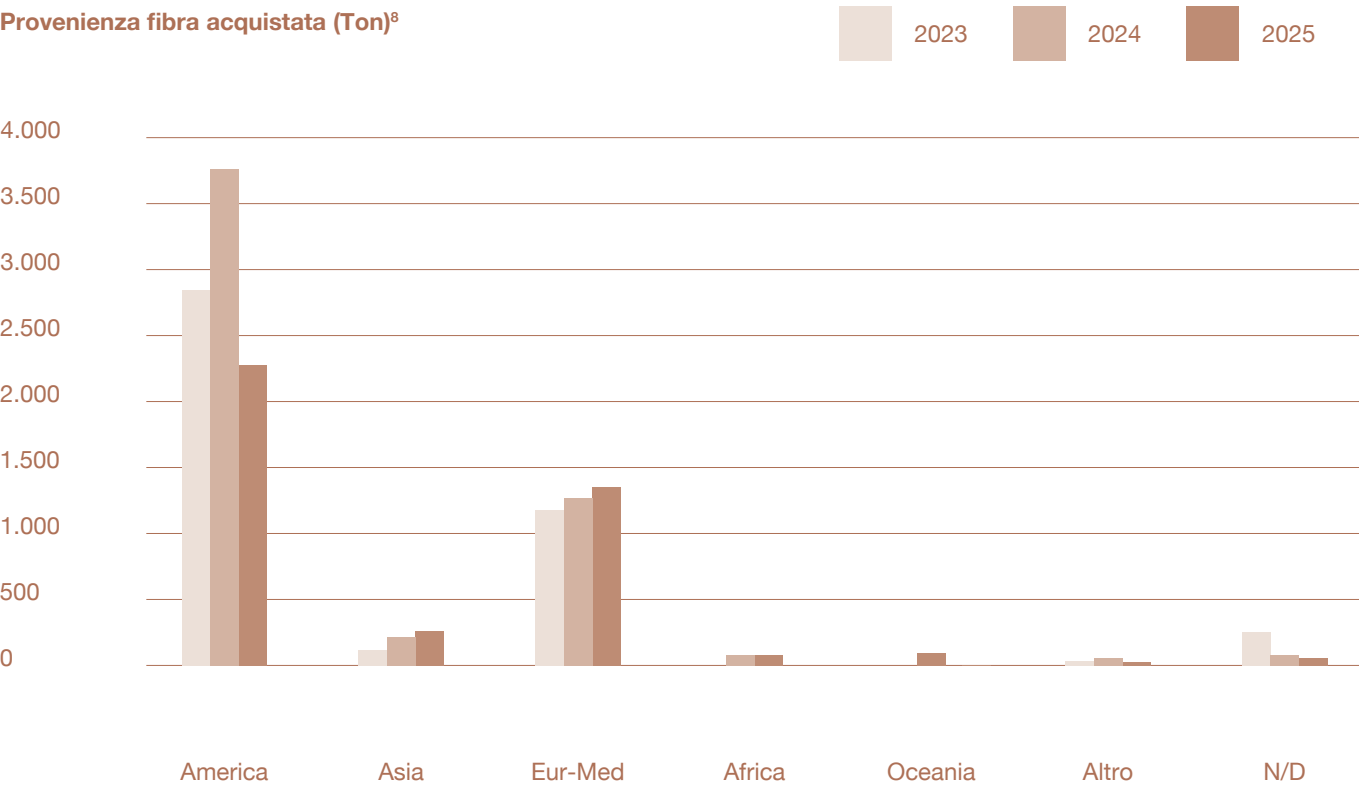
La selezione dei materiali e dei fornitori avviene attraverso un processo strutturato, che considera requisiti tecnici, affidabilità produttiva e coerenza con gli standard aziendali. Questo approccio consente di costruire relazioni basate su continuità, confronto e responsabilità condivisa.

Nel 2025, il 92% del filato acquistato proviene da fornitori dotati di stabilimenti produttivi propri, nei quali il filato viene direttamente realizzato; la quota restante è intermediata da trader. Il dato riflette una scelta orientata a privilegiare rapporti consolidati con partner produttivi, in grado di assicurare maggiore trasparenza e un più efficace presidio dei processi.

Tale modello **favorisce un controllo più puntuale lungo la supply chain** e facilita il dialogo con i fornitori su aspetti qualitativi, ambientali e sociali. Le collaborazioni sviluppate nel tempo rappresentano quindi un elemento chiave per rafforzare affidabilità, tracciabilità e miglioramento continuo delle performance.

⁷ Con Altre fibre artificiali si intendono carta, cupro e PLA.

Provenienza fibra acquistata (Ton)⁸



Il grafico evidenzia la distribuzione geografica della fibra, sia acquistata direttamente sia contenuta nei filati acquistati da Cotonificio Albin S.p.A., I Cotoni di Albin S.p.A. e Mediterranean Textile SAE nel triennio 2023–2025.

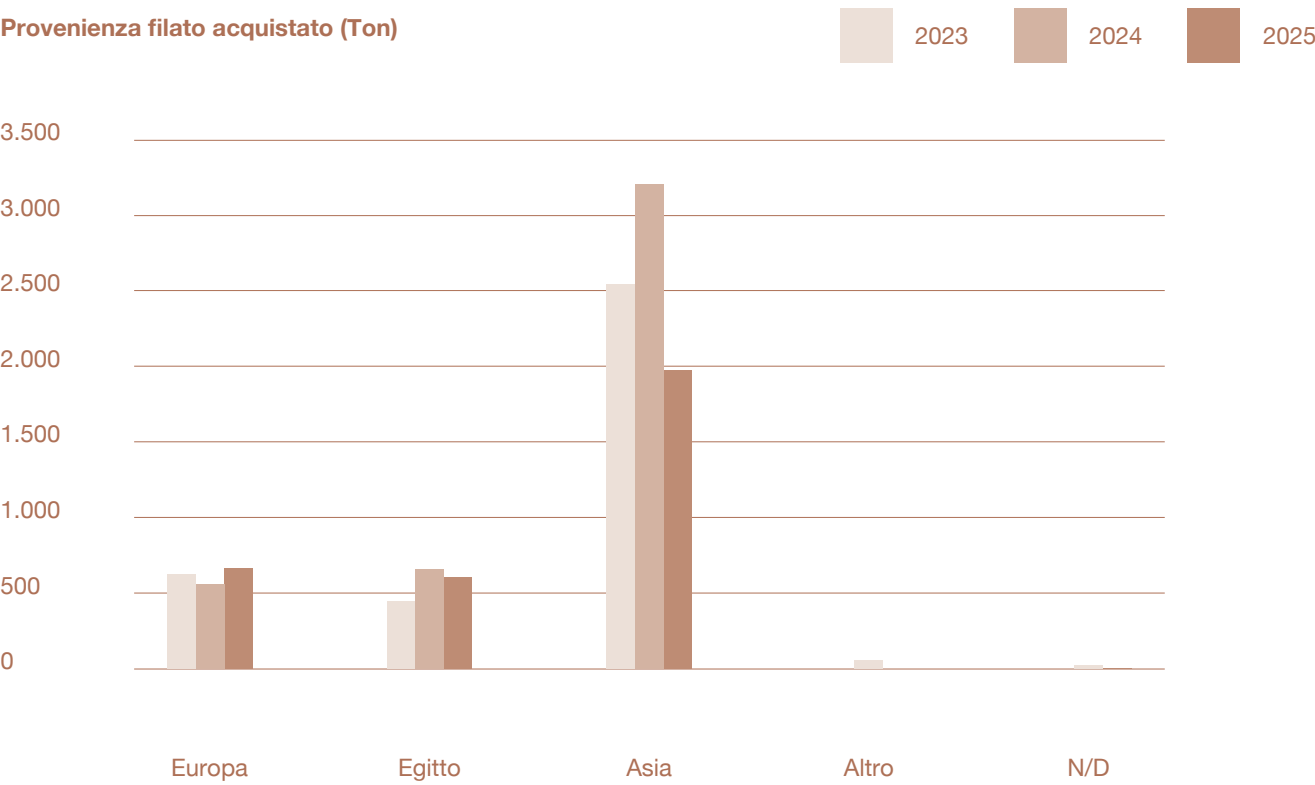
Nel 2025 si conferma la predominanza della **fibra di origine statunitense, che rappresenta la principale area di approvvigionamento**. Il cluster dell’area paneuromediterranea si mantiene come seconda area di provenienza, con una prevalenza di fibre cellulosiche artificiali, in particolare Tencel™ Lyocell e Modal provenienti dall’Austria. Segue il lino coltivato nella regione franco-belga.

Le altre voci esprimono volumi più contenuti, come l’Asia, o residuali, come Africa e Oceania, mentre la voce “Altro” include fibre riciclate per le quali non è possibile risalire con precisione al Paese di origine.

La quota di provenienza non dichiarata risulta infine in diminuzione rispetto agli anni precedenti, evidenziando anche in questo ambito un progressivo miglioramento delle attività di tracciabilità, raccolta dati e trasparenza della supply chain.

⁸ I cluster di raggruppamento sono stati modificati rispetto all’anno precedente per garantire una rappresentazione più chiara e significativa dei dati e favorire una migliore lettura e analisi delle informazioni.

Provenienza filato acquistato (Ton)



Il grafico evidenzia la distribuzione geografica del filato acquistato da Cotonificio Albini S.p.A., I Cotoni di Albini S.p.A. e Mediterranean Textile SAE nel triennio 2023–2025, con riferimento al Paese in cui viene effettuato il processo di filatura.

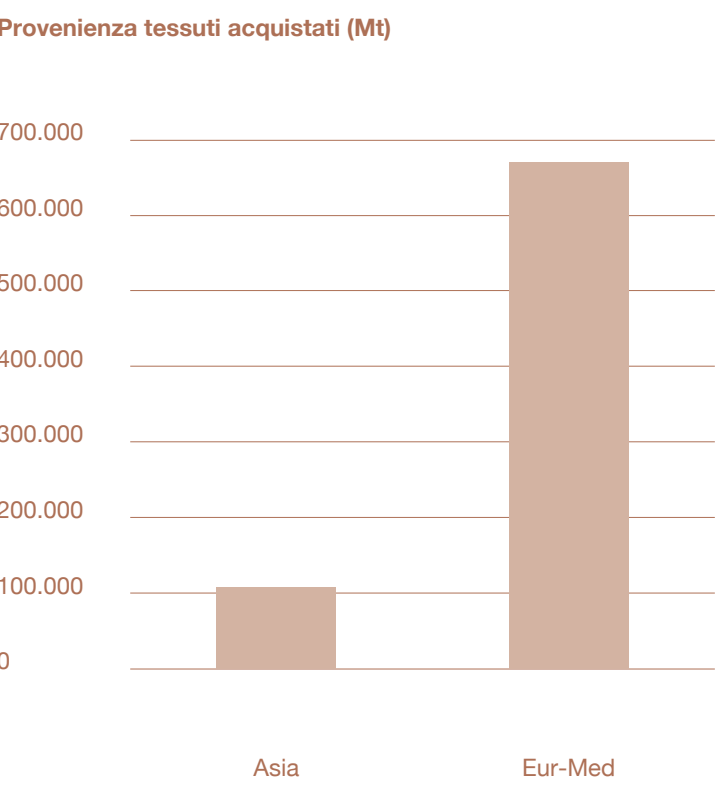
Nel 2025 si conferma la predominanza dell’Asia come principale area di approvvigionamento. In particolare, la quota più significativa proviene dall’India, da cui Albini Group acquista prevalentemente filati in cotone certificato biologico, realizzati a partire da fibre di origine prevalentemente statunitense. Le filature locali coinvolte sono partner consolidati, con cui Albini Group ha sviluppato collaborazioni durature nel tempo, fondate su competenza tecnica, affidabilità ed elevati standard qualitativi.

L’Europa e l’Egitto rappresentano quote più contenute, ma sostanzialmente stabili nel triennio. All’interno del perimetro europeo, la quota prevalente è riconducibile a filati provenienti dalla filatura ungherese di proprietà, Albini Yarns Hungary e dalla Turchia.

La componente relativa all’Egitto è invece costituita principalmente dagli acquisti effettuati dal sito produttivo locale Mediterranean Textile SAE, che si approvvigiona direttamente da filatori con cui Albini Group intrattiene collaborazioni consolidate di lungo periodo.

La quota di provenienza non dichiarata risulta in diminuzione rispetto agli anni precedenti, a conferma del progressivo rafforzamento delle attività di monitoraggio, raccolta dati e tracciabilità lungo la filiera di approvvigionamento.

Provenienza tessuti acquistati (Mt)

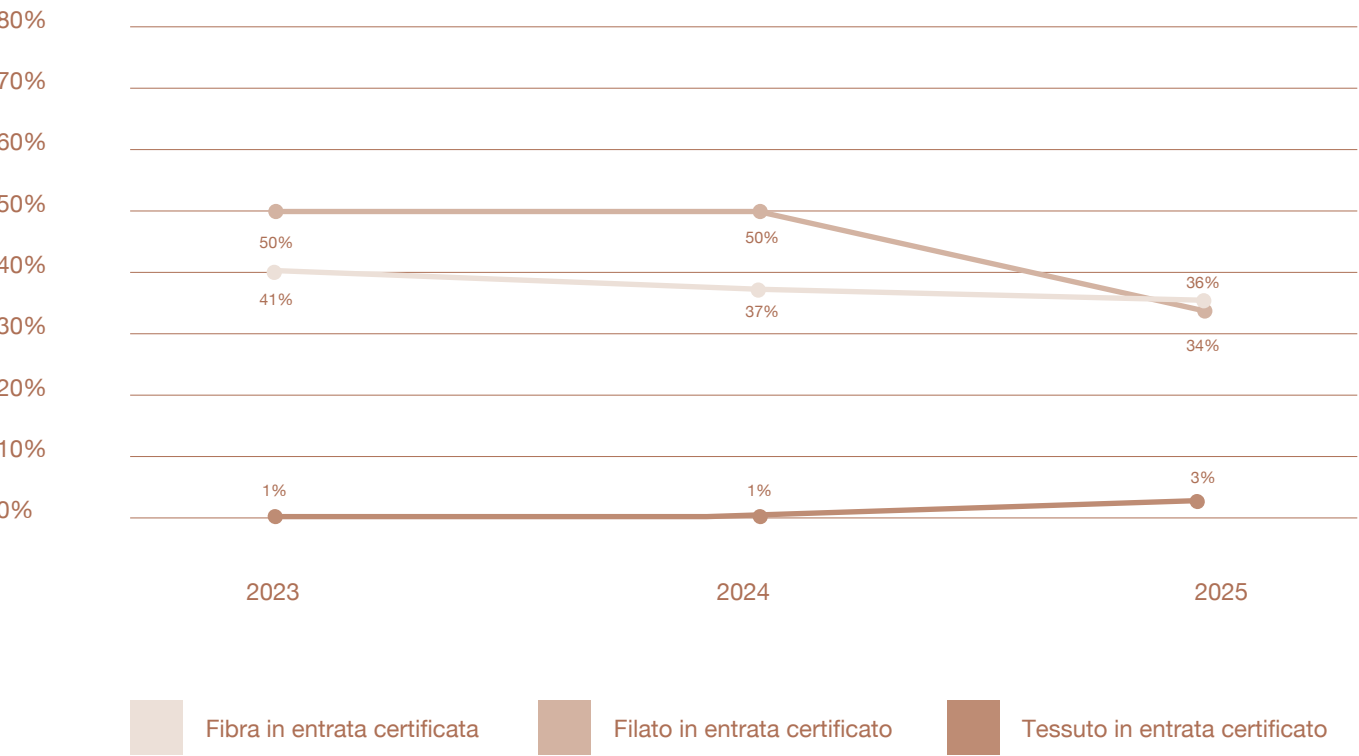


La provenienza dei tessuti acquistati è definita in base al Paese in cui viene effettuato **il processo di tessitura o di finissaggio**, a seconda della fase produttiva oggetto di approvvigionamento.

La maggior parte dei volumi proviene dall’area paneuromediterranea, che si conferma il principale bacino di riferimento per questa categoria di acquisti. In particolare, **le quote prevalenti sono riconducibili a Egitto e Italia**, Paesi in cui Albini Group presidia relazioni produttive consolidate e coerenti con i propri standard qualitativi.

Una quota residuale proviene invece da Paesi asiatici, con volumi più contenuti rispetto all’area paneuromediterranea. La distribuzione geografica conferma quindi un modello di approvvigionamento concentrato prevalentemente in aree prossime o integrate con la filiera produttiva di Albini Group, favorendo continuità, controllo e tracciabilità lungo la supply chain.

% di certificato sul totale della categoria



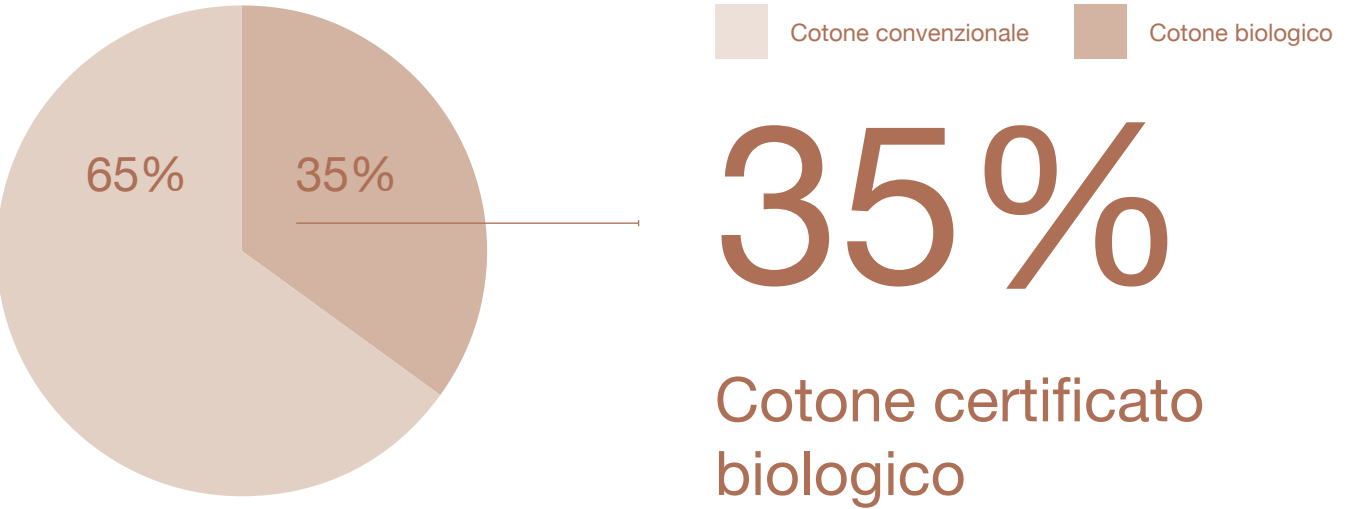
Il grafico evidenzia l'**incidenza delle materie prime certificate** sul totale degli acquisti nelle diverse categorie di fibra, filato e tessuto nel periodo analizzato.

L'andamento riflette le diverse dinamiche di disponibilità e accessibilità delle materie prime certificate lungo la filiera, nonché le specificità dei mercati di approvvigionamento. In questo contesto, Albini Group continua a promuovere l'utilizzo di materiali certificati, lavorando in stretta collaborazione con i fornitori per favorirne una maggiore diffusione e integrazione nei processi produttivi.

Nel periodo analizzato si osserva una **flessione riconducibile alla crescente attenzione del mercato ai costi delle materie prime certificate**, elemento che può influenzare le scelte di acquisto e la disponibilità di alcune tipologie di materiali.

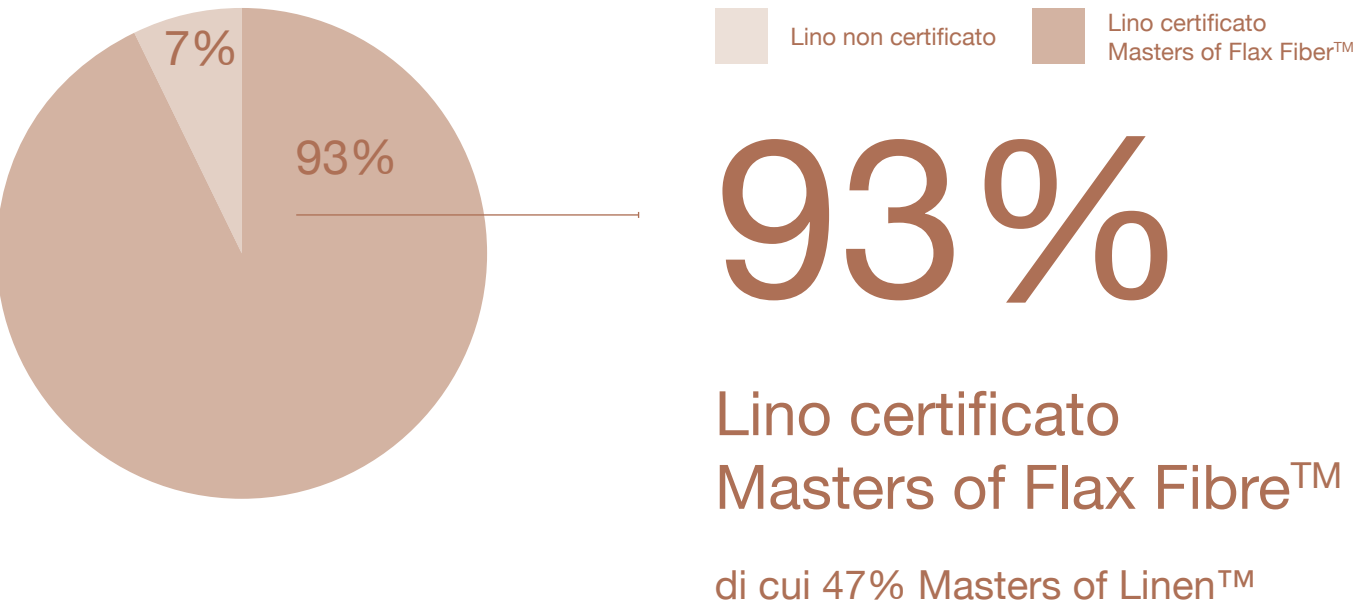
L'andamento complessivo conferma, comunque, il proseguimento del percorso di approvvigionamento responsabile, in linea con gli obiettivi di sostenibilità di Albini Group e con le crescenti richieste del mercato in termini di tracciabilità, trasparenza e certificazione della filiera.

Cotone in entrata (2025)



Il 35% del cotone acquistato dal Albini Group risulta certificato biologico secondo gli standard GOTS (Global Organic Textile Standard) e OCS (Organic Content Standard). Il dato comprende l'intero volume di cotone approvvigionato, sia sotto forma di fibra sia contenuto in filati e tessuti.

Lino in entrata (2025)



Il 93% del lino acquistato da Albini Group è filato certificato Masters of Flax Fiber, schema che garantisce l'origine europea della fibra di lino e promuove pratiche agricole responsabili, caratterizzate dall'assenza di irrigazione artificiale e da un ridotto impatto ambientale. Di questa quota, il 47% è inoltre certificato Masters of Linen, certificazione che assicura la produzione e trasformazione del lino 100% europea lungo le principali fasi della filiera.

La quota restante non certificata è comunque realizzata a partire da lino coltivato in Europa, a conferma dell'attenzione di Albini Group verso l'approvvigionamento di materie prime di origine europea, tracciabili e coerenti con i propri standard di qualità e sostenibilità.

Le certificazioni, i protocolli e le iniziative:

	GOTS (Global Organic Textile Standard) è il più importante standard per la produzione sostenibile di indumenti e prodotti tessili realizzati con fibre naturali da agricoltura biologica, garantendo la produzione di prodotti tessili biologici ottenuti nel rispetto di stringenti criteri ambientali e sociali applicati a tutti i livelli della produzione.
	OCS (Organic Content Standard) è la certificazione che verifica la presenza e la percentuale di fibre naturali certificate e provenienti da agricoltura biologica contenute in un tessuto, garantendo il rispetto dei requisiti imposti dalla relativa regolamentazione internazionale e la conseguente veridicità delle dichiarazioni rilasciate.
	BCI (Better Cotton Initiative) è un’organizzazione globale no-profit che ha l’obiettivo di migliorare l’impatto sociale ed ambientale della coltivazione del cotone nel mondo, diffondendo pratiche più sostenibili di coltura a numerosi coltivatori in diversi Paesi del mondo. Di conseguenza, i coltivatori che aderiscono al programma garantiscono un metodo di produzione migliore, misurabile e sostenibile per l’ambiente e per le loro comunità.
	Regenagri Content Standard è la certificazione che verifica la quantità di cotone coltivato tramite pratiche di agricoltura rigenerativa presente in un prodotto, applicando questo controllo lungo l’interna catena di fornitura. Il percorso di ottenimento della certificazione si è concluso con successo a gennaio 2024
	Masters of Flax Fibre™ (MOFF) è la certificazione sviluppata da Alliance for European Flax-Linen & Hemp che garantisce che la fibra di lino sia coltivata in Europa, tracciabile e prodotta secondo pratiche agricole responsabili. Rappresenta l’evoluzione di European FlaxTM, mantenendone i requisiti ma con un maggiore focus su trasparenza e tracciabilità della filiera della fibra.
	Masters of Linen™ è la certificazione che verifica l’origine europea della fibra di lino, garantendo che tutti gli step della filiera produttiva siano realizzati in stabilimenti sul territorio europeo. L’obiettivo è infatti la promozione delle aziende tessili europee coinvolte in una filiera di eccellenza.
	OEKO-TEX® è un sistema di controllo e certificazione internazionale per l’assenza di sostanze chimiche pericolose per la salute del Consumatore. Si applica alle materie prime, ai semilavorati ed ai prodotti finiti del settore tessile ad ogni livello di lavorazione.

	ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals) è un protocollo che certifica la riduzione o sostituzione dell’utilizzo di sostanze chimiche pericolose lungo l’intera supply-chain, implementando un protocollo di gestione delle sostanze chimiche e il relativo mantenimento, la formazione del personale coinvolto e il controllo e la qualifica di tutti i fornitori.
	GRS (Global Recycle Standard) è la certificazione che garantisce la presenza di materiale da riciclo pre-consumo e post-consumo in un prodotto e lungo l’intero processo produttivo.
	RCS (Recycled Claim Standard) è una certificazione promossa da Textile Exchange e verifica la presenza e la quantità di materiale riciclato in un prodotto finale. Traccia il percorso del materiale riciclato lungo tutta la filiera, dalla fonte al prodotto finito e si applica a qualsiasi prodotto contenente almeno il 5% di materiali riciclati.
	RWS (Responsible Wool Standard) è una certificazione che garantisce che la lana provenga da allevamenti che rispettano elevati standard di benessere animale e gestione sostenibile dei terreni. Assicura inoltre la tracciabilità lungo tutta la filiera, dalla fattoria al prodotto finito.
	La SFA (Sustainable Fibre Alliance) è uno standard specifico per il cashmere che garantisce che la fibra provenga da allevamenti che rispettano il benessere delle capre, la gestione responsabile dei pascoli e condizioni etiche per le comunità locali, assicurando al tempo stesso la tracciabilità lungo la filiera.
	Il Protocollo 4Sustainability® (4S) è un sistema sviluppato da Ympact che supporta le aziende tessili nella raccolta e condivisione di dati lungo la filiera, promuovendo trasparenza e conformità su quattro ambiti chiave: tracciabilità (4sChain), aspetti sociali (4sPeople), chimica (4sChem) e impatti ambientali (4sPlanet).
	La certificazione Lenzing garantisce che i prodotti contenenti fibre TENCEL™ e altre fibre cellulosiche derivino da materie prime gestite responsabilmente e rispettino specifici standard qualitativi e ambientali. Attraverso un processo di verifica strutturato, che include la valutazione documentale e l’analisi dei prodotti, Lenzing assicura la conformità ai propri requisiti lungo la filiera, rafforzando trasparenza e tracciabilità.

Albini Group adotta numerose certificazioni, a prova dell’impegno nel rispettare elevati standard qualitativi lungo tutta la filiera.

CATENA DI FORNITURA

La struttura industriale verticalmente integrata consente ad Albin Group di rispondere con flessibilità alle esigenze e alle oscillazioni del mercato, mantenendo al contempo elevati standard di qualità, affidabilità e presidio dei processi.

Dalla selezione delle materie prime al processo di industrializzazione, fino alla creazione delle collezioni, ogni fase è gestita con l'obiettivo di garantire coerenza, controllo e continuità lungo la filiera. Tale integrazione permette di mantenere standard qualitativi omogenei e di rafforzare il presidio sugli aspetti legati al rispetto dei diritti umani e alla tutela ambientale nella catena di fornitura.

Nel 2025, la gestione delle lavorazioni lungo la filiera riflette un **equilibrio tra integrazione verticale e collaborazione con partner esterni specializzati**. Le percentuali, calcolate sui chilogrammi di filato lavorati e sui metri di tessuto prodotti, evidenziano come le lavorazioni meccaniche sui filati siano affidate per l'81% a terzisti. Tuttavia, **le fasi a maggiore criticità**, come la tintura, **sono svolte per il 100% internamente**, presso la tintoria di Albino per Cotonificio Albini S.p.A. e presso Delta Dyeing in Egitto.

Analogamente, anche la tessitura risulta quasi interamente internalizzata, con il 99% dei metri prodotti realizzati negli stabilimenti di Cotonificio Albini S.p.A., Dietfurt S.r.o. e Mediterranean Textile SAE. Per quanto riguarda il finissaggio, il 73% delle lavorazioni è effettuato internamente nel sito produttivo di Brebbia, mentre la quota restante è affidata a terzisti specializzati, in particolare per attività di tintura in pezza e stampa.

Il **monitoraggio dei fornitori** esterni ad Albin Group avviene principalmente **attraverso l'approvazione del Codice Etico**

di Cotonificio Albini S.p.A., richiesta al momento della stipula contrattuale. Il Codice definisce i valori che tutti i fornitori sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie attività, tra cui onestà, trasparenza, innovazione e responsabilità sociale. Tali principi rappresentano l'identità dell'azienda, nata dallo stile imprenditoriale dei fondatori e oggi guidata dalla quinta generazione.

Il Codice Etico, predisposto secondo le principali normative, linee guida e documenti in materia di diritti umani, responsabilità sociale d'impresa e corporate governance, rende noti i valori, i principi e le regole condivise con tutti coloro che operano con Cotonificio Albini S.p.A. Tutti i dirigenti e dipendenti, così come chiunque instauri rapporti o relazioni con l'azienda, direttamente o indirettamente, sono tenuti a conformarsi al Codice.

La sua adozione lungo la filiera contribuisce a consolidare il posizionamento di Albin Group come realtà attenta al rispetto dei principi etici e impegnata in un percorso di transizione sostenibile.

Con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza dei profili ESG dei fornitori e promuovere una gestione sempre più strutturata e responsabile della supply chain, l'azienda ha confermato l'**adesione al protocollo 4sChain**, precedentemente TRACE, di 4sustainability®, sviluppato da Process Factory. Nel perimetro sono inclusi i fornitori di materia prima e i terzisti di lavorazione considerati rilevanti per Cotonificio Albini S.p.A., Mediterranean Textile SAE e Albini Yarns.

Questo approccio si basa su una Procedura di qualifica e accreditamento, che guida le attività di mappatura, valutazione del rischio e monitoraggio continuo dei fornitori.



Al centro del progetto vi è la definizione di un Rating di sostenibilità, attribuito ai fornitori strategici sulla base di quattro parametri principali:

- **rischio Paese;**
- **conformità alle normative EHS;**
- **presenza di certificazioni di sistema;**
- **punteggio ottenuto tramite l’assessment 4s.**

I criteri utilizzati dalle tabelle AMFORI⁹ per identificare il rischio Paese tengono in considerazione indicatori quali Voice and Accountability, Political Stability and Absence of Violence/ Terrorism, Government Effectiveness, Regulatory Quality, Rule of Law e Control of Corruption.

L’assessment, somministrato tramite la piattaforma Ympact, consente di raccogliere informazioni dettagliate sul livello di maturità dei fornitori in ambiti chiave della sostenibilità: **tracciabilità, chimica sostenibile, utilizzo delle materie prime, impatti ambientali, welfare e circolarità.**

Nel 2025 si conferma un buon livello di maturità mediamente raggiunto dalla filiera nelle sei aree tematiche della sostenibilità. Tra gli ambiti che hanno registrato **i miglioramenti più significativi** si evidenzia in particolare la gestione della **circolarità**, CYCLE, uscita dalla fascia di punteggio più critica. Si registrano inoltre progressi più contenuti nelle aree della **tracciabilità**, TRACE, degli impatti ambientali, PLANET, e degli **aspetti sociali e di welfare**, PEOPLE. Risulta sostanzialmente stabile l’area relativa alle materie prime, MATERIALS, mentre si rileva una lieve flessione nell’ambito della chimica sostenibile, CHEM.

L’assessment consente di raccogliere informazioni dettagliate sul livello di maturità dei fornitori in ambiti chiave della sostenibilità: tracciabilità, chimica sostenibile, utilizzo delle materie prime, impatti ambientali, welfare e circolarità.

⁹ I criteri utilizzati dalle tabelle AMFORI per identificare il rischio paese tengono in considerazione i seguenti indicatori: Voice and Accountability; Political stability and Absence of violence/terrorism; Government effectiveness; Regulatory quality; Rule of Law; Control of Corruption.

Nel corso dell’anno, per Cotonificio Albini S.p.A. e Mediterranean Textile SAE, sono stati mappati **94 fornitori**, con una predominanza di relazioni consolidate in Italia, pari al **68% per numero di fornitori e al 49% in valore di acquisto.**

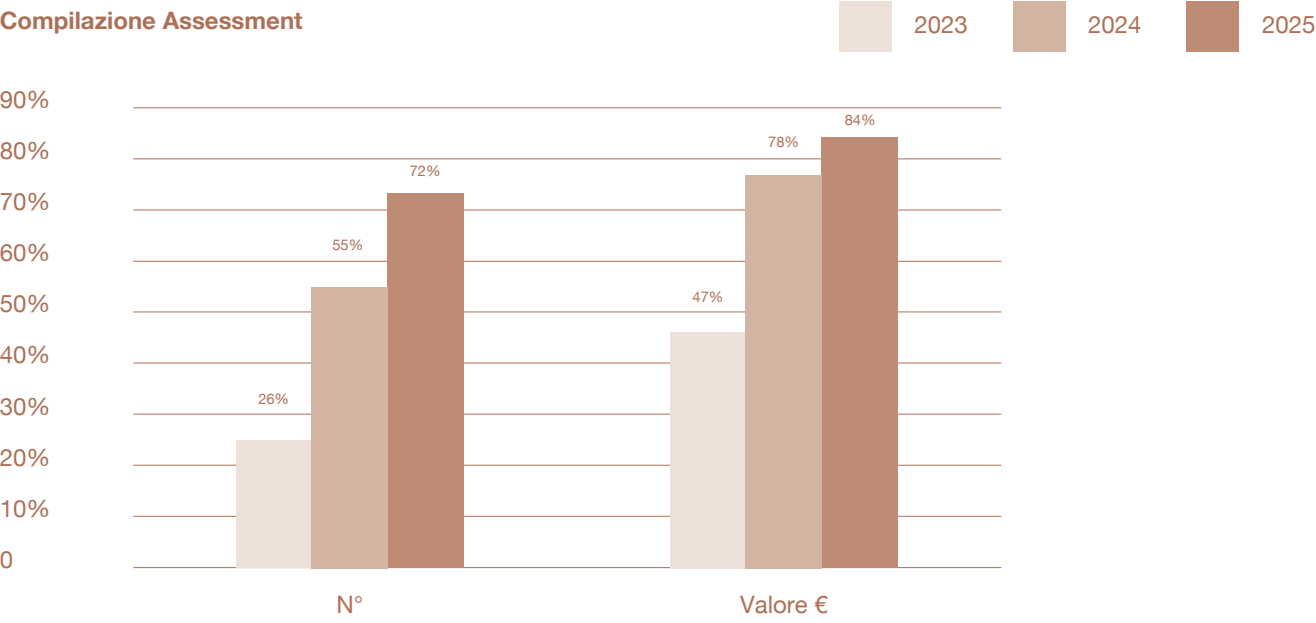
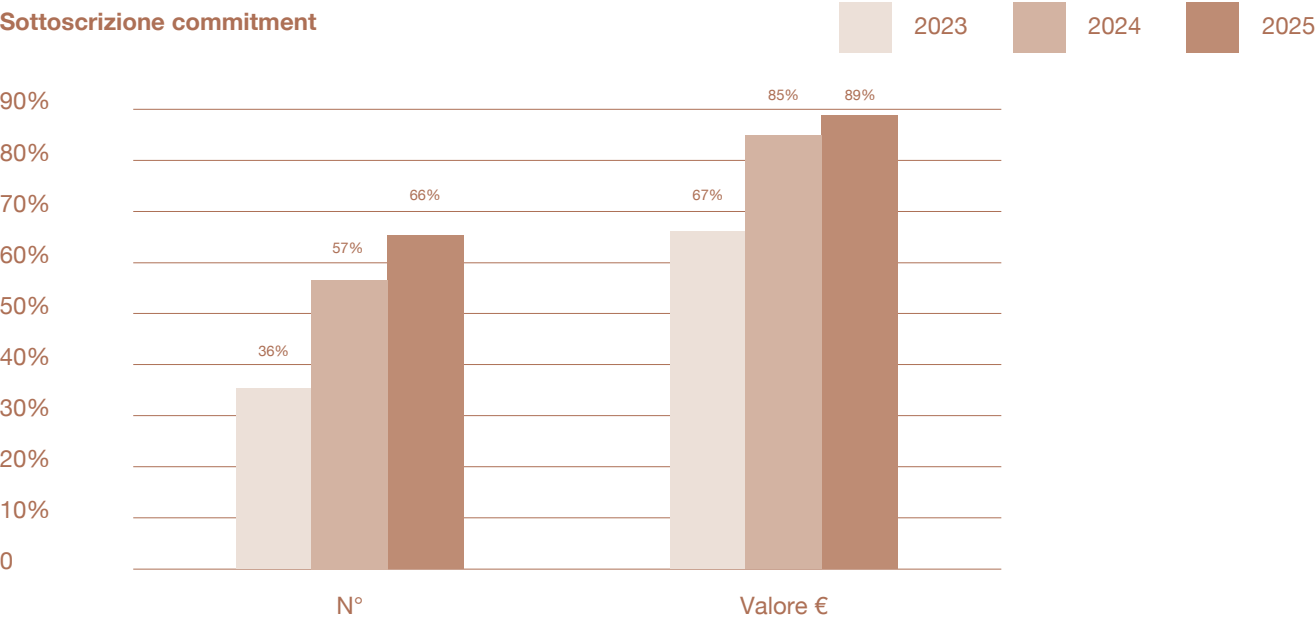
Il 66% dei fornitori, corrispondente all’89% del fatturato, ha sottoscritto la Carta dei Valori di filiera, formalizzando il proprio impegno verso l’adozione di pratiche responsabili e trasparenti in ambito ambientale e sociale.

Sono stati inoltre identificati ulteriori 30 fornitori strategici da coinvolgere nel progetto, rappresentativi del 27% del valore d’acquisto, ai quali è stato richiesto di compilare l’assessment 4s tramite registrazione alla piattaforma digitale Ympact. Grazie a questo ampliamento, il numero complessivo di fornitori ingaggiati raggiunge il 65% del totale, coprendo complessivamente il 94% del valore d’acquisto della filiera considerata.

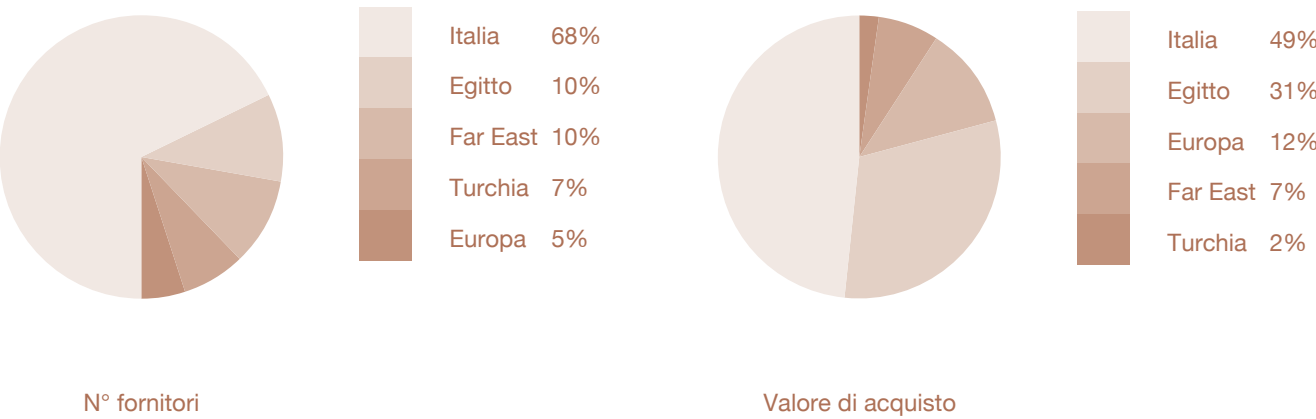
Il tasso complessivo di risposta ha raggiunto nel 2025 il 72% dei fornitori ingaggiati, corrispondenti all’84% del valore d’acquisto, confermando il progressivo consolidamento del coinvolgimento della filiera nel progetto.

Tra i fornitori che hanno completato l’assessment, **il 70% è stato classificato in fascia “A”** e il restante in fascia “B”. Nessun fornitore è risultato classificato in fascia “C” critica, a conferma del livello di presidio e maturità raggiunto dalla filiera monitorata.

Anche **Albini Yarns ha rinnovato la propria adesione al progetto 4sChain**, proseguendo il percorso di monitoraggio e coinvolgimento della propria filiera sui temi della sostenibilità e della tracciabilità.



Suddivisione filiera per aree geografiche



4

Rispetto e tutela
dell'ambiente

LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO ED EFFICIENZA DEI CONSUMI

Per Albin Group, la tutela dell'ambiente rappresenta una leva strategica per coniugare innovazione, competitività e creazione di valore nel lungo periodo. In questo contesto, l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali e lo sviluppo di processi sempre più sostenibili costituiscono elementi fondamentali del percorso di miglioramento continuo dall'azienda.

Questo approccio coinvolge progressivamente l'intera catena del valore, dalla selezione delle materie prime fino alle fasi di trasformazione, nobilitazione e realizzazione del prodotto finito.

L'impegno ambientale si traduce in investimenti destinati all'efficientamento energetico, alla gestione sostenibile della risorsa idrica, alla riduzione degli sprechi e allo sviluppo di processi sempre più orientati ai principi dell'**economia circolare**.

Consapevole del ruolo che il settore tessile è chiamato a svolgere nella transizione verso modelli produttivi più sostenibili, Albin Group considera il rispetto della normativa ambientale un requisito imprescindibile, al quale affianca un impegno costante nell'individuazione di nuove opportunità di miglioramento e nell'adozione delle migliori soluzioni disponibili per ridurre progressivamente la propria impronta ambientale.

La gestione delle risorse energetiche e idriche, così come il monitoraggio delle emissioni inquinanti e climateranti, è affidata alle singole società, che operano secondo il proprio modello organizzativo, nel rispetto delle normative applicabili nei Paesi di riferimento e sotto il coordinamento strategico della capogruppo.

La **Politica per l'Ambiente di Albin Group S.p.A.** rappresenta il principale riferimento per la gestione degli aspetti ambientali e definisce gli impegni che orientano l'operato aziendale. In

particolare, Albin Group si impegna a:

- **operare nel rispetto della normativa ambientale**, contribuendo alla tutela del territorio e degli ecosistemi in cui svolge le proprie attività;
- **valutare, monitorare e ridurre gli impatti ambientali** dei processi produttivi, adottando un approccio orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo;
- applicare un **approccio risk-based**, identificando e gestendo rischi e opportunità connessi al Sistema di Gestione Ambientale;
- integrare la gestione delle sostanze chimiche nel Sistema di Gestione Ambientale, riducendo l'utilizzo di prodotti dannosi per l'uomo e per l'ambiente e sostenendo attivamente il programma **ZDHC Roadmap to Zero**;
- rafforzare la **resilienza idrica**, attraverso il monitoraggio dei consumi e dei rischi legati alla disponibilità della risorsa e il progressivo miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi;
- promuovere **modelli di economia circolare**, favorendo la riduzione degli sprechi, il recupero delle risorse e la valorizzazione dei sottoprodotti;
- contribuire, per quanto possibile nel proprio contesto operativo, alla **lotta al cambiamento climatico** e alla tutela della biodiversità;
- collaborare con **fornitori qualificati**, valutandone anche le performance ambientali e privilegiando, ove possibile, filiere territorialmente vicine;
- integrare i principi di **sostenibilità e innovazione** nella progettazione di nuovi prodotti, processi, iniziative e investimenti.



L’energia elettrica autoprodotta ha coperto il 64% del fabbisogno nella sede di Albino, il 9% in quella di Brebbia e il 27% nella sede di Gandino.

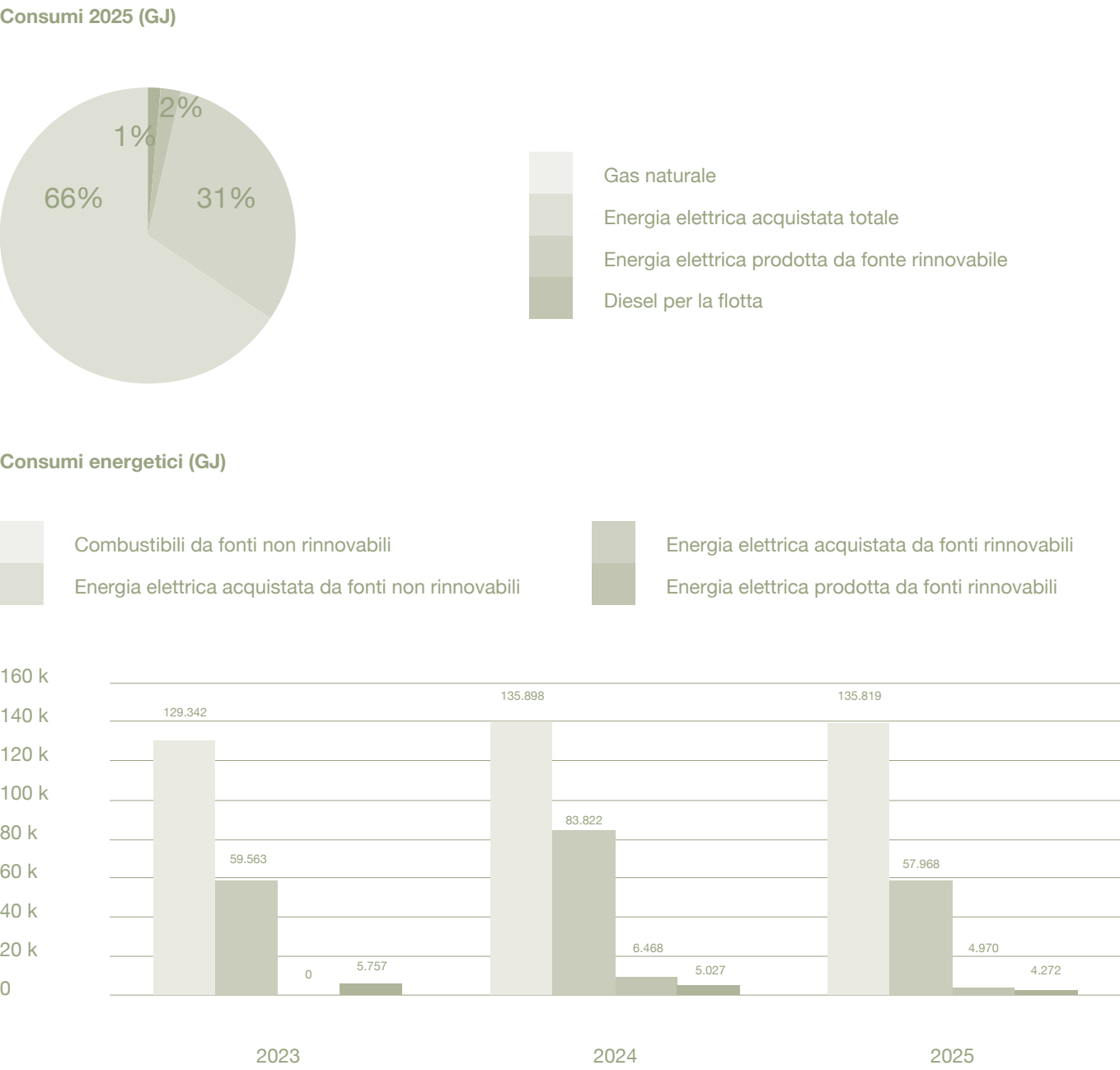
Albini Group definisce le proprie strategie di efficientamento energetico a partire da un monitoraggio costante dei consumi, reso possibile da sistemi avanzati di raccolta e analisi dei dati. Questo approccio consente di individuare le principali aree di miglioramento e di orientare gli investimenti verso interventi capaci di generare benefici ambientali e produttivi nel lungo periodo.

I consumi energetici delle società di Albini Group derivano principalmente dall'utilizzo di **gas naturale** per il funzionamento degli impianti produttivi e dei sistemi di riscaldamento, dall'impiego di combustibili fossili, legato soprattutto alla flotta aziendale, e dal fabbisogno di **energia elettrica** necessario allo svolgimento delle attività industriali.

Nel 2025, i tre stabilimenti di Cotonificio Albini S.p.A. hanno

coperto il **30% del proprio fabbisogno di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili**: il 16% mediante l’acquisto di energia certificata con Garanzie d'Origine (GO) e il 14% grazie all’autoproduzione da impianti fotovoltaici.

Nel corso dell’anno, gli impianti fotovoltaici installati presso i siti produttivi di **Albino, Brebbia e Gandino**, insieme agli impianti di cogenerazione, hanno prodotto complessivamente **14.049 GJ di energia, di cui l’89,5% è stata autoconsumata** all’interno degli stabilimenti. Più nel dettaglio, l’energia elettrica autoprodotta ha coperto il **64,2% del fabbisogno del sito di Albino, il 9,2% di Brebbia e il 27,2% di Gandino**, contribuendo a rafforzare l'autonomia energetica degli stabilimenti e a ridurre il ricorso all’approvvigionamento esterno.



Il controllo dei consumi energetici rappresenta uno strumento fondamentale per individuare opportunità di efficientamento e orientare gli interventi di miglioramento. A tal fine, **Albini Group** si avvale di un sistema di monitoraggio continuo basato su contatori installati lungo le principali linee di distribuzione dell'energia elettrica e sui principali impianti produttivi, integrati nella piattaforma **Energy Team**.

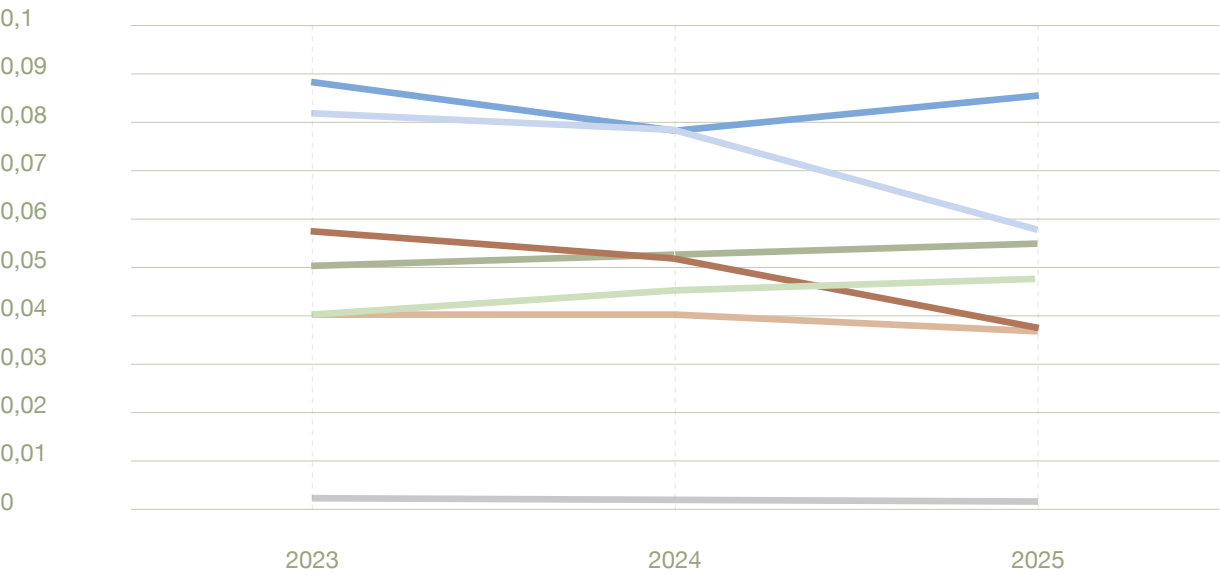
Con cadenza mensile vengono raccolti, verificati e analizzati i dati di consumo, dai quali sono elaborati specifici **indicatori di performance (KPI)** utilizzati per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e individuare eventuali aree di miglioramento. L'analisi tiene conto delle caratteristiche dei diversi reparti produttivi, considerando le differenti intensità energetiche dei processi: attività quali tintoria e tessitura, ad esempio,

presentano fabbisogni energetici significativamente superiori rispetto ad altre lavorazioni.

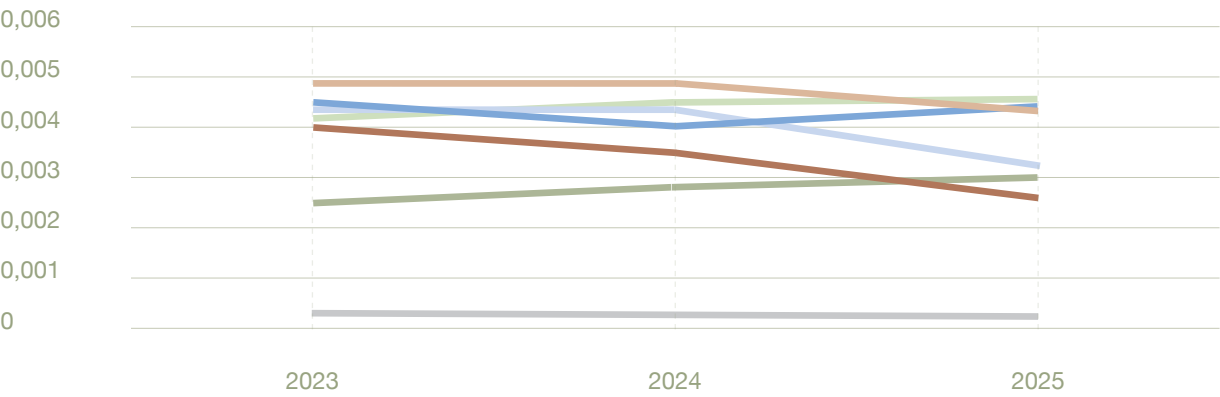
A partire dalla rendicontazione relativa al 2024, Albini Group ha inoltre aggiornato la metodologia di contabilizzazione dei consumi energetici, includendo anche l'energia prodotta e autoconsumata dagli impianti fotovoltaici. Nella rendicontazione 2023, infatti, il calcolo era basato esclusivamente sui consumi di gas naturale e sull'energia elettrica acquistata.

In coerenza con quanto previsto dalle **Linee guida del GHG Protocol**, l'energia elettrica ceduta dagli impianti di cogenerazione non viene sottratta dal consumo energetico complessivo, poiché le relative emissioni sono già contabilizzate all'interno dello Scope 1.

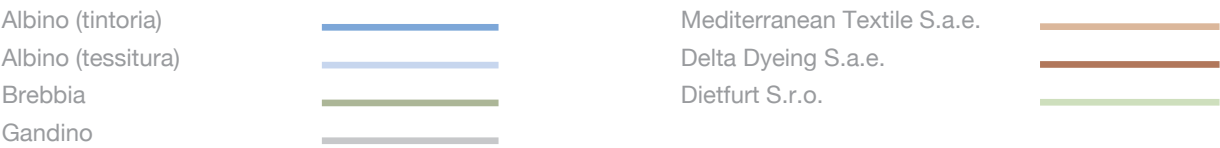
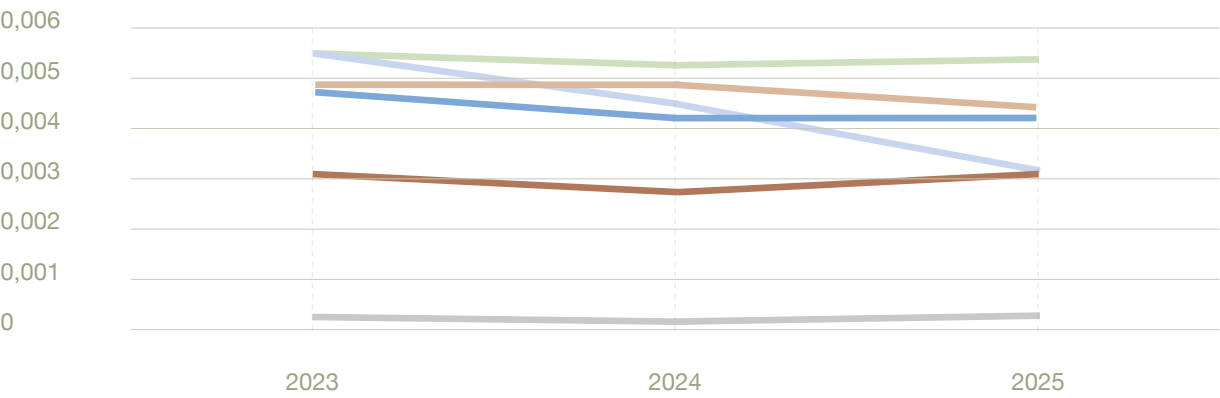
Intensità energetica (GJ/ Kg prodotti)



Intensità emissiva - Location based (TonCo₂ / Kg prodotti)

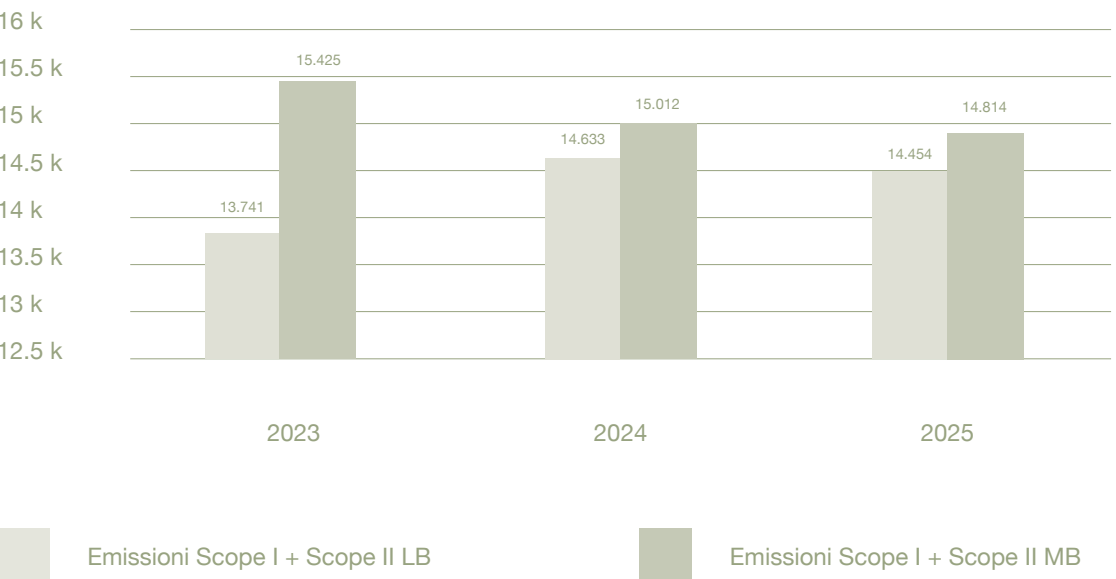


Intensità emissiva - Market based (TonCo₂ / Kg prodotti)



Nel corso del 2025, gli stabilimenti produttivi europei hanno evidenziato un incremento dell'**intensità energetica** e dell'**intensità emissiva**, conseguenza della contrazione dei volumi produttivi che ha comportato un minore grado di utilizzo degli impianti. Nonostante tale andamento, gli indicatori complessivi hanno registrato una riduzione rispetto all'anno precedente, grazie al rilevante miglioramento delle performance conseguite dagli stabilimenti egiziani.

Emissioni GHG (Scopo 1 + Scopo 2)



GESTIONE RESPONSABILE DEI CONSUMI IDRICI

La gestione sostenibile della risorsa idrica rappresenta una priorità per Albini Group, in considerazione del ruolo centrale che l'acqua riveste nei processi produttivi, in particolare nelle lavorazioni ad umido quali tintura, lavaggio e finissaggio dei tessuti. Per questo motivo, l'azienda promuove un approccio orientato al **miglioramento continuo**, finalizzato a ottimizzare l'utilizzo della risorsa attraverso il monitoraggio dei consumi, l'analisi delle performance e l'implementazione di interventi di efficientamento.

Per supportare questo percorso, Albini Group si avvale di sistemi di misurazione installati nei principali siti produttivi, che consentono di monitorare costantemente i consumi idrici e di elaborare specifici **indicatori di performance (KPI)**. L'analisi dei dati raccolti permette di valutare l'andamento dei consumi, individuare eventuali anomalie e definire le priorità di intervento per migliorare l'efficienza dei processi produttivi.

I maggiori consumi di acqua si concentrano negli stabilimenti di **Albino, Brebbia e Borg El Arab (Delta Dyeing)**, dove sono svolte le principali lavorazioni ad umido. Tra questi, il sito di **Borg El Arab, in Egitto**, è situato in un'area caratterizzata da un **elevato livello di stress idrico**, come evidenziato dal WWF Water Risk Filter. Per questo motivo, Albini Group dedica particolare attenzione al monitoraggio dei consumi e alla valutazione dei rischi connessi alla disponibilità della risorsa, definendo obiettivi di miglioramento e promuovendo investimenti e iniziative finalizzati a incrementare l'efficienza idrica e a ridurre progressivamente i prelievi.

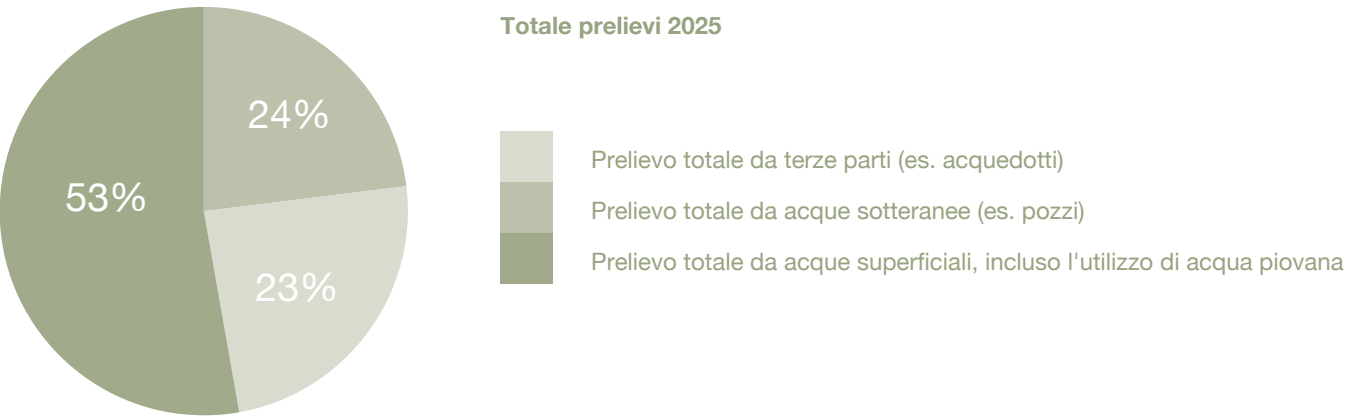


PROCESSO DI TINTURA NELLO STABILIMENTO DI ALBINO

Le macchine per la tintura del filato di Cotonificio Albini S.p.A. sono dotate di sistemi che consentono di impostare i cicli di lavaggio in funzione della quantità di filato da tingere e, in base al colorante utilizzato, di operare a bagno ridotto.

Questa modalità permette di ottimizzare l'utilizzo della risorsa idrica all'interno del ciclo di tintura, impiegando esclusivamente la quantità di acqua necessaria al fabbisogno del bagno e contribuendo così alla riduzione dei consumi idrici.

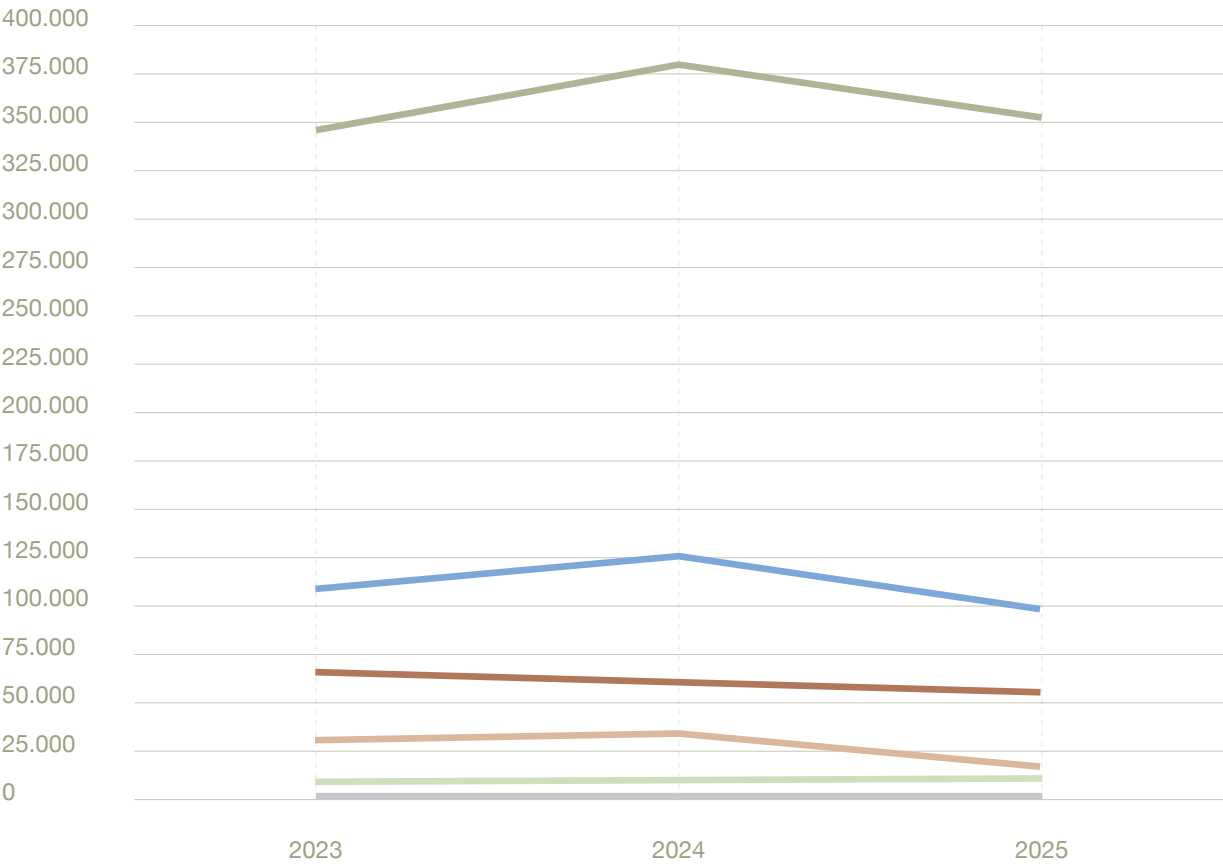
Gli impianti della tintoria sono inoltre progettati per il recupero dell'acqua utilizzata per il raffreddamento delle macchine. L'acqua recuperata viene stoccata in appositi serbatoi di accumulo e successivamente reimpiegata nei macchinari, consentendo non solo un minore prelievo idrico, ma anche una riduzione dei consumi energetici necessari a portare l'acqua alla temperatura richiesta dal processo di tintura.



Nel 2025, il fabbisogno idrico degli stabilimenti produttivi di Albini Group è stato coperto principalmente mediante **prelievi da acque superficiali, pari al 53%** del totale, seguiti dalle **acque sotterranee (24%)** e dagli approvvigionamenti da **terze parti, quali acquedotti industriali e civili (23%)**.

La distribuzione dei consumi riflette le caratteristiche del processo produttivo: i maggiori fabbisogni si registrano negli stabilimenti in cui sono presenti lavorazioni ad umido, come **tintura e finissaggio**, che richiedono un impiego più intensivo della risorsa idrica rispetto alle attività tessili a secco.

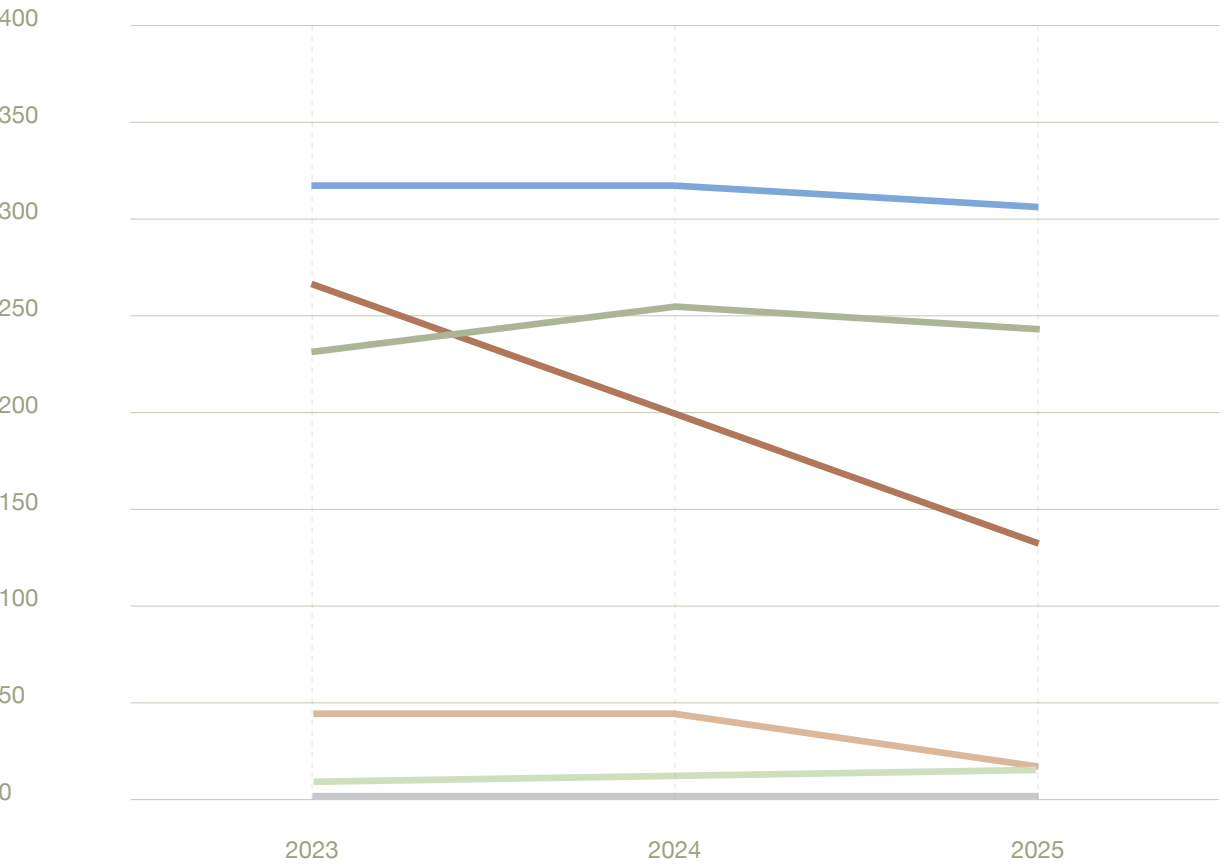
Prelievi idrici



Nel 2025, i **prelievi idrici complessivi di Albini Group risultano in diminuzione rispetto al 2024**. Tale andamento riflette il percorso intrapreso dall'azienda volto a promuovere un utilizzo sempre più efficiente della risorsa idrica attraverso interventi di monitoraggio, efficientamento e miglioramento continuo dei processi produttivi.



Intensità idrica (m³/Ton prodotto)



L'**intensità idrica**, espressa come rapporto tra i consumi di acqua e i quantitativi prodotti, costituisce uno dei **principali indicatori di performance (KPI)** utilizzati da Albini Group per valutare l'efficienza nell'impiego della risorsa idrica e monitorare nel tempo i risultati delle iniziative di miglioramento.

Dal 2023, lo stabilimento di **Borg El Arab (Delta Dyeing)** è interessato da un **programma strutturato di efficientamento** volto a ridurre progressivamente i consumi idrici dei processi produttivi. Nel corso del 2025, un percorso analogo è stato avviato anche presso la **tintoria di Albino**, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente l'efficienza nell'utilizzo della risorsa e diffondere le migliori pratiche all'interno di Albini Group.

Nel 2025, l'intensità idrica è migliorata nella **maggior parte dei siti analizzati**, rimanendo stabile a Gandino e aumentando a Dietfurt.

Il monitoraggio continuo di questo indicatore consente ad Albini Group di valutare l'efficacia delle azioni intraprese, individuare le aree con il maggiore potenziale di miglioramento e orientare gli investimenti verso interventi finalizzati alla riduzione dei consumi, all'ottimizzazione dei processi produttivi e al **miglioramento continuo** delle performance ambientali.



UTILIZZO DELLE SOSTANZE CHIMICHE E DEPURAZIONE DEI REFLUI

Dal 2018, Albini Group aderisce in qualità di Contributor al programma internazionale **ZDHC (Zero Discharge of Hazardous Chemicals)**, iniziativa volontaria che promuove una gestione responsabile delle sostanze chimiche lungo l'intera filiera tessile e moda, con l'obiettivo di tutelare la salute delle persone e ridurre gli impatti sull'ambiente.

L'adesione a ZDHC ha rappresentato un'importante evoluzione nel sistema di gestione aziendale, favorendo l'integrazione di procedure, controlli e attività di monitoraggio finalizzati alla progressiva eliminazione delle sostanze chimiche pericolose dai processi produttivi e al miglioramento della qualità degli scarichi idrici.

Per raggiungere questi obiettivi, **Cotonificio Albini S.p.A.**, con particolare riferimento agli stabilimenti di Albino e Brebbia, ha adottato il **protocollo Chemical Management 4sustainability®**, sviluppato in collaborazione con **Process Factory**. Il sistema costituisce uno strumento di gestione integrato che recepisce il framework ZDHC, con particolare riferimento alla Manufacturing Restricted Substances List (MRSL) e alle Wastewater Guidelines, supportando il controllo dell'intero ciclo produttivo.

L'approccio adottato interessa tutte le fasi del processo, dalla selezione e gestione delle materie prime (**input**), ai processi produttivi (**process**), fino al monitoraggio degli scarichi e alla conformità del prodotto finito (**output**). Il protocollo prevede inoltre attività periodiche di formazione, aggiornamento e verifica, favorendo il miglioramento continuo del sistema di gestione delle sostanze chimiche e il progressivo allineamento ai requisiti internazionali di riferimento.

Nel 2025, gli stabilimenti di Albino e Brebbia hanno confermato il **livello Chemical Management 4sustainability® Chem Excellence¹⁰**, attestando il mantenimento di elevati standard nella gestione delle sostanze chimiche e il consolidamento del percorso intrapreso negli anni precedenti. La corretta gestione degli **scarichi idrici** rappresenta un elemento centrale della strategia ambientale di Albini Group, che affianca al rispetto delle prescrizioni normative un sistema di controlli finalizzato a garantire la qualità delle acque reflue e a ridurre

progressivamente gli impatti ambientali delle proprie attività.

Gli stabilimenti del Gruppo adottano procedure di monitoraggio e controllo differenziate in funzione delle caratteristiche dei processi produttivi e delle normative applicabili nei diversi Paesi, integrando i requisiti autorizzativi con gli standard internazionali promossi da ZDHC.

Lo **stabilimento di Brebbia** opera nel rispetto delle prescrizioni previste dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e delle Wastewater Guidelines di ZDHC. Gli scarichi sono sottoposti a un monitoraggio continuo attraverso analisi effettuate dal laboratorio interno, con particolare attenzione ai parametri più critici, quali fosforo, azoto e tensioattivi, affiancate da **verifiche periodiche svolte da laboratori esterni accreditati** ai fini della conformità autorizzativa. Prima dello scarico nel corpo idrico superficiale, le acque reflue vengono trattate mediante un articolato processo che comprende grigliatura, equalizzazione, neutralizzazione del pH, denitrificazione, ossidazione e filtrazione finale su sabbia.

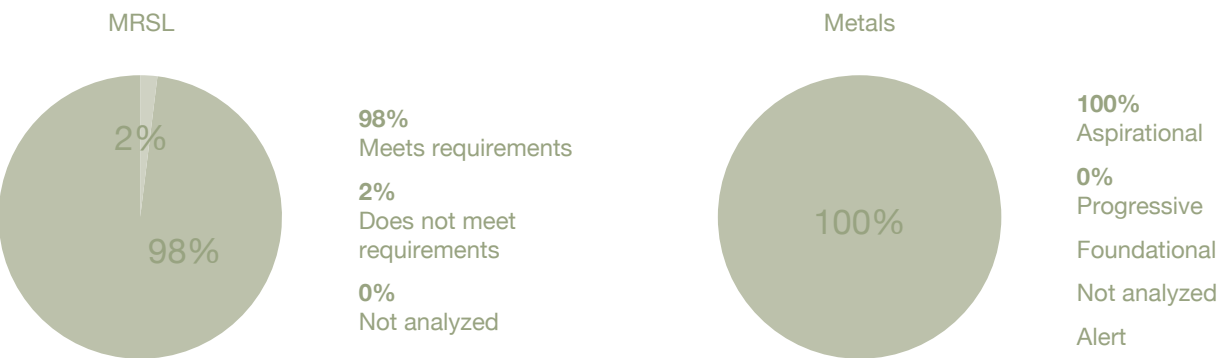
Presso lo stabilimento **Dietfurt S.r.o.**, la gestione delle acque reflue è affidata a un operatore autorizzato, responsabile del trattamento degli scarichi e dell'esecuzione dei controlli periodici previsti dalla normativa vigente.

La tintoria **Delta Dyeing S.A.E.**, in Egitto, opera nel rispetto della normativa locale e delle Wastewater Guidelines di ZDHC. Il monitoraggio dei parametri delle acque reflue comprende controlli giornalieri del pH, parametro ritenuto prioritario ai fini della conformità normativa, e verifiche periodiche sugli ulteriori indicatori ambientali previsti dalla legislazione applicabile e dagli standard internazionali adottati dall'azienda.

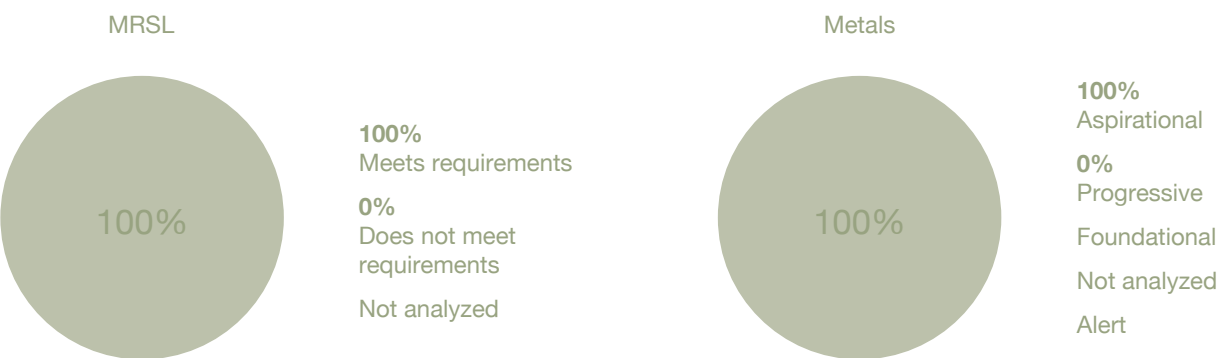
Oltre ai controlli richiesti dalle autorizzazioni ambientali, **Albini Group effettua verifiche aggiuntive** secondo le linee guida ZDHC, con l'obiettivo di garantire standard sempre più elevati nella gestione degli scarichi idrici e promuovere il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. I risultati ottenuti nel 2025 sono documentati nei report ClearStream, che attestano la conformità degli scarichi ai requisiti previsti dal programma ZDHC e consentono di monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni intraprese.

¹⁰ I dati sono pubblici e disponibili al seguente link: 4Sustainability - Report Cotonificio Albini.

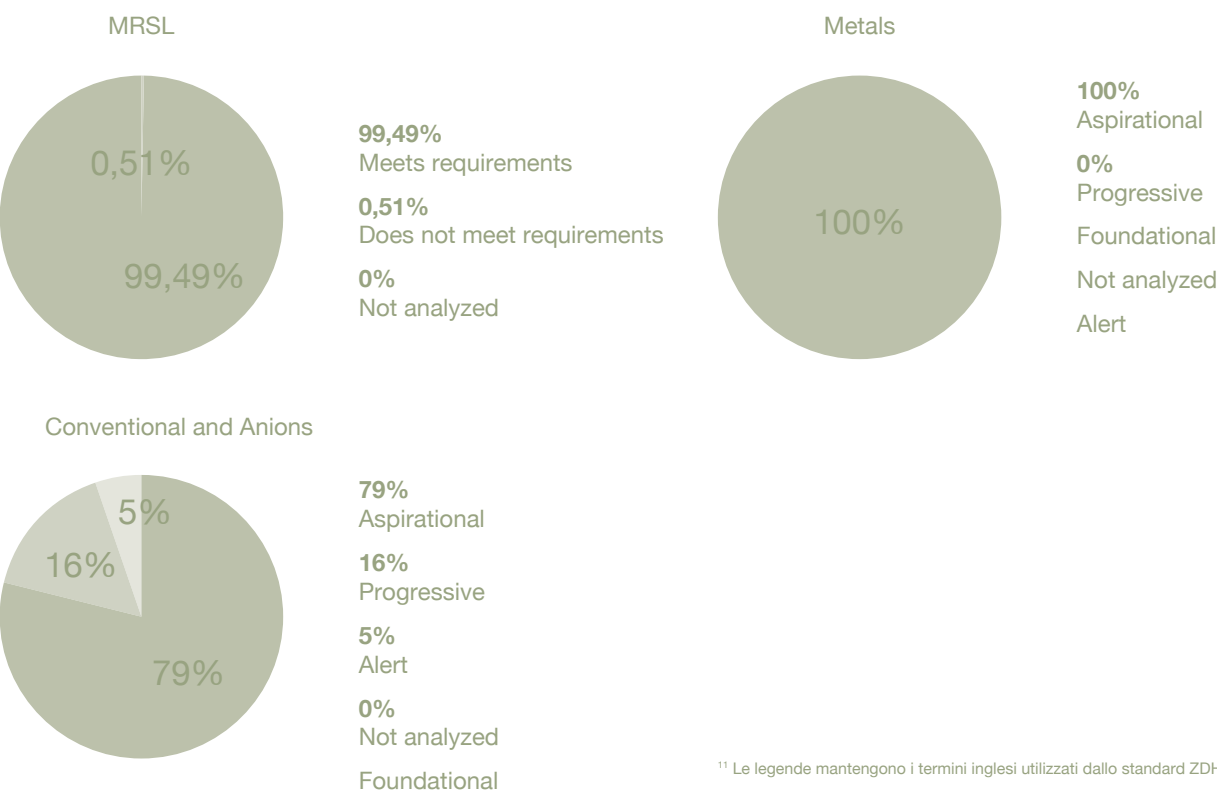
Cotonificio Albini S.p.A. - sito di Albino¹¹



Delta Dyeing S.a.e.



Cotonificio Albini S.p.A. - sito di Brebbia



¹¹ Le legende mantengono i termini inglesi utilizzati dallo standard ZDHC.

GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SOTTOPRODOTTI

La gestione efficiente delle risorse e la valorizzazione dei materiali rappresentano elementi fondamentali della strategia di Albin Group per promuovere modelli produttivi sempre più orientati ai principi dell'**economia circolare**. L'obiettivo è ridurre progressivamente la produzione di rifiuti, favorire il recupero dei materiali e incrementarne il riutilizzo lungo l'intero ciclo produttivo.

Nei siti produttivi vengono impiegate diverse tipologie di materiali, tra cui filati, prodotti chimici e materiali di imballaggio, mentre gli output comprendono sia i prodotti finiti sia i sottoprodotti generati durante le lavorazioni. La gestione dei rifiuti è svolta nel pieno rispetto della normativa ambientale vigente e prevede il conferimento esclusivamente a operatori autorizzati, ai quali è richiesta la documentazione attestante il corretto recupero o smaltimento dei materiali. In Italia, i dati relativi alla produzione e alla gestione dei rifiuti sono raccolti e monitorati attraverso il sistema gestionale aziendale, che garantisce la **tracciabilità dei flussi per Cotonificio Albin S.p.A. e Albin Yarns**.

Parallelamente, Albin Group continua a sviluppare iniziative finalizzate alla riduzione dei rifiuti e alla valorizzazione dei sottoprodotti di processo. Gli scarti tessili vengono infatti conferiti a **cascamifici specializzati**, che li trasformano in nuove materie prime destinate ad altri impieghi industriali, mentre i rifiuti plastici sono affidati a operatori specializzati per il riciclo e il successivo reimpiego nella produzione di nuovi articoli destinati anche ai fornitori. L'impegno verso la circolarità si estende inoltre alle attività di ricerca e sviluppo promosse da ALBINI_next, l'Innovation Hub di Albin Group, attraverso progetti dedicati allo **sviluppo di nuovi modelli di recupero e valorizzazione dei materiali**, tra cui Retwist+, Futura, Materico e Weav3D, descritti nel Capitolo 7.

Nel 2025 circa l'82% dei rifiuti prodotti dal gruppo è stato sottratto al deposito in discarica. La maggior parte dei rifiuti sia pericolosi sia non pericolosi è stata gestita tramite il recupero.

Nel 2025, Albin Group ha prodotto complessivamente **991.374 kg di rifiuti**, costituiti prevalentemente da materiali di imballaggio e fibre tessili. I **rifiuti pericolosi** rappresentano una quota limitata del totale, pari a **circa il 6%**, e vengono gestiti secondo le prescrizioni normative attraverso operatori regolarmente autorizzati.

Rispetto al 2024, la produzione complessiva di rifiuti si è ridotta di 455.963 kg, corrispondenti a una diminuzione del 31,5%. Tale andamento riflette principalmente il progressivo ritorno alle ordinarie condizioni operative dopo gli interventi straordinari di ristrutturazione e manutenzione effettuati nel corso del 2024. Anche nel 2025 permane una quota residuale di rifiuti riconducibile ad attività non ricorrenti, che viene monitorata separatamente al fine di migliorare progressivamente l'accuratezza della rendicontazione ambientale.

Coerentemente con gli obiettivi di economia circolare perseguiti dall'azienda, **nel 2025 circa l'82% dei rifiuti complessivamente prodotti è stato destinato a operazioni di recupero e riciclo**, evitando il conferimento in discarica. Il ricorso prioritario a tali forme di gestione conferma l'impegno di Albin Group nel favorire la valorizzazione dei materiali e ridurre gli impatti ambientali associati al fine vita dei rifiuti.

A supporto del percorso di miglioramento continuo, Albin Group prosegue inoltre l'estensione del proprio Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma **UNI EN ISO 14001**. Ad oggi, la certificazione è presente nei tre siti di Cotonificio Albin S.p.A. e nei due stabilimenti egiziani, mentre il piano di estensione agli altri siti produttivi del Gruppo prevede il completamento entro il 2030.



5

Valore del
capitale umano

MODELLO ORGANIZZATIVO FONDATO SU PERSONE, DIALOGO E WELFARE

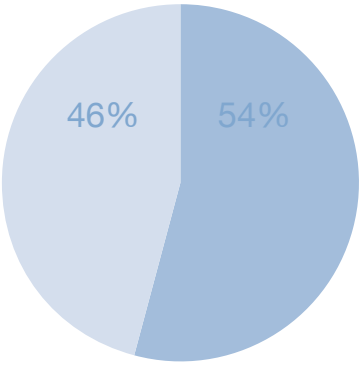
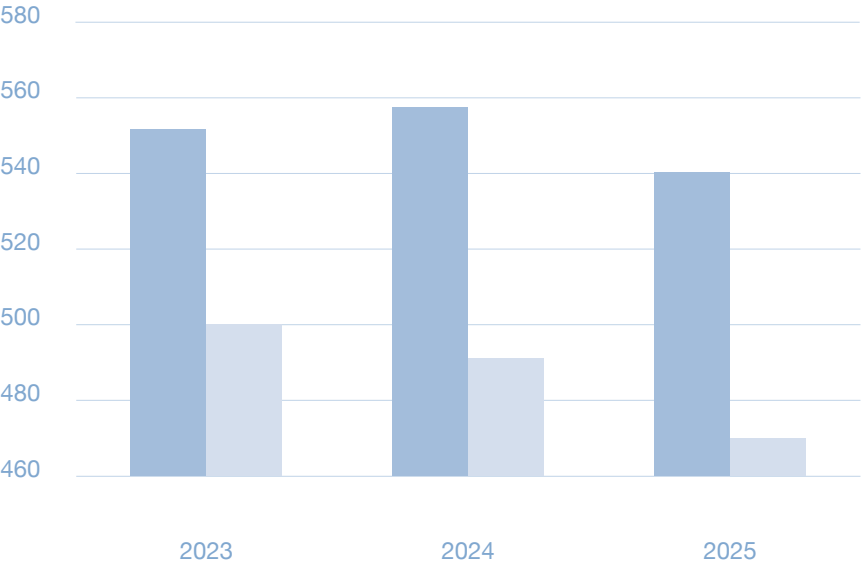
In un contesto di mercato caratterizzato da **crescente incertezza**, l'evoluzione organizzativa e produttiva dell'azienda è stata accompagnata da azioni orientate a sostenere **efficienza, competitività e continuità operativa, con attenzione al coinvolgimento, alla tutela e al benessere delle persone**. Albini Group, infatti, costruisce quotidianamente la propria attività grazie all'impegno delle proprie persone, dislocate nelle diverse sedi aziendali a livello internazionale. Questo consente di tradurre la visione aziendale in azioni e risultati concreti su scala globale.

I valori chiave su cui si fonda la politica di gestione del personale restano **il rispetto e la valorizzazione dell'individuo**, da sempre pilastri fondamentali per la crescita e il successo sostenibile dell'azienda. In ogni sede viene promosso un **ambiente di lavoro inclusivo**, attento alla dignità e alle

esigenze individuali, nel quale l'iniziativa e il contributo di ciascun lavoratore sono incoraggiati. La **stabilità della forza lavoro**, elemento distintivo e costante, riflette l'efficacia di un approccio improntato all'**ascolto, alla collaborazione e al confronto**, anche nelle fasi di riorganizzazione e sviluppo. In Italia, il **dialogo continuo e trasparente con le organizzazioni sindacali** ha consentito di costruire relazioni industriali fondate su confronto costruttivo e condivisione degli obiettivi.

Tutti i lavoratori, indipendentemente da qualifica o livello, vedono garantito il **diritto di costituire e/o aderire a organizzazioni sindacali** per la tutela dei propri interessi, nel rispetto della normativa vigente e dei contratti collettivi applicabili.

Lavoratori (2023–2025)



GRI 2-7: Lavoratori suddivisi per genere e tipologia di contratto				
		2023	2024	2025
Dipendenti con contratti a tempo indeterminato	Totale	705	742	718
	Uomini	251	300	299
	Donne	454	442	419
Dipendenti con contratti a tempo determinato	Totale	348	305	293
	Uomini	302	257	242
	Donne	46	48	51
Totale dipendenti		1053	1047	1011
		2023	2024	2025
Dipendenti a tempo pieno	Totale	988	983	952
	Uomini	549	552	466
	Donne	439	431	486
Dipendenti part-time	Totale	65	64	59
	Uomini	4	5	4
	Donne	61	59	55
Totale dipendenti		1053	1047	1011
GRI 2-8: Lavoratori non dipendenti				
		2023	2024	2025
Stage, lavoratori autonomi e cococo	Totale	10	13	4
Totale (dipendenti e somministrati)		1063	1060	1015

Il **2025** è stato caratterizzato da un percorso di **evoluzione organizzativa** orientato alla responsabilità gestionale, all'efficienza operativa e alla ricerca di soluzioni sostenibili per l'organizzazione e per le persone. In particolare, in linea con la strategia aziendale, ad agosto 2025 è stata formalizzata un'intesa per la **modifica del regime di orario di lavoro** per i **siti produttivi di Albino e Gandino**, a seguito di un percorso di confronto con le rappresentanze dei lavoratori e le Organizzazioni Sindacali di categoria.

L'accordo ha riguardato i lavoratori di entrambe le sedi e ha previsto il passaggio **dal regime di turnazione 6x6 al regime ordinario 8x5**, pari a 40 ore settimanali a ciclo continuo da lunedì a venerdì, secondo quanto previsto dall'articolo 33 del **CCNL Tessile Abbigliamento Moda SMI**.

La soluzione organizzativa, che ha coinvolto circa **230 lavoratori**, è stata individuata con l'obiettivo di favorire una maggiore **efficienza e competitività** della direzione produttiva, garantendo al tempo stesso una gestione ordinata della transizione. Nell'ambito dell'intesa, l'azienda ha previsto

il riconoscimento di specifici **strumenti di welfare** a favore dei lavoratori interessati dalla modifica del regime di orario.

Il percorso di rafforzamento delle misure a supporto del personale è proseguito anche nei mesi successivi. A **dicembre 2025**, è stato raggiunto un **accordo di secondo livello** relativo ai siti produttivi di Albino e Gandino volto a prorogare alcune misure di **welfare aziendale**, con particolare riferimento al **buono pasto**. Il valore nominale del buono pasto è stato incrementato integrando quanto già previsto dalla contrattazione collettiva nazionale del settore Tessile Abbigliamento Moda SMI.

Il medesimo impianto è stato successivamente esteso all'unità produttiva di **Brescia**. Il beneficio previsto attraverso strumenti di welfare è stato inoltre esteso anche ai dipendenti della sede italiana di **Albini Yarns**.

Il modello di gestione adottato si fonda pertanto sull'applicazione della **contrattazione nazionale** e della **contrattazione integrativa di secondo livello** alla totalità

dell'organico nel perimetro italiano di **Cotonificio Albini S.p.A.**, con la sola esclusione della categoria dirigenziale. Tale approccio consente di assicurare **coerenza, omogeneità e presidio gestionale** nelle politiche rivolte al personale.

La contrattazione di secondo livello si inserisce all'interno di un più ampio quadro aziendale caratterizzato da misure di welfare che testimoniano l'attenzione dell'azienda al **benessere delle proprie persone**. Continua, inoltre, l'impegno di Albini Group nel rafforzamento delle componenti di **welfare contrattuale**, con particolare riferimento alla **previdenza complementare** e all'**assistenza sanitaria integrativa**. In un contesto caratterizzato da calo demografico, invecchiamento della popolazione e continua evoluzione delle competenze richieste, la previdenza complementare assume un ruolo sempre più centrale per la tutela dei lavoratori nel lungo periodo. In questa prospettiva, l'azienda promuove l'adesione a strumenti dedicati quali **Previmoda** per i dipendenti e **Previndai** per la categoria dirigenziale, affiancati dalle forme di assistenza sanitaria integrativa previste, tra cui **Sanimoda** per i dipendenti.

La cultura aziendale promuove il benessere delle persone anche attraverso iniziative volte a favorire l'**equilibrio tra vita privata e vita professionale**. Il progetto di **smart working**, consolidato e applicato alle funzioni impiegatizie e direttive delle sedi italiane, conferma una filosofia organizzativa fondata su **autonomia, responsabilità e flessibilità**. La conciliazione tra sfera personale e professionale è inoltre favorita da misure dedicate, come la possibilità, già prevista da tempo, per le neomamme di richiedere un **part-time fino al terzo anno di vita del figlio**.

In parallelo alla progressiva internazionalizzazione, Albini Group riconosce la **diversità come risorsa strategica**, garantendo un ambiente lavorativo accogliente e rispettoso per persone di ogni nazionalità, cultura e credo. La **composizione multiculturale dell'organico** riflette la capacità di attrarre e valorizzare talenti eterogenei, contribuendo alla ricchezza del pensiero, alla collaborazione interna e alla competitività di Albini Group.

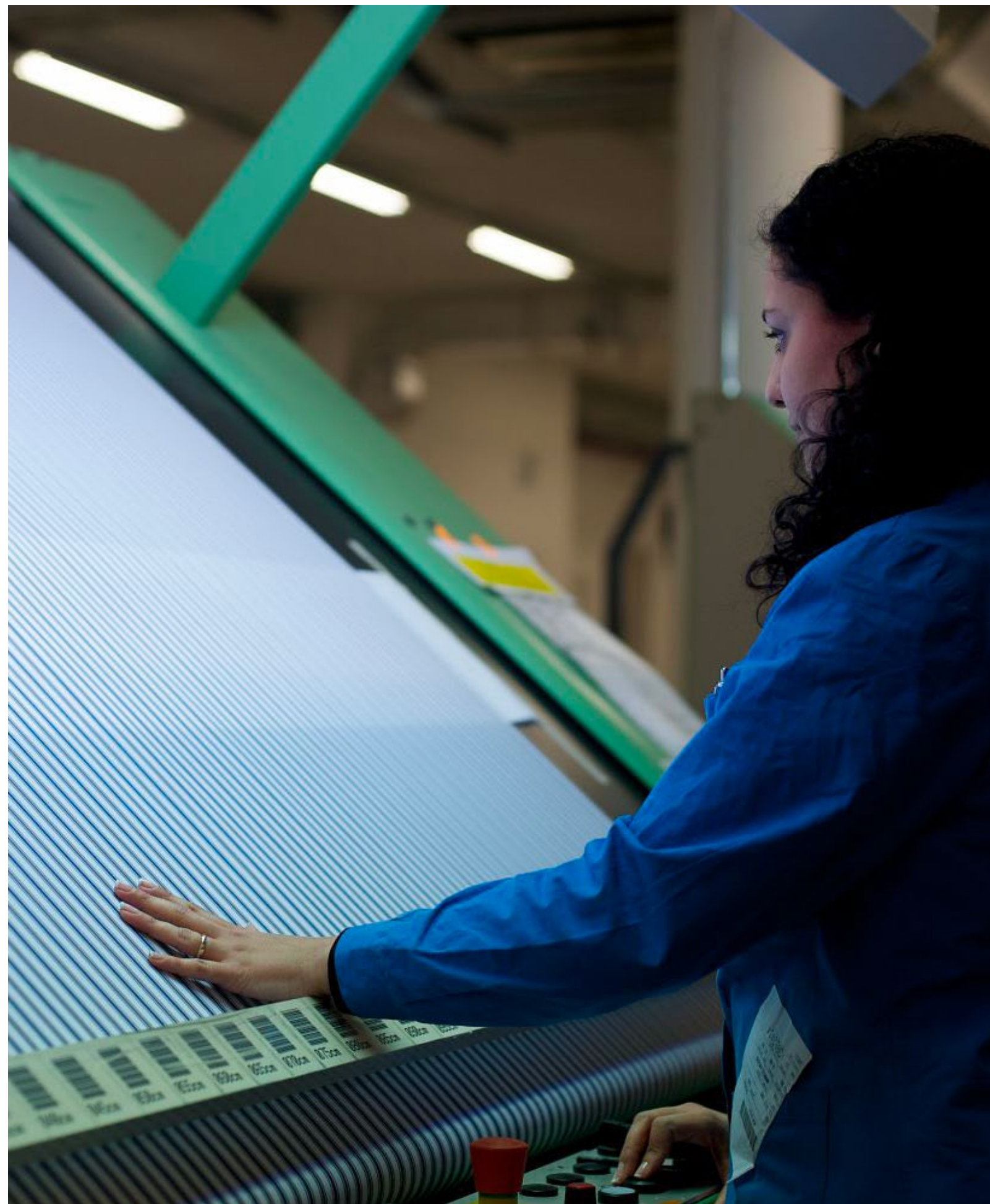
Per le sedi estere, per le quali non è prevista l'applicazione della contrattazione collettiva italiana, la Direzione Aziendale regola i rapporti con i collaboratori nel **rispetto della normativa locale in materia di lavoro**, assicurando un presidio coerente con i principi e le politiche di Albini Group. In Egitto, i collaboratori di **Mediterranean Textile S.a.e.** e **Delta Dyeing S.a.e.** sono soggetti alla normativa locale in materia di lavoro, che disciplina anche gli aspetti relativi all'affiliazione sindacale e agli accordi individuali.

A livello di benefit, in Italia Albini Group garantisce a impiegati, quadri e dirigenti specifiche **coperture assicurative** contro infortuni, malattia, non autosufficienza e rischi connessi alle trasferte internazionali. Ai dirigenti è riconosciuta una tutela assicurativa articolata, che comprende una **polizza vita** attivabile in caso di decesso o invalidità permanente, un'integrazione al fondo sanitario **FASI**, una copertura **LTC, Long Term Care**, che garantisce una rendita vitalizia in situazioni di non autosufficienza, e una polizza dedicata all'assistenza sanitaria durante i viaggi di lavoro internazionali.

Per il personale impiegato presso le sedi estere, la **copertura sanitaria** è garantita dai sistemi nazionali vigenti. In Egitto, ad esempio, la combinazione tra assicurazione sanitaria pubblica e **polizza aziendale integrativa** assicura l'accesso a servizi quali pronto soccorso, ricovero ospedaliero, visite specialistiche, esami clinici e rientro sanitario urgente in Italia, ove necessario. Ai collaboratori italiani espatriati sono inoltre dedicate specifiche **coperture assicurative su misura**, pensate per garantire un livello di protezione equivalente a quello previsto nel Paese d'origine, con particolare attenzione alle esigenze di assistenza sanitaria e sicurezza personale.

Attraverso un approccio fondato su **responsabilità, presidio gestionale, dialogo sociale e attenzione al benessere delle persone**, Albini Group intende continuare a promuovere soluzioni capaci di accompagnare il cambiamento, rafforzare la coesione interna e sostenere la competitività aziendale nel lungo periodo.

In ogni sede del gruppo, viene promosso un ambiente di lavoro inclusivo, attento alla dignità e alle esigenze individuali, in cui l'iniziativa e il contributo di ciascun lavoratore sono incoraggiati.



PERSONE, COMPETENZE E CRESCITA CONDIVISA

Nel **2025** Albin Group ha rafforzato il proprio impegno nello **sviluppo delle persone e delle competenze**, riconoscendo nel contributo diffuso della popolazione aziendale un fattore chiave per sostenere **competitività, innovazione e crescita nel lungo periodo**.

In coerenza con questo approccio, l'anno è stato caratterizzato da un significativo incremento delle **ore complessive di formazione**, con una crescita che ha interessato in modo trasversale le diverse categorie professionali. Tale risultato conferma la volontà di Albin Group di investire in modo continuativo nel **rafforzamento delle competenze interne** e nella **valorizzazione del patrimonio professionale aziendale**.

In un contesto in cui le competenze evolvono rapidamente e cresce la necessità di una maggiore integrazione tra funzioni, Albin Group ha continuato a promuovere iniziative strutturate di **formazione e crescita professionale**. L'obiettivo è consolidare una cultura dell'**apprendimento continuo** e della **condivisione del sapere**, capace di rafforzare l'organizzazione e di estendere progressivamente il valore delle competenze anche lungo la filiera.

A supporto di questo percorso si inserisce **Albin Campus**, il sistema attraverso il quale Albin Group organizza e valorizza le proprie iniziative formative, articolandole in diverse aree di intervento.

ACADEMY

L'**Academy** rappresenta uno spazio strutturato di **confronto e apprendimento**, attraverso il quale Albin Group valorizza e rende accessibile il proprio patrimonio di **competenze tecniche, manifatturiere e aziendali**. Questa sezione favorisce la circolazione del sapere interno e il dialogo tra le diverse professionalità dell'organizzazione, contribuendo a rafforzare una **visione condivisa della filiera tessile**.

Nel **2025** il programma è proseguito con l'erogazione di

seminari tematici specialistici tenuti da figure tecniche interne, con l'obiettivo di consolidare il sapere tessile e accrescere la consapevolezza delle diverse fasi del processo produttivo.

Sono state attivate aule di approfondimento dedicate alla **materia prima e ai filati**, oltre a momenti formativi focalizzati su **logistica, prodotto e certificazioni**. Tali iniziative hanno contribuito a rafforzare una comprensione più integrata della filiera, dei requisiti qualitativi e degli obiettivi di sostenibilità di Albin Group.

A completamento delle attività formative, sono state organizzate **visite dedicate nello showroom aziendale** rivolte ai dipendenti, con l'obiettivo di raccontare in modo più approfondito le collezioni, i concept stilistici e il valore delle fasi di ideazione del prodotto.

FUTURE

La sezione **Future** conferma l'impegno di Albin Group nel favorire il **dialogo tra mondo della formazione e impresa**. Attraverso questa area, Albin Group mette a disposizione di istituti superiori e università il proprio patrimonio di **competenze stilistiche, tecniche e produttive**, contribuendo alla diffusione della cultura tessile e alla formazione delle nuove generazioni.

Nel **2025** sono proseguite le attività di **stage e tirocini curricolari ed extracurricolari**, insieme alle iniziative di orientamento rivolte a studenti e classi. Le attività hanno incluso **lezioni in azienda, visite agli stabilimenti e progetti didattici dedicati**, offrendo agli studenti l'opportunità di conoscere da vicino la complessità della filiera tessile e il valore delle competenze che la caratterizzano.

È stata inoltre data continuità alle collaborazioni con **scuole e università italiane e internazionali**, attraverso interventi formativi, supporto creativo e fornitura di tessuti per attività progettuali.

Queste iniziative hanno contribuito a rafforzare la **capacità attrattiva di Albin Group nei confronti dei giovani talenti** e a promuovere una conoscenza più ampia del **tessile di alta qualità**, della **manifattura responsabile** e della **sostenibilità**.

TRAINING

Il programma **Training** è dedicato al rafforzamento del rapporto con **clienti e partner commerciali**, attraverso la condivisione dell'esperienza stilistica, del know-how di prodotto e delle competenze manifatturiere di Albin Group.

Nel **2025** le attività hanno incluso **training dedicati, visite aziendali ed eventi di approfondimento**, finalizzati a favorire lo scambio di conoscenze lungo la filiera e a sostenere la costruzione di **valore condiviso** con i partner.

Il programma è stato inoltre affiancato da iniziative mirate di **confronto e condivisione delle strategie di sviluppo**, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti. Questo approccio consente ad Albin Group di rafforzare la relazione con i propri interlocutori e di valorizzare il proprio ruolo di **partner competente, affidabile e orientato all'innovazione**.

LEARNING

La sezione **Learning** rappresenta il fulcro delle attività formative rivolte ai dipendenti. Attraverso questa area, Albin Group promuove percorsi di sviluppo coerenti con i ruoli, le responsabilità e gli ambiti professionali delle persone, favorendo al tempo stesso l'accesso a opportunità di **approfondimento e crescita individuale**.

Nel **2025** l'offerta formativa ha continuato a svilupparsi lungo diverse direttrici, in risposta alle esigenze dell'organizzazione e all'evoluzione delle competenze richieste.

Sono proseguite le iniziative dedicate alle **competenze trasversali**, tra cui corsi di lingua e percorsi informatici,

finalizzati a rafforzare l'efficacia operativa e l'autonomia nell'utilizzo degli strumenti di lavoro.

Accanto a queste attività, sono stati realizzati **percorsi tecnici specialistici** rivolti alle aree produttive e di laboratorio, con l'obiettivo di consolidare le competenze operative, la qualità del processo e il presidio tecnico delle attività.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata allo **sviluppo manageriale**, attraverso percorsi di **coaching individuale** e specifici approfondimenti sulle tematiche finanziarie. Queste iniziative hanno avuto l'obiettivo di rafforzare le capacità decisionali, la lettura dei risultati economico-finanziari e la gestione consapevole delle risorse.

La formazione ha riguardato anche il **miglioramento continuo**, in continuità con i principi **Lean** già introdotti, e ha incluso percorsi di **e-learning dedicati alla cybersecurity**, finalizzati ad accrescere la consapevolezza sui rischi digitali. Sono stati inoltre promossi approfondimenti sulla **proprietà intellettuale**, a tutela del patrimonio informativo e creativo aziendale.

Nel corso dell'anno sono proseguiti anche i percorsi **MBTI**, a supporto dello sviluppo delle competenze relazionali, della comunicazione efficace e del miglioramento dell'approccio individuale al lavoro.

Le attività formative hanno coinvolto anche i **siti esteri di Albin Group**, con particolare attenzione agli aspetti linguistici, alla formazione obbligatoria legata alle prestazioni di lavoro e ai temi connessi alle certificazioni.

Nel complesso, le iniziative realizzate nel 2025 hanno contribuito a rafforzare un **sistema strutturato di sviluppo e valorizzazione delle persone e delle competenze**. Attraverso **Albin Campus**, Albin Group consolida il proprio impegno nel promuovere **apprendimento continuo, crescita professionale e trasmissione del sapere**, ponendo le basi per una crescita sostenibile e per la continuità del patrimonio professionale aziendale nel lungo periodo.

GRI 404-1: Ore medie di formazione pro capite per genere ¹²				
Ore medie di formazione pro capite per genere	UdM	2023	2024	2025
Ore totali di formazione	h	5.681	4.179	7894,5
Ore pro-capite	h	5,51	3,3	7,8
Donne pro-capite	h	3,95	1,8	6,2
Uomini pro-capite	h	5,07	4,1	9,2
Ore medie di formazione pro capite per categoria		2023	2024	2025
Executive pro-capite	h	0	4,5	17,6
Middle Manager pro-capite	h	9,63	13,1	21,9
Impiegati pro-capite	h	5,43	2,8	10,1
Operai pro-capite	h	3,62	1,9	6,1

¹² Le ore di formazione riportate fanno riferimento alle sedi di Cotonificio Albini S.p.A., Dietfurt S.r.o., Mediterranean Textile S.a.e. e Delta Dyeing S.a.e; e a partire dal 2025 anche alle sedi di Albini Energia, I Cotoni di Albini , Albini Hong Kong e Albini USA. Si segnala inoltre che per l'anno 2023 sono comprese le ore di formazione su salute e sicurezza delle sedi di Cotonificio Albini S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Metodologica.



PRESIDIARE LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela della **salute e della sicurezza dei lavoratori** rappresenta per Albinì Group un elemento imprescindibile per garantire **ambienti di lavoro sicuri, sostenibili e orientati al benessere delle persone**. L’impegno di Albinì Group si traduce in un **sistema strutturato di prevenzione, gestione e controllo dei rischi**, volto a promuovere una **cultura della sicurezza diffusa, consapevole e partecipata**.

La gestione delle tematiche di salute e sicurezza è affidata al **Servizio di Prevenzione e Protezione**, coordinato dai diversi Responsabili che operano in maniera integrata all’interno dei diversi siti produttivi. Questa organizzazione consente di assicurare **uniformità nelle procedure, efficacia nelle attività di prevenzione e capacità di risposta** alle specifiche esigenze dei differenti contesti operativi.

I principali rischi presenti in azienda sono connessi alle attività produttive e logistiche e riguardano, in particolare, l’utilizzo di **attrezzature e macchinari semiautomatici, la movimentazione manuale dei carichi** e l’impiego di **sostanze chimiche**. In questo contesto, assume un ruolo centrale la promozione della **sicurezza comportamentale**, basata sulla consapevolezza dei lavoratori rispetto ai rischi legati alla propria mansione e sull’adozione di comportamenti operativi corretti.

La **valutazione dei rischi** è effettuata dal Datore di Lavoro con il supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, del **Medico Competente** e previa consultazione del **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**. Tale attività si concretizza nella redazione del **Documento di Valutazione dei Rischi**, predisposto in conformità alla normativa vigente e aggiornato periodicamente, oppure in occasione di modifiche rilevanti dei processi produttivi, dell’introduzione di nuove tecnologie o del verificarsi di eventi infortunistici di particolare gravità.

Il presidio delle condizioni di sicurezza è garantito a diversi livelli dell’organizzazione aziendale. I **preposti**, adeguatamente formati, svolgono un ruolo di supervisione delle attività lavorative, assicurando l’applicazione delle procedure di sicurezza e il rispetto delle disposizioni

aziendali. Nell’assegnazione delle attività tengono conto delle competenze e della formazione dei lavoratori, forniscono indicazioni sui rischi presenti e sulle corrette modalità operative e segnalano al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali **situazioni di pericolo o anomalie** relative a impianti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua inoltre **sopralluoghi periodici** negli ambienti di lavoro, con l’obiettivo di individuare eventuali criticità e definire le misure necessarie per ridurre o eliminare i fattori di rischio. Questa attività contribuisce a garantire il mantenimento di **ambienti di lavoro sicuri, salubri e conformi** agli standard aziendali e normativi.

Il **Medico Competente** collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione nell’attuazione della **sorveglianza sanitaria** dei lavoratori, definita sulla base dei rischi connessi alle diverse mansioni. Il piano di sorveglianza sanitaria è aggiornato annualmente e può prevedere, oltre alle visite mediche periodiche, specifici accertamenti strumentali. Il Medico Competente partecipa inoltre ai sopralluoghi negli ambienti di lavoro insieme al Servizio di Prevenzione e Protezione e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, contribuisce alla gestione delle cartelle sanitarie e di rischio e redige la relazione sanitaria annuale prevista dalla normativa.

Un’attenzione particolare è dedicata al **monitoraggio degli eventi infortunistici e dei mancati infortuni**. In caso di incidente, il Servizio di Prevenzione e Protezione procede all’analisi dell’evento con il coinvolgimento dei preposti e delle persone eventualmente presenti al momento dell’accaduto. L’obiettivo è individuare le cause che hanno determinato l’evento e definire **azioni correttive e preventive efficaci**.

I dati relativi agli infortuni vengono raccolti e analizzati annualmente all’interno del **“Bilancio infortuni”**, uno strumento che consente di monitorare l’andamento del fenomeno in azienda, individuare eventuali criticità ricorrenti e orientare le azioni di miglioramento.

Tutti i lavoratori sono incoraggiati a segnalare tempestivamente eventuali **situazioni di rischio o mancati infortuni**, attraverso

specifici strumenti di segnalazione o tramite il proprio preposto. Le segnalazioni vengono analizzate dal Servizio di Prevenzione e Protezione che, qualora ritenute significative, avvia un approfondimento coinvolgendo le funzioni interessate e definendo le opportune misure di miglioramento. Per garantire l’efficienza e la sicurezza delle attrezzature di lavoro, Albinì Group assicura la corretta gestione della **documentazione tecnica** e la realizzazione di interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria**. Le verifiche periodiche sono svolte da personale interno qualificato o da soggetti esterni specializzati e tutte le attività vengono opportunamente registrate.

La **formazione** rappresenta uno degli strumenti principali per la diffusione della cultura della sicurezza. Ogni anno viene definito un **piano formativo dedicato alle tematiche di salute e sicurezza**, che include i corsi previsti dalla normativa per le diverse figure aziendali e per i lavoratori esposti a rischi specifici. Le attività formative sono erogate da società specializzate o direttamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione e si svolgono sia in aula sia attraverso momenti di **addestramento pratico sul posto di lavoro**. Al termine delle attività formative viene verificato il livello di apprendimento dei partecipanti e rilasciata la relativa attestazione. L’addestramento operativo relativo all’utilizzo di attrezzature, impianti, sostanze chimiche e dispositivi di protezione individuale è formalizzato attraverso apposita documentazione.

Albinì Group ha inoltre implementato un **sistema di gestione delle emergenze** volto a garantire una risposta tempestiva ed efficace in caso di eventi imprevisti. Le **squadre di emergenza** sono composte da personale interno adeguatamente formato e distribuito nelle diverse aree aziendali. Con cadenza almeno annuale vengono organizzate **prove di evacuazione**, che consentono di verificare l’efficacia delle procedure adottate e di individuare eventuali opportunità di miglioramento.

GRI 403-9: Infortuni sul lavoro			
	UdM	2024	2025
Ore lavorate per lavoratori dipendenti	h.	2.015.140	1.772.423
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili, inclusi i decessi	n.	19	15
Tasso degli infortuni sul lavoro registrabili	n.	9,43	8,46
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	n.	0	0

Nel complesso, i dati evidenziano una **progressiva riduzione del numero di infortuni e del relativo tasso infortunistico**, a conferma dell’efficacia delle iniziative adottate e della crescente diffusione della cultura della sicurezza all’interno dell’organizzazione. Il **miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori** rimane un obiettivo prioritario per Albinì Group, in coerenza con il proprio impegno verso la **tutela delle persone e la sostenibilità dei luoghi di lavoro**.

6

Attenzione
al cliente

QUALITÀ E SICUREZZA DEL CLIENTE

Ogni fase della filiera di Albini Group, dal campo di cotone sino al tessuto finito, passa attraverso una serie di rigidi controlli pianificati.

Il primo avviene all'accettazione delle materie prime ed ha l'obiettivo di verificarne qualità e provenienza. In seconda battuta, si eseguono i **controlli sul filato** in fase di accettazione: un filato greggio non viene ammesso al processo di lavorazione se non supera i parametri stabiliti. I controlli includono la verifica dell'umidità, del titolo (che indica la finezza del filato), della torsione (che determina la fermezza e la resistenza del filato), della resistenza alla trazione, dell'allungamento (che misura la capacità del filato di estendersi prima di rompersi) e della regolarità (che si riferisce alla consistenza del filato in termini di spessore, colore e struttura). Queste verifiche assicurano che solo i filati di migliore qualità entrino nel processo di produzione.

I filati, sia greggi che tinti, sono sottoposti a **test chimici ed ecotossicologici** al fine di escludere la presenza di sostanze potenzialmente dannose non solo per l'uomo, ma anche per l'ambiente. In particolare, si verifica che non siano presenti composti che, durante i lavaggi, potrebbero essere rilasciati e risultare nocivi per organismi acquatici (come alghe, crostacei e pesci) o terrestri (come lombrichi e piante). I test vengono effettuati a campione, sulla base di un'analisi del rischio, e coinvolgono tutti i fornitori di materia prima.

Inoltre, a supporto delle certificazioni GOTS e OCS, Albini Group effettua autonomamente test volti a verificare la possibile contaminazione chimica del cotone biologico. Viene verificato a campione il 3% delle balle di cotone e il

100% dei lotti di filato di cotone biologico in entrata.

I controlli proseguono sul colore, dopo il processo di tintura del filato, e sono volti a garantire una qualità consistente, ovvero una uniformità del tono, una resistenza al tempo e agli sfregamenti. Ogni giorno vengono controllati fra i 40 e 50 bagni di tintura. Dopo la fase di tessitura, il tessuto viene controllato due volte alle specole. Il primo controllo avviene sul prodotto greggio per identificare e rimuovere eventuali piccoli difetti, spesso riscontrabili quando si tratta di una materia prima naturale. Questa attività viene svolta nel reparto Controllo Greggio dello stabilimento di Albino.

Un ulteriore controllo avviene dopo la fase di finissaggio, quando i tessuti finiti vengono nuovamente esaminati per un controllo visivo alle specole e sottoposti a test fisici e chimici nel Laboratorio di Gandino, il primo laboratorio tessile interno in Italia ad essere stato riconosciuto da ACCREDIA¹³ secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Attraverso i **test chimici**, sono messe alla prova le proprietà del tessuto nelle diverse condizioni d'uso: compresa la verifica della solidità del colore quando esposto a sfregamento a secco, a umido e ad acqua distillata, la resistenza del colore al sudore acido o alcalino e al lavaggio con detergenti o perborato. I test chimici si completano con l'idrolisi dei colori reattivi, l'ossigenazione dell'agente orticante e la verifica del pH. I **test fisici**, invece, si concentrano sulla resistenza del tessuto, che deve essere tale da garantire il corretto confezionamento e utilizzo del capo finito. Vengono verificate caratteristiche come la resistenza alle cuciture, la resistenza allo strappo, all'abrasione e alla lacerazione. Infine, vengono

certificate la stirabilità del tessuto e la sua stabilità dimensionale, sia al lavaggio che al vapore.

Vengono inoltre effettuati test chimici ed ecotossicologici, analogamente a quanto avviene per i filati. La selezione dei tessuti da testare avviene secondo logiche di rischio, che tengono conto della tipologia di processo effettuato, dei prodotti chimici impiegati e dell'eventuale coinvolgimento di terzisti. Nel corso del 2025 sono state testate a campione 64 famiglie di tessuti.

Grazie all'integrazione verticale della filiera, Albini Group può fornire una **documentazione interna sul percorso che un prodotto compie all'interno del processo produttivo**. Inoltre, per chi lo richiede, è in grado di creare un **tessuto completamente tracciabile** con il metodo della scienza forense grazie alla partnership di lunga durata con Oritain™, leader del settore. Quest'ultimo analizza le proprietà chimiche di alcuni campioni di cotone all'origine, fornendo un'impronta digitale unica per ciascun prodotto. In questo modo è possibile monitorare il tessuto in ogni fase della catena di approvvigionamento per assicurare che sia in accordo con l'impronta digitale originale e che non venga sostituito o alterato, potendo rintracciare la country of origin del cotone o escludere che il cotone provenga da zone a rischio.

¹³ ACCREDIA è l'unico organismo nazionale autorizzato a condurre attività di accreditamento ed ha ufficialmente riconosciuto la competenza del laboratorio dello stabilimento di Gandino nel condurre specifici test sui tessuti al fine di assicurarne la conformità agli standard nazionali e internazionali.

Le verifiche sono realizzate tramite test visivi, chimici e fisici eseguiti dal laboratorio interno per garantire un prodotto di elevata qualità che rispecchi gli alti standard aziendali.

SODDISFAZIONE E COSTUMER CARE

GESTIONE DATA-DRIVEN DI RESI E RECLAMI

Nel corso del **2025** è proseguito il percorso di evoluzione dell'**indicatore di screening per il monitoraggio di resi e reclami**, attraverso un affinamento e una maggiore articolazione degli **indici di rilevazione dei fenomeni che generano Note di Credito**. Questo sviluppo ha consentito di individuare con maggiore precisione alcune **criticità di processo**, favorendo l'attivazione di **azioni correttive mirate** e contribuendo a un miglioramento complessivo dell'**efficienza operativa**.

Il **sistema di monitoraggio**, validato con cadenza mensile e condiviso nell'ambito del controllo di gestione, ha rafforzato la consapevolezza delle funzioni coinvolte, promuovendo una gestione sempre più attenta e integrata, orientata alla **tutela del cliente** sia sotto il profilo qualitativo sia in termini di servizio. In tale contesto, il processo di approvazione di **resi e reclami** è stato ulteriormente strutturato, prevedendo il **coinvolgimento diretto della Direzione** al fine di garantire un presidio più rigoroso dei fenomeni analizzati.

In ottica di **miglioramento continuo**, per il **2026** è previsto l'inserimento di **ulteriori indicatori evolutivi**, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la capacità di **controllo e di analisi**, consolidando un approccio sempre più **proattivo e data-driven** nella gestione di resi e reclami. Sarà predisposta, inoltre, una nuova indagine sulla soddisfazione dei clienti per valutare l'impatto dei suddetti cambiamenti apportati.

Infine, per garantire risposte puntuali e coerenti alle richieste dei clienti, Cotonificio Albin S.p.A. dispone di un **ufficio dedicato alla gestione delle richieste di tracciabilità** e alla

compilazione dei **questionari di sostenibilità**. All'interno delle società controllate sono presenti referenti locali che si interfacciano con la sede centrale, assicurando un supporto omogeneo e tempestivo anche a livello locale.

SODDISFAZIONE DEI CLIENTI: L'ANALISI DELLA BUSINESS UNIT DI TESSUTI AL TAGLIO

Albini Group ha proseguito con la mappatura della soddisfazione dei propri clienti, concentrandosi nel 2025 su quelli della **business unit dedicata alla vendita di tessuti al taglio**. Sono stati mappati i principali indicatori di prestazione quali la capacità di ascolto del cliente, la vocazione alla partnership, la velocità di risposta, la proattività nelle proposte di nuovi prodotti e servizi, lo sviluppo di prodotti sostenibili e innovativi, il supporto digitale, la qualità delle relazioni commerciali, le procedure di ordine e la piattaforma e-commerce, il livello di servizio e i servizi di marketing e comunicazione.

Il 95% dei clienti intervistati si dichiara soddisfatto o più che soddisfatto, con un apprezzamento particolare alle procedure di ordine. Inoltre, il 97% dei clienti ha dichiarato di essere propenso a confermare la fedeltà di acquisto ad Albini Group. Si evidenziano **lievi punti di miglioramento rispetto alle richieste di «vicinanza», «ascolto» e «rapidità nel rispondere»** (in maniera residuale, con punteggio 9 su 10), mentre è molto apprezzata la presenza dei supporti digitali, attivi e in costante aumento dal 2010. A questo proposito, nel 2026 la BU si doterà di una nuova App che porterà a colmare ulteriormente il gap relativo alla richiesta di maggior vicinanza e minor tempo di risposta.



Sono stati rafforzati i progetti per il miglioramento del monitoraggio di resi e reclami, con l'obiettivo di trasformare le informazioni ricevute dai clienti in dati strutturati utili ad efficientare il lavoro dell'Ufficio Qualità.



Innovazione

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

L'innovazione, la ricerca e lo sviluppo rappresentano **pilastri fondamentali della strategia di Albini Group**. Grazie a questi elementi, l'azienda non solo realizza tessuti di altissima qualità, ma è anche in grado di rispondere con prontezza alle dinamiche del mercato, offrendo ai propri clienti una proposta ampia, diversificata e sempre più orientata alla sostenibilità.

Il **design di prodotto** è affidato a tre gruppi creativi, composti da oltre 30 professionisti, che ogni sei mesi danno vita a nuove basi tessili per le collezioni **Albini 1876, Thomas Mason e Albiate 1830**. Le loro creazioni si ispirano a viaggi di ricerca in tutto il mondo e attingono al prezioso patrimonio degli archivi storici del gruppo.

La creatività è inoltre supportata da una divisione dedicata alla **Ricerca e Sviluppo (R&D)**. La missione di quest'area è individuare nel mercato tessile soluzioni innovative e renderle disponibili ai disegnatori tessili. L'attività di R&D è concentrata sull'esplorazione e sullo sviluppo di innovazioni che consentono di ottenere **tessuti con prestazioni inedite**: dall'impiego di nuovi filati alla sperimentazione di finissaggi d'avanguardia, con l'obiettivo di elevare le performance dei tessuti e soddisfare specifiche esigenze di sostenibilità.

Un ulteriore servizio è rappresentato dall'**ufficio Esclusive**, che si occupa di realizzare tessuti personalizzati in base alle specifiche richieste dei clienti, combinando competenze tecniche e sensibilità stilistica.

L'impegno verso la **circolarità e l'ecodesign** si traduce concretamente anche nella progettazione dei tessuti. Negli ultimi anni, la percentuale di prodotti costituiti da **monomateriale o da mischie di fibre tra loro compatibili** – e quindi più facilmente riciclabili a fine vita – si è mantenuta elevata, passando dall'83% nel 2023 all'82% nel 2024. Nel **2025** questo valore si è attestato al 77%. La variazione è

legata principalmente al successo commerciale di **4Flex®**, un nuovo tessuto che unisce prestazioni tecniche elevate a un'alta percentuale di fibra naturale.

I tessuti **4Flex®** sono realizzati con un'elevata percentuale di cotone Supima®, rinomato per la lunghezza e finezza delle sue fibre. Inoltre, il **cotone Supima®** è morbido e resistente, garantendo ai capi realizzati con questo materiale una lunga durata nel tempo. Pur non essendo ancora pienamente compatibile con i criteri di riciclabilità, **4Flex® rappresenta un passo verso un'innovazione più responsabile**, in equilibrio tra funzionalità, estetica e sostenibilità.

Albini Group utilizza esclusivamente le migliori materie prime disponibili sul mercato, come i **cottoni a fibra lunga ed extra lunga** – tra cui **Supima®, Giza e Sea Island** – e i pregiati **lini provenienti dalla Normandia**. Questa scelta contribuisce a garantire elevati standard qualitativi e una maggiore durabilità dei prodotti.

Negli ultimi anni, l'azienda si è posta l'obiettivo di introdurre **materie prime riciclate** nei propri tessuti. In questa direzione si inserisce parte della linea streetwear sviluppata per il brand Albiate 1830, realizzata con filati riciclati meccanicamente. Nel 2023 il 36% delle basi tessili della linea è stato realizzato con filati riciclati, percentuale che si è attestata al 34% nel 2024.

Nel 2025 il dato ha registrato una riduzione significativa, scendendo al 4%. Tale flessione **non riflette un disimpegno dell'azienda rispetto all'utilizzo di materie prime riciclate**, ma è riconducibile a una criticità nella disponibilità di filati riciclati meccanicamente idonei agli standard qualitativi richiesti da Albini Group.

La scelta aziendale è stata quella di **non ricorrere a soluzioni alternative non pienamente validate**, evitando l'introduzione di materiali che avrebbero potuto compromettere la qualità,



L'innovazione, la ricerca e lo sviluppo sono dei capisaldi della strategia di Albini Group. Questi permettono non solo la realizzazione di tessuti di alta qualità, ma anche la capacità di fronteggiare le oscillazioni del mercato e di garantire ai propri clienti un'offerta diversificata e ricca di prodotti sostenibili.



la durabilità, le performance tessili o la coerenza estetica del prodotto. La flessione del 2025 evidenzia quindi **una criticità di dipendenza da una fonte qualificata di approvvigionamento**, ma anche **la volontà dell'azienda di presidiare il tema con un approccio responsabile**, mantenendo elevati standard tecnici e qualitativi.

Per rispondere a questa situazione, Albini Group ha avviato **un progetto interno finalizzato allo sviluppo di una nuova soluzione**, con l'obiettivo di ricostruire una filiera più controllata e reintrodurre progressivamente l'utilizzo di materiali riciclati nei propri tessuti.

Come anticipato, la creatività dei team stilistici di Albini Group si nutre anche della storia. Con l'acquisizione del brand **Thomas Mason** nel 1992, l'azienda ha ereditato anche il suo prezioso **archivio storico**, composto da oltre settecento volumi risalenti al XIX secolo, oggi custoditi presso la sede di Albino. Questo archivio racconta un patrimonio straordinario di tessuti, colori e disegni e rappresenta una **fonte di ispirazione inesauribile** sia per gli stilisti interni sia per i clienti.

Per valorizzare e salvaguardare questo patrimonio, Albini Group ha proseguito nel 2025 il percorso di digitalizzazione dell'archivio storico, presentando domanda nell'ambito del

bando regionale **Next Fashion** con il progetto **DIGI-TEXT – DIGitalizzazione e Innovazione nel settore TEXTile per sostenibilità e competitività**. Il progetto, sviluppato da **Cotonificio Albini S.p.A.** insieme a Consorzio Intellimech e Kilometro Rosso, è finalizzato alla creazione di un archivio digitale evoluto dei campioni tessili storici, attraverso l'utilizzo di tecnologie di intelligenza artificiale per la catalogazione automatica, la ricerca visiva e la generazione di nuove varianti digitali.

L'iniziativa mira a rendere accessibile e consultabile in modo più rapido e strutturato un patrimonio oggi prevalentemente fisico, composto da volumi rilegati, cavallotti, cartelle colori e collezioni storiche. La piattaforma potrà supportare i team creativi nello sviluppo delle collezioni, favorire nuove forme di collaborazione con scuole, università e stakeholder esterni e contribuire alla riduzione dell'utilizzo di campioni fisici e materiali cartacei, grazie alla progressiva introduzione del **Digital Twin** del tessuto.

Alla data di chiusura del presente esercizio, la domanda risultava ancora in fase di valutazione. L'esito del bando, pervenuto nel corso del 2026, sarà rendicontato nel prossimo bilancio.

L'archivio racconta un patrimonio straordinario di tessuti, colori e disegni e rappresenta una fonte di ispirazione inesauribile sia per gli stilisti interni sia per i clienti.

ALBINI_NEXT, TEXTILE INNOVABILITY

L'**innovazione** è parte integrante del **DNA di Albin Group** e si esprime attraverso un equilibrio tra **creatività, competenze e struttura**. Accanto allo sviluppo delle collezioni tessili, il Gruppo ha progressivamente costruito un modello organizzato di innovazione, rappresentato da **ALBINI_next**, il proprio **innovation hub**.

Fondato nel **2019** all'interno del **Kilometro Rosso**, uno dei principali distretti europei dell'innovazione, ALBINI_next è il luogo in cui le attività di ricerca vengono sviluppate e trasformate in soluzioni concrete. In questo contesto, **ricerca scientifica, visione industriale e sostenibilità** convergono in un ecosistema aperto che coinvolge **startup, università, centri di ricerca e partner tecnologici**, con l'obiettivo di sviluppare innovazioni lungo l'intera filiera tessile.

L'approccio all'innovazione si caratterizza per l'integrazione tra **esigenze di mercato e competenze interne**. Da un lato, ALBINI_next collabora con i brand della moda per sviluppare soluzioni innovative e intercettare i principali trend di settore; dall'altro, coinvolge le funzioni aziendali – in particolare industrializzazione, marketing e commerciale – per validare e implementare le soluzioni sviluppate, facilitandone l'applicazione nei processi e nei prodotti.

Questo modello si basa su un **processo strutturato** che accompagna le iniziative lungo tutte le fasi di sviluppo: dall'**identificazione delle opportunità** alla **validazione**, fino all'**industrializzazione** e al **lancio sul mercato**. Un approccio che consente di favorire il trasferimento tecnologico e garantire una maggiore efficacia nell'implementazione delle innovazioni.

A supporto di questo sistema, Albin Group ha definito una **governance dell'innovazione integrata**, che consente di allineare **strategia, obiettivi e portafoglio progettuale**. Le iniziative vengono pianificate e monitorate secondo priorità condivise, assicurando coerenza tra **esigenze di mercato, competenze interne e collaborazioni esterne**.

Questo approccio permette di gestire un **portafoglio diversificato di progetti**, che spaziano dall'esplorazione di nuove opportunità fino allo sviluppo industriale, mantenendo

un equilibrio tra **innovazione e miglioramento continuo**.

Nel **2025**, questo percorso ha raggiunto un importante traguardo con l'ottenimento della certificazione **ISO 56001:2024** per il **sistema di gestione dell'innovazione**. Albin Group è tra le prime realtà a livello internazionale ad aver conseguito questa certificazione, a conferma dell'impegno nello sviluppo di un approccio **strutturato e continuo all'innovazione**. Il riconoscimento attesta la capacità del Gruppo di gestire in modo sistematico i **processi innovativi**, rafforzando la **pianificazione strategica** e il **monitoraggio delle attività**.

Sempre nel 2025, il percorso di innovazione di Albin Group si è ulteriormente rafforzato con l'ammissione a finanziamento, nell'ambito del bando regionale **Collabora&Innova**, del progetto **RIGENER-AM – Rigenerare materiali di scarto in materiali innovativi per l'Additive Manufacturing**. Il progetto, approvato con decreto di Regione Lombardia del **1° agosto 2025**, rientra nell'azione PR FESR 2021-2027 dedicata al sostegno di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione, finalizzata a promuovere collaborazioni tra imprese, università e organismi di ricerca.

RIGENER-AM mira a trasformare scarti industriali metallici e tessili in materiali innovativi ad alto valore aggiunto destinati alla manifattura additiva, contribuendo allo sviluppo di modelli produttivi più circolari e alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi industriali. Il progetto è sviluppato da un partenariato che coinvolge realtà industriali, tecnologiche e scientifiche complementari, tra cui **Kilometro Rosso, Università degli Studi di Bergamo, GARC Ambiente, ACBC, Caracol, Fenice e Designtech**.

La partecipazione a RIGENER-AM rappresenta un esempio concreto del ruolo di ALBINI_next come piattaforma di open innovation, capace di connettere competenze tessili, ricerca applicata, sostenibilità e nuove tecnologie, favorendo il trasferimento di soluzioni innovative dalla fase sperimentale a potenziali applicazioni industriali.



ALBINI ENERGIA: EFFICIENZA ENERGETICA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE

Nell'ambito dell'approccio all'innovazione di Albin Group rientra anche il contributo di **Albin Energia S.r.l.**, società controllata da Albin Group S.p.A. e nata nel 2012 con l'obiettivo di offrire attività di consulenza e progettazione di sistemi energetici orientati alla riduzione dell'impatto ambientale in ambito industriale, attraverso la ricerca dell'efficienza e del risparmio energetico.

Albin Energia opera come società di servizi energetici e di ingegneria, mettendo a disposizione competenze tecniche maturate in ambito industriale e all'interno del Gruppo. La sua attività si concentra sullo sviluppo di soluzioni in grado di migliorare l'utilizzo delle risorse energetiche e delle materie prime, promuovendo processi più efficienti ed ecosostenibili e contribuendo al miglioramento degli standard qualitativi degli impianti produttivi.

Le competenze di Albin Energia includono analisi dei fabbisogni energetici, individuazione dei possibili punti di miglioramento, studi costi-benefici, progettazione meccanica ed elettrica, definizione del layout degli stabilimenti e installazione di impianti destinati al recupero e all'efficienza energetica, oltre a soluzioni per il trattamento delle acque in ingresso e in uscita. Gli impianti vengono progettati sulla base

delle specifiche esigenze energetiche e produttive del cliente e possono essere automatizzati e gestiti da remoto.

La società propone inoltre soluzioni dedicate a recupero energetico, trattamento acque, automazione, diagnosi energetiche, studi di fattibilità, pratiche autorizzative e impianti fotovoltaici, per i quali si configura anche come fornitore "chiavi in mano", seguendo le fasi di realizzazione, avviamento e gestione delle pratiche necessarie.

Albin Energia è certificata come **Energy Service Company** secondo la norma **UNI CEI 11352** e può erogare servizi energetici, incluse le attività di finanziamento degli interventi di miglioramento. Nel team operano inoltre professionisti certificati **EGE – Esperti in Gestione dell'Energia** per i settori industriali, secondo la norma UNI CEI 11339.

Anche in assenza di un nuovo progetto pilota specifico da rendicontare per l'esercizio 2025, Albin Energia rappresenta un presidio tecnico rilevante nel percorso di innovazione sostenibile. La sua attività contribuisce a rafforzare la capacità di individuare, progettare e implementare soluzioni impiantistiche orientate all'efficienza energetica, alla riduzione dei consumi e alla transizione verso modelli produttivi più responsabili.

La sua attività contribuisce a rafforzare la capacità di individuare e progettare soluzioni impiantistiche per l'efficienza energetica, la riduzione dei consumi e la transizione verso modelli produttivi più responsabili.





Criteri di rendicontazione

APPENDICE

Disclosure GRI 301-1: Materiali acquistati per peso o volume				
Materia prima	UdM	2023	2024	2025
Cotone	Kg	3.910.745	4.609.434	3.367.659
Lino	Kg	215.026	340.699	283.344
TENCEL™ Lyocell	Kg	15.684	36.105	50.813
TENCEL™ Modal	Kg	296.777	495.034	437.715
altre Fibre artificiali	Kg	303.427	503.138	13.666
altre Fibre naturali	Kg	65.737	73.417	90.293
Fibre sintetiche	Kg	52.276	62.104	45.364
Totale materie prime rinnovabili	Kg	4.510.619	5.562.792	4.243.490
Totale materie prime non rinnovabili	Kg	52.276	62.104	45.364
Totale materie prime acquistate	Kg	4.562.895	5.624.896	4.288.853

Paese di filatura del filato acquistato				
Area	UdM	2023	2024	2025
Europa	Kg	631.053,09	558.031,69	674.960,05
Egitto	Kg	454.099,43	667.324,42	627.131,26
Asia	Kg	2.522.436,59	3.209.205,58	1.962.460,41
Altro	Kg	59.523,60	-	-
N/D	Kg	2.225,07	1.582,32	1.172,02
Totale	Kg	3.669.337,78	4.436.144,01	3.265.723,74

Provenienza del tessuto				
Area	UdM	2023	2024	2025
Asia	Kg	-	-	18.792,62
Eur-Med	Kg	-	-	164.831,39

Provenienza della fibra				
Area	UdM	2023	2024	2025
America	Kg	2.844.276,91	3.767.878,03	2.270.957,56
Asia	Kg	122.010,72	215.997,16	275.495,01
Eur-Med	Kg	1.135.650,82	1.285.801,40	1.340.960,13
Africa	Kg	-	75.409,30	66.310,20
Australia	Kg	-	7.667,45	96.265,73
Altro	Kg	13.656,73	40.273,03	16.421,47
N/D	Kg	236.331,87	66.923,93	38.817,94
Totale	Kg	4.351.927,05	5.459.950,30	4.105.228,04

Percentuale di materiale oggetto di certificazione			2023	2024	2025
Totale fibra in entrata			682.589	1.023.806	839.505
Sul totale della fibra in entrata, quanta è coperta dalle seguenti certificazioni:	Cotone biologico (GOTS o OCS)	Kg	280.207	-	-
	GOTS	Kg	-	270.579	306.068
	Regenagri	Kg	-	65.141	
	GOTS-Regenagri	Kg	-	47.075	
Percentuale di fibra acquistata certificata		%	41%	37%	36%
Totale filato in entrata			3.669.338	4.436.144	3.265.724
Sul totale del filato in entrata, quanto è coperto dalle seguenti certificazioni:	Biologico (GOTS o OCS)	Kg	1.492.318	-	-
	GOTS	Kg	-	1.373.631	752.917
	OCS	Kg	-	337.777	92.906
	GOTS-Regenagri	Kg	-	44.898	14.817
	European Flax™	Kg	209.358	326.390	264.656
	Masters of Linen™	Kg	117.827	135.003	123.144
	GRS	Kg	1.515	21.335	450
Percentuale di filato acquistato certificato		%	50%	50%	34%
Totale tessuto in entrata			211.432	164.946	183.624
Sul totale del tessuto in entrata, quanto è coperto dalle seguenti certificazioni:	Cotone biologico (GOTS o OCS)	Kg	2.946	2.452	5.145
Percentuale di tessuto acquistato certificata		%	1%	1%	3%

Consumo, acquisto e produzione di energia		UdM	2023	2024	2025
Consumo di combustibile da fonti non rinnovabili			129.342	135.898	135.819
Gas Naturale		GJ	126.157	132.890	133.215
Benzina		GJ	-	-	-
Gasolio		GJ	5	45	12
Consumo di carburante per la flotta	Diesel	GJ	2.668	2.299	1.654
	Benzina	GJ	511	665	939
Consumo di energia indiretta			59.563	65.449	62.938
Energia elettrica acquistata		GJ	59.563	65.449	62.938
	Di cui da fonte rinnovabile	GJ	-	6.468	4.970
Energia elettrica prodotta		GJ	14.816	14.791	14.049
di cui consumata		GJ	13.121	12.563	12.570
	Da fotovoltaico	GJ	5.757	5.027	4.272
	Da cogeneratore	GJ	7.364	7.536	8.298
di cui venduta		GJ	1.695	2.228	1.479
	Da fotovoltaico	GJ	1.114	1.099	1.096
	Da cogeneratore	GJ	580	1.130	383
Totale		GJ	194.661	206.375	203.029

Emissioni CO ₂ - Scopo 1		UdM	2023	2024	2025
Consumo di carburante da fonti non rinnovabili					
Gas Naturale		ton CO ₂ eq	6.410	6.751	6.770
Diesel		ton CO ₂ eq	187	161	116
Gasolio		ton CO ₂ eq	0,3	3,2	0,9
Benzina		ton CO ₂ eq	34	45	63
F-Gas		ton CO ₂ eq	77,32	14,62	19,24
Total Scope I		ton CO ₂ eq	6.709	6.975	6.969
Emissioni CO ₂ - Scopo 2					
Consumo di energia elettrica Location Based		ton CO ₂ eq	7.032	7.658	7.485
Consumo di energia elettrica Market Based		ton CO ₂ eq	8.716	8.037	7.845
Emissioni Scope I + Scope II LB		ton CO ₂ eq	13.741	14.633	14.454
Emissioni Scope I + Scope II MB		ton CO ₂ eq	15.425	15.012	14.814

	Intensità energetica			Intensità emissiva (location)			Intensità emissiva (market)		
	GJ/Kg prodotti			Ton CO ₂ /Kg prodotti			Ton CO ₂ /Kg prodotti		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Cotonificio Albini Albino (tintoria)	0,0870	0,0783	0,0856	0,0045	0,0042	0,0045	0,0048	0,0042	0,0043
Cotonificio Albini Albino (tessitura)	0,0813	0,0788	0,0577	0,0045	0,0045	0,0032	0,0054	0,0045	0,0031
Cotonificio Albini Brebbia	0,0498	0,0518	0,0544	0,0027	0,0029	0,0030	0,0031	0,0029	0,0030
Cotonificio Albini Gandino	0,0028	0,0029	0,0026	0,0002	0,0002	0,0002	0,0002	0,0002	0,0002
Mediterranean Textile S.a.e.	0,0392	0,0406	0,0362	0,0049	0,0049	0,0044	0,0049	0,0049	0,0044
Delta Dyeing S.a.e.	0,0565	0,0512	0,0378	0,0040	0,0037	0,0028	0,0040	0,0037	0,0028
Dietfurt S.r.o.	0,0403	0,0449	0,0466	0,0041	0,0045	0,0045	0,0054	0,0053	0,0053

Consumi idrici

Prelievi di acqua (m³)	UdM	Totale prelievi 2023	Totale prelievi da aree a stress idrico 2023	Totale prelievi 2024	Totale prelievi da aree a stress idrico 2024	Totale prelievi 2025	Totale prelievi da aree a stress idrico 2025
Prelievo totale da acque superficiali, incluso l'utilizzo di acqua piovana	m³	290.965	-	326.387	-	283.510	-
Prelievo totale da acque sotterranee (es. pozzi)	m³	122.778	-	133.652	-	127.773	-
Prelievo totale da terze parti (es. acquedotti)	m³	144.865	94.293	152.782	94.159	122.908	74.348
Prelievo idrico totale	m³	558.608	94.293	612.821	94.159	534.191	74.348

Scarico idrico (destinazione)	UdM	2023	2024	2025
Verso acque superficiali	m³	279.090	334.136	295.850
Verso acque sotterranee	m³	-	-	-
Verso acque marine	m³	-	-	-
Verso acque di terzi	m³	191.035	218.711	169.951
Scarico idrico totale	m³	470.125	552.847	465.801

	Prelievi idrici			Intensità idrica		
	mc			mc/ton prodotto		
	2023	2024	2025	2023	2024	2025
Cotonificio Albini SPA - Albino	107.796	127.744	96.358	319,013	319,316	310,387
Cotonificio Albini SPA - Brebbia	345.653	380.410	351.415	232,458	255,259	241,008
Cotonificio Albini SPA - Gandino	1.478	2.219	1.874	0,940	1,340	1,340
Mediterranean Textile S.a.e.	29.793	32.779	15.313	44,014	44,014	18,013
Delta Dyeing S.a.e.	64.500	61.380	59.035	267,957	205,030	132,294
Dietfurt S.r.o.	7.633	7.726	9.088	13,405	15,375	18,732

Rifiuti prodotti e smaltiti (Kg)									
	2023			2024			2025		
	Totale generati	di cui conferiti in discarica	% conferiti in discarica	Totale generati	di cui conferiti in discarica	% conferiti in discarica	Totale generati	di cui conferiti in discarica	% conferiti in discarica
Rifiuti pericolosi	49.587	7.303	15%	65.958	8.200	12%	59.524	13.904	23%
Tubi	256	-	0%	40	40	100%	270	50	19%
Soluzioni Acquose e Liquidi	3.953	3.748	95%	6.755	6.755	100%	6.712	5.657	84%
Oli	280	20	7%	3.030	-	0%	1.232	-	0%
Imballaggi	30.821	-	0%	36.196	200	1%	41.617	55	0%
Filtri e materiali filtranti	369	185	50%	353	235	67%	643	145	23%
Fanghi	-	-	-	170	170	100%	180	180	100%
Batterie	477	-	0%	170	50	29%	660	-	0%
Altro	13.431	3.350	25%	19.244	750	4%	8.210	7.817	95%
Rifiuti non pericolosi	793.427	206.400	26%	1.381.380	187.187	14%	931.850	164.198	18%
Vetro	-	-	-	191	-	0%	704	-	0%
Rifiuti Organici	180	180	100%	60	-	0%	36	-	0%
Rifiuti Da Fibre Tessili	169.862	-	0%	174.750	34.000	19%	161.620	25.700	16%
Rifiuti Biodegradabili	1.210	-	0%	1.010	-	0%	-	-	-
Plastica	63.863	-	0%	74.486	1.000	1%	73.569	2.560	3%
Metallo	35.535	-	0%	23.765	-	0%	84.401	-	0%
Legno	66.120	-	0%	70.990	-	0%	68.025	-	0%
Filtri e materiali filtranti	3.010	140	5%	3.588	98	3%	5.413	378	7%
Fanghi	-	-	-	210	210	100%	3.180	3.180	100%
Carta	151.310	-	0%	170.188	-	0%	183.260	-	0%
Batterie	-	-	-	105	-	0%	20	-	0%
Altro	302.337	206.080	68%	862.036	151.879	18%	351.622	132.380	38%
Totale	843.014	213.703	25%	1.447.337	195.387	13%	991.374	178.102	18%

GRI 405-1: Numero di dipendenti in funzione di categoria e genere							
Executive							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Genere	Uomini	11	100%	12	100%	16	100%
	Donne	0	0%	0	0%	0	0%
Totale		11	100%	12	100%	16	100%
Middle Manager							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Genere	Uomini	26	63%	27	64%	29	60%
	Donne	15	37%	15	36%	19	40%
Totale		41	100%	42	100%	48	100%
Impiegati e Intermedi							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Genere	Uomini	126	44%	123	44%	85	38%
	Donne	162	56%	159	56%	141	62%
Totale		282	100%	282	100%	226	100%
Operai							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Genere	Uomini	388	54%	388	55%	411	57%
	Donne	325	46%	323	45%	310	43%
Totale		713	100%	711	100%	721	100%
Totale dipendenti		1053		1047		1011	

GRI 405-1: Numero di dipendenti in funzione di categoria ed età							
Executive							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Età	< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
	30 ≤ x ≤ 50	4	36%	4	33%	7	44%
	> 50 anni	7	64%	8	67%	9	56%
Totale		11	100%	12	100%	16	100%
Middle Manager							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Età	< 30 anni	0	0%	0	0%	0	0%
	30 ≤ x ≤ 50	29	71%	28	67%	24	50%
	> 50 anni	12	29%	14	33%	24	50%
Totale		41	100%	42	100%	48	100%
Impiegati e Intermedi							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Età	< 30 anni	42	15%	33	12%	25	11%
	30 ≤ x ≤ 50	162	56%	162	57%	162	72%
	> 50 anni	84	29%	87	31%	39	17%
Totale		288	100%	282	100%	226	100%
Operai							
		2023		2024		2025	
		n	%	n	%	n	%
Età	< 30 anni	98	14%	77	11%	73	10%
	30 ≤ x ≤ 50	359	50%	351	49%	400	56%
	> 50 anni	256	36%	283	40%	248	34%
Totale		713	100%	711	100%	721	100%
Totale dipendenti		1053		1047		1011	

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento costituisce il **terzo Bilancio di Sostenibilità** (nel seguito anche “Bilancio” o “BS”) di **Albini Group**, la cui Capogruppo operativa, Cotonificio Albini S.p.A. ha sede ad Albino (BG) in via Dr. Silvio Albini 1, redatto con l’obiettivo di comunicare in modo trasparente l’impegno aziendale verso uno sviluppo sostenibile e verso un modello di impresa rispettoso della realtà sociale, ambientale ed economica in cui la società opera. Il Bilancio, redatto con cadenza annuale e pubblicato in data 5 Settembre 2026, è relativo all’esercizio fiscale 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Il documento è stato redatto in conformità ai GRI Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards), aggiornati nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative, secondo l’opzione “with reference”. Il presente Bilancio non è sottoposto ad assurance esterna né sono stati necessari restatement di dati relativi a periodi di rendicontazione precedenti, trattandosi del terzo bilancio pubblicato da Albini Group.

Il perimetro di rendicontazione

Per quanto riguarda il perimetro di rendicontazione, il Bilancio di Sostenibilità di Albini Group è allineato al perimetro di riferimento del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2025¹⁴, il quale recepisce i dati delle controllate elencate nella seguente tabella:

Perimetro Bilancio di Sostenibilità 2025 ¹⁵		
ITALIA	REP. CECA	EGITTO
- Cotonificio Albini S.p.A. - I Cotoni di Albini S.p.A. (Albini Yarns) - Albini Energia S.r.l.	Dietfurt S.r.o.	- Mediterranean Textile S.a.e. - Delta Dyeing S.a.e.
	STATI UNITI	CINA
	Albini USA Corporation	- Albini Hong Kong Ltd - Albini (Shanghai) Trading Co Ltd

Oltre a quanto dichiarato al paragrafo precedente, il perimetro dei dati ambientali ha previsto la limitazione del perimetro con l’esclusione delle società Albini Energia S.r.l. e le sedi commerciali di Albini USA Corporation, Albini Hong Kong Ltd e Albini (Shanghai) Trading Co Ltd. Gli impatti ambientali di tali società non sono stati considerati significativi in virtù dell’attività commerciale che le stesse svolgono. Fa eccezione il dato relativo ai prelievi idrici di I Cotoni di Albini S.p.A., che viene comunque incluso nel perimetro di rendicontazione in un’ottica di completezza informativa.

Per quanto riguarda il perimetro dei dati relativi alla formazione, sono stati raccolti i dati di tutte le sedi incluse nel perimetro. I dati relativi alle informazioni sulla salute e la sicurezza invece riguardano tutte le sedi incluse nel perimetro di rendicontazione 2025.

I contenuti del Bilancio

Dal punto di vista operativo, la stesura del Bilancio si basa su una fase di analisi di impatto (la cui metodologia è descritta nel dettaglio nel paragrafo “1.5 L’analisi di materialità di Albini Group” del Capitolo 1 del presente documento) svolta durante la stesura del primo bilancio di sostenibilità 2023, al fine di rendicontare le tematiche emerse come rilevanti in relazione agli impatti economici, sociali e ambientali e che influenzano quindi le decisioni dei portatori di interesse. Il Bilancio è stato redatto secondo i principi generali indicati dai GRI Standards (GRI 1 – Foundation):

- Accuratezza:** le informazioni sono riportate in maniera corretta e sufficientemente dettagliata in modo da consentire la valutazione degli impatti della Società;
- Equilibrio:** gli impatti positivi e negativi sono presentati in modo obiettivo ed equo e le informazioni riportate consentono agli utenti di vedere le tendenze degli impatti anno per anno;
- Chiarezza:** la scelta di un linguaggio chiaro e accessibile e l’utilizzo di tabelle per rappresentare le performance

della Società rendono il presente Report fruibile e di facile comprensione per i portatori di interesse;

- Comparabilità:** gli indicatori presentati nel Bilancio fanno riferimento al triennio 2022-2025 e il loro andamento nel corso degli anni è sempre commentato in modo tale da permettere il confronto e la comparabilità delle performance nel tempo;
- Completezza:** le informazioni fornite sono sufficienti per consentire una valutazione degli impatti dell’organizzazione durante il periodo di rendicontazione;
- Contesto di sostenibilità:** le informazioni relative agli impatti dell’organizzazione sono rendicontate nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile;
- Tempestività:** il presente documento è redatto con scadenza regolare in modo che le informazioni siano a disposizione per tempo al fine di consentire agli utilizzatori dei dati di prendere decisioni;
- Verificabilità:** i dati devono essere raccolti, registrati, compilati.

¹⁴ Ad eccezione della società Tessitura di Mottola S.r.l., in liquidazione.

¹⁵ È esclusa dal perimetro la società Albini Yarns Hungary.

I temi materiali di Albini Group

TEMA MATERIALE	GRI DISCLOSURE
Governance sostenibile	201: Performance economiche
	205: Anticorruzione
Tutela e valorizzazione del capitale umano	403: Salute e sicurezza sul lavoro
	404: Formazione e istruzione
	405: Diversità e pari opportunità
	406: Non discriminazione
Qualità dei prodotti e tutela dei consumatori	417: Marketing ed etichettatura
Supply chain sostenibile	204: Pratiche di approvvigionamento
	308: Valutazione ambientale dei fornitori
	414: Valutazione sociale dei fornitori
	407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva
	408: Lavoro minorile
	409: Lavoro forzato o obbligatorio
Gestione della risorsa idrica	303: Acqua e scarichi idrici
Gestione sostenibile e circolare dei prodotti e dei processi	301: Materiali
	306: Rifiuti
Lotta al cambiamento climatico	302: Energia
	305: Emissioni

Principali criteri di calcolo

Si riportano di seguito le indicazioni metodologiche relative alle modalità di calcolo di alcuni indicatori rendicontati all’interno del Bilancio di Sostenibilità.

Consumi energetici

I consumi energetici di Albini Group (gas naturale, energia elettrica, diesel, benzina e gasolio) sono stati calcolati in termini di Giga Joule (GJ). Al fine di uniformare i diversi vettori energetici sono stati utilizzati i fattori di conversione presenti alla tabella “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) relative agli anni 2023, 2024 e 2025

Le emissioni di gas serra sono state calcolate in linea con lo standard pubblicato da The Greenhouse Gas Protocol Initiative in termini di CO₂ equivalente.

Per il calcolo delle **emissioni dirette (Scope 1)** sono state utilizzate le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- **Combustibili (Gas naturale):** “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2023, 2024 e 2025 dalla tabella “Fuels”.
- **Combustibili (Benzina):** “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA) per gli anni 2023, 2024 e 2025 dalla tabella “Fuels”.

- **Combustibili (Gasolio):** “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA per gli anni 2023, 2024 e 2025 dalla tabella “Fuels”.
- **Combustibili (Diesel):** “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting – Fuel properties” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2023, 2024 e 2025 dalla tabella “Fuels”.
- **F-Gas:** “UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting” del UK Department for Environment, Food & Rural Affairs (DEFRA), per gli anni 2023, 2024 e 2025 dalla tabella “Refrigerant & other”.

Per il calcolo delle **emissioni indirette (Scope 2)**, i consumi di energia elettrica sono stati convertiti secondo l’approccio Location-based e quello Market-based utilizzando le seguenti fonti per i fattori di emissione:

- Per l’approccio **Location-Based**, calcolato in base alla composizione percentuale del mix nazionale di ciascun paese (Italia, Repubblica Ceca e Egitto), è stato utilizzato per i dati relativi agli anni 2023, 2024 e 2025 il fattore di emissione riportato nella “Tabella 49 - Principali indicatori socioeconomici ed energetici”, pubblicata da Terna nella sezione Confronti Internazionali, nella versione più recente pubblicata nel 2020;
- Per l’approccio **Market-Based**: per le sedi Europee sono stati utilizzati i documenti “European Residual Mixes 2023-2024-2025” pubblicati dalla Association of Issuing Bodies (AIB). Per l'Egitto non è risultato disponibile alcun residual mix, si è quindi utilizzato in maniera conservativa il fattore location based riportato nelle tabelle di Terna.

Intensità energetica ed emissiva

Al fine del calcolo dell’intensità energetica ed emissiva di Cotonificio Albini S.p.A., sede di Albino, sono stati considerati i consumi energetici riferibili alle attività di tintoria e tessitura, svolte all’interno del plant, tenendo conto dei seguenti parametri:

- **Energia Elettrica:** mediante contatori installati nei due reparti, si è proceduto alla ripartizione dei consumi di energia elettrica complessivi (kWh) tra il reparto di tintoria e tessitura secondo il seguente schema:

	2023		2024		2025	
Tintoria	1.355.875	27%	1.744.953	31%	1.165.371	25%
Tessitura	3.599.049	73%	3.829.749	69%	3.484.511	75%
Totale	4.954.924	100%	5.574.702	100%	4.649.882	100%

- **Energia Termica:** Il prelievo di energia termica nei reparti produttivi è monitorato tramite contatori installati sulle linee principali. Il consumo di teleriscaldamento, fino al 2024, in assenza di contatori dedicati, è stato ripartito tra tintoria e tessitura in proporzione alle superfici occupate (36% comparto ovest , tintoria; 64% comparto est, tessitura, su un totale di 131.427 m²). Dal 2025, a seguito dell'installazione di contatori dedicati sul reparto di tintoria, il relativo consumo è rilevato tramite misurazione diretta, mentre quello della tessitura è determinato per differenza rispetto al consumo complessivo. La variazione delle quote percentuali rispetto agli anni precedenti (tessitura dal 16% al 6%) riflette principalmente il passaggio dalla ripartizione parametrica al nuovo criterio di rilevazione. I dati 2025 non sono quindi pienamente comparabili con la serie storica.

	2023		2024		2025	
Tintoria	4.991.368	84%	4.979.086	84%	4.223.302	94%
Tessitura	952.179	16%	970.670	16%	254.551	6%
Totale	5.943.547	100%	5.949.756	100%	4.477.853	100%

- **Gas Naturale:** Il gas naturale viene acquistato dal sito ed è impiegato sia nell'impianto di cogenerazione, che funge da sistema multifunzionale per la produzione combinata di energia elettrica e termica, sia nella caldaia. Per attribuire le emissioni di gas serra (GHG) è stato scelto di utilizzare il metodo basato sul contenuto energetico, che suddivide le emissioni in funzione dell’energia contenuta nei prodotti generati, ovvero energia termica e elettrica. Il consumo di gas naturale è stato quindi ripartito tra i reparti in base all’energia effettivamente utilizzata sotto forma di energia termica e elettrica. La tabella seguente riporta la distribuzione del consumo di gas naturale per ciascun reparto.

	2023		2024		2025	
Tintoria	661.863	67%	687.879	67%	661.835	70%
Tessitura	321.769	33%	335.426	33%	282.605	30%
Totale	983.632	100%	1.023.305	100%	944.440	100%

Consumi idrici

I dati relativi ai consumi idrici includono anche Albini Yarns S.r.l., pur essendo la società esclusa dal perimetro degli altri indicatori ambientali. Tale inclusione è motivata dal significativo consumo di acqua associato all'utilizzo della sala di condizionamento utilizzata per umidificare i bancali di filato, al fine di preservarne le corrette caratteristiche qualitative e di umidità prima della spedizione.

Salute e sicurezza

L'indice di frequenza degli infortuni è stato calcolato come riportato di seguito: $\text{Indice di frequenza} = \text{numero di infortuni} / \text{ore lavorate} \times 1.000.000$

L'indice di gravità è stato calcolato come riportato di seguito: $\text{Indice di gravità} = \text{numero di giorni persi per infortunio} / \text{ore lavorate} \times 1.000.000$.

Dipendenti

I dati relativi ai dipendenti sono rappresentati come organico al 31 dicembre dei periodi di riferimento, e non come dati FTE (Full-time equivalent).

Per il calcolo del tasso di assunzioni e cessazioni, sono state utilizzate le seguenti formule:

$\text{Tasso di nuove assunzioni del personale} = \text{nuove assunzioni} / \text{totale organico} \times 100$

$\text{Tasso di turnover in uscita del personale} = \text{uscite} / \text{totale organico} \times 100$

Informazioni e contatti

Per informazioni e approfondimenti in merito alla strategia di sostenibilità di Albini Group, nonché i contenuti del presente Bilancio, è possibile rivolgersi al seguente indirizzo: info@albinigroup.com

GRI CONTENT INDEX

Dichiarazione d'uso	Albini Group ha presentato una rendicontazione with reference to GRI Standard per il periodo 01.01.2025 - 31.12.2025
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Sector Standard GRI pertinenti	N/A

STANDARD GRI	INFORMATIVA	UBICAZIONE
GRI 2 - Informative Generali (versione 2021)	2-1 Dettagli organizzativi	1.1 La Storia
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Nota metodologica
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.2 Modello di Business
	3-1 Ciclo produttivo: Integrazione e tracciabilità	3.1 Ciclo produttivo: Integrazione e tracciabilità
	2-7 Dipendenti	5.1 Valore del capitale umano
	2-8 Lavoratori non dipendenti	5.1 Valore del capitale umano
	2-9 Struttura e composizione della governance	2.1 Corporate governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	2.1 Corporate governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	2.1 Corporate governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2.1 Corporate governance
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	1.5 Analisi di materialità

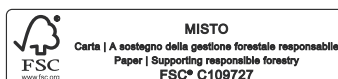
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	2.1 Corporate governance
	2-15 Conflitto d'interesse	2.1 Corporate governance
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.1 Corporate governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	2.1 Corporate governance
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	2.1 Corporate governance
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	1.5 Analisi di materialità
	2-23 Impegno in termini di policy	2.3 Gestione dei rischi Nota metodologica
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	2.3 Gestione dei rischi
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	1.5 Analisi di materialità
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	2.2 Integrità, trasparenza e lotta alla corruzione
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	2.3 Gestione dei rischi
	2-28 Appartenenza ad associazioni	1.3 Mission e vision 1.4 Relazione con gli stakeholder
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	1.4 Relazione con gli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi	5.1 Valore del capitale umano
Temi materiali		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità
	3-2 Elenco di temi materiali	1.5 Analisi di materialità Nota metodologica
	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità Nota metodologica
Tema materiale: Governance sostenibile		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 2.4 Valore generato e distribuito
GRI 201 - Performance economica	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	2.4 Valore generato e distribuito
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 2.2 Integrità, trasparenza e lotta alla corruzione
GRI 205 - Anticorruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	2.2 Integrità, trasparenza e lotta alla corruzione

Tema: Lotta al cambiamento climatico		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 4.1 Lotta al cambiamento climatico
GRI 302 - Energia	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	4.1 Lotta al cambiamento climatico
	302-3 Intensità energetica	4.1 Lotta al cambiamento climatico 4.1 Lotta al cambiamento climatico
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 4.1 Lotta al cambiamento climatico
GRI 305 - Emissioni	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	4.1 Lotta al cambiamento climatico
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	4.1 Lotta al cambiamento climatico
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	4.1 Lotta al cambiamento climatico
Tema: Gestione sostenibile e circolare dei prodotti e dei processi		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 3.2 Materie prime e certificazioni
GRI 301- Materiali	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	3.2 Materie prime e certificazioni
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 4.2 Gestione responsabile delle risorse
GRI 306 - Rifiuti	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	306-3 Rifiuti generati	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	4.2 Gestione responsabile delle risorse
Tema: Gestione della risorsa idrica		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 4.2 Gestione responsabile delle risorse
GRI 303 - Acqua ed effluenti	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	303-3 Prelievo idrico	4.2 Gestione responsabile delle risorse
	303-4 Scarichi idrici	4.2 Gestione responsabile delle risorse

Tema: Tutela e valorizzazione del capitale umano		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-3 Servizi per la salute professionale	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
	403-9 Infortuni sul lavoro	5.3 Salute e sicurezza dei lavoratori
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 5.2 Sviluppo delle competenze
GRI 404 - Formazione e istruzione	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	5.2 Attrazione e valorizzazione dei talenti
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 5.1 Valore del capitale umano
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	5.1 Valore del capitale umano
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 5.1 Valore del capitale umano
GRI 406 - Non discriminazione	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	5.1 Valore del capitale umano

Tema materiale: Supply chain sostenibile		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 3.3 Catena di fornitura
GRI 308 - Valutazione ambientale dei fornitori	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	3.3 Catena di fornitura
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 3.3 Catena di fornitura
GRI 414 - Valutazione sociale dei fornitori	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	3.3 Catena di fornitura
Tema materiale: Ricerca e sviluppo		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 7. Innovazione
Tema materiale: Qualità dei prodotti e tutela dei consumatori		
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	1.5 Analisi di materialità 6.1 Qualità e sicurezza di clienti e consumatori
GRI 417 - Marketing ed etichettatura	417-1 Requisiti relativi all’etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	6.1 Qualità e sicurezza di clienti e consumatori
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l’etichettatura e informazioni su prodotti e servizi	6.1 Qualità e sicurezza di clienti e consumatori
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	6.1 Qualità e sicurezza di clienti e consumatori

Made to Inspire



ALBINIGROUP.COM